

ANNUAL REPORT



Leadership nella
consulenza finanziaria

2007

Mission

Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

Summary

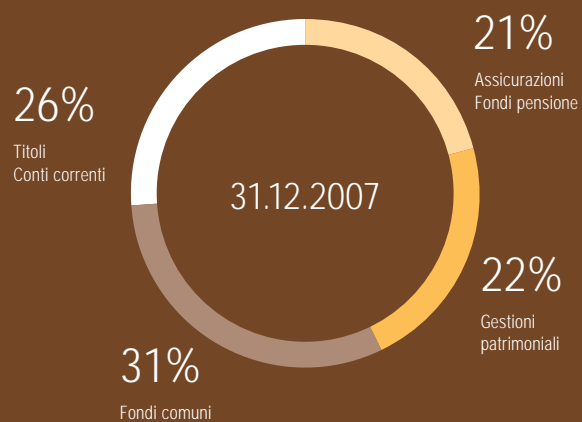
Banca Fideuram in sintesi	5
Relazione sulla Gestione consolidata	17
La responsabilità sociale e lo sviluppo sostenibile del Gruppo Banca Fideuram	41
La Governance di Banca Fideuram	77
Prospetti contabili consolidati	83
Relazione della Società di Revisione	195
Glossario	199

4.280

68.574 milioni di euro



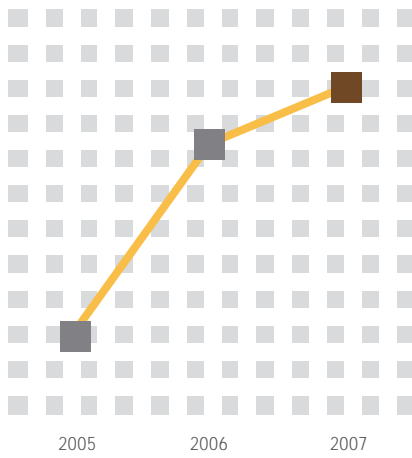
Private Banker



Ripartizione % Assets Under Management

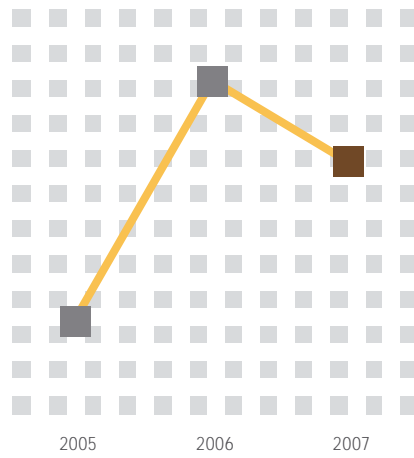
Highlights I

68.574 milioni di euro



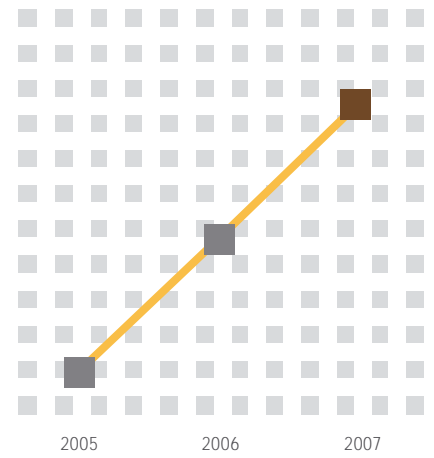
Assets Under Management

1.617 milioni di euro



Raccolta netta

255,5 milioni di euro



Utile netto consolidato

Assets Under Management

68.574
milioni di euro

Commissioni nette consolidate

575,4
milioni di euro

4.280

Private Banker

1.617
milioni di euro

Raccolta netta complessiva

Highlights I

Patrimonio netto consolidato

850,3
milioni di euro

ROE

31,7
%

255,5
milioni di euro

48,4
%

Cost/Income Ratio

Utile netto consolidato



Banca
Fideuram
in sintesi

Principali indicatori di gestione

	2007	2006	2005 (*)
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	(892)	681	930
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	1.617	1.818	1.222
Assets Under Management (milioni di euro)	68.574	67.591	64.312
STRUTTURA OPERATIVA			
Private Banker (n.)	4.280	4.216	4.150
Dipendenti (n.)	1.461	1.304	1.866
Uffici dei Private Banker (n.)	254	256	257
Filiali di Banca Fideuram (n.)	97	94	91
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	255,5	224,4	190,8
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	850,3	760,3	692,7
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,2308	0,2319	0,1976
Dividendo unitario (euro)	0,210	0,209	0,170
INDICI DI REDDITIVITÀ			
R.O.E. (%)	31,7	30,9	28,5
Cost / Income ratio (%)	48,4	49,4	46,6
Costo del lavoro / Risultato lordo della gestione finanziaria (%)	16,4	17,5	20,9
Utile netto / Assets Under Management medie (%)	0,37	0,34	0,31
E.V.A. (milioni di euro)	202,0	182,2	153,9
Embedded value (milioni di euro)	2.798	2.857	2.709
Rating di controparte (Standard & Poor's)	Long term: A+	Short term: A-1	Outlook: Stable

(*) Riflette il consolidamento ai sensi dell'IFRS 5 delle società in via di dismissione appartenenti al raggruppamento Wargny.

Quadro generale sul risparmio gestito

Consistenze (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2006	2005	2004	2003	2002
Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)	3.670	3.522	3.314	3.112	3.011
Risparmio gestito consolidato (RG)	1.122	1.110	1.175	1.090	950
- Fondi comuni	391	417	400	404	361
- Gestioni patrimoniali	548	513	449	418	403
- Riserve tecniche Vita (*)	371	355	313	272	228
- Fondi pensione (*)	37	35	31	29	27
- Rettifiche	(225)	(210)	(18)	(33)	(69)
% RG su AFF	31%	32%	35%	35%	32%

Flussi (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2006	2005	2004	2003	2002
Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)	124	106	92	111	132
Risparmio gestito consolidato (RG)	(5)	68	59	71	43
- Fondi comuni	(39)	(4)	(15)	11	(12)
- Gestioni patrimoniali	27	35	14	5	4
- Riserve tecniche Vita (*)	16	42	41	44	32
- Fondi pensione (*)	2	4	2	2	1
- Rettifiche	(11)	(9)	17	9	18
% RG su AFF	n.s.	64%	64%	64%	33%

(*) Per le Assicurazioni ed i fondi pensione i dati del 2006 sono stimati.

n.s.: non significativo

Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Pontolillo*	Presidente
Salvatore Maccarone*	Vice Presidente
Matteo Colafrancesco*	Amministratore Delegato
Franca Cirri Fignagnani*	Consigliere
Giuseppe Fontana	Consigliere
Giorgio Forti	Consigliere
Luigi Maranzana*	Consigliere
Giampietro Nattino	Consigliere
Danilo Intreccialagli	Segretario del Consiglio di Amministrazione

* Membri del Comitato Esecutivo

Comitato per il Controllo Interno

Salvatore Maccarone	Presidente
Giorgio Forti	Componente
Franca Cirri Fignagnani	Componente

Collegio Sindacale

Mario Paolillo	Presidente
Vito Codacci Pisanelli	Sindaco Effettivo
Gian Paolo Grimaldi	Sindaco Effettivo
Lorenzo Ginisio	Sindaco Supplente
Ruggero Ragazzoni	Sindaco Supplente

Direzione Generale

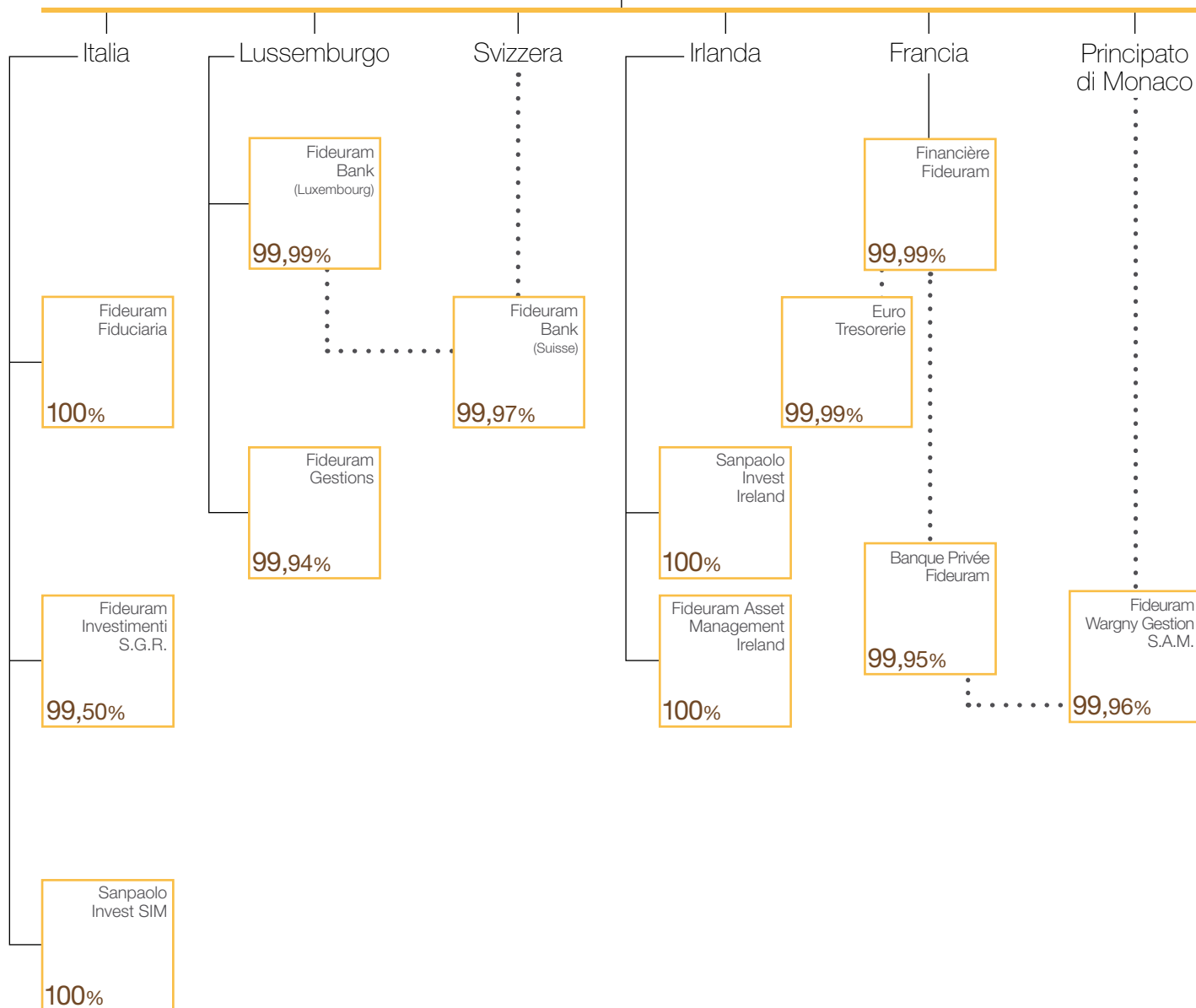
Matteo Colafrancesco	Direttore Generale
Alberto Maria Maturi	Vice Direttore Generale - C.F.O.

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Banca FIDEURAM



— Controllo Diretto
..... Controllo Indiretto

LEADERSHIP NELLA CONSULENZA FINANZIARIA

Il 2007 è stato un anno caratterizzato da importanti eventi. Da un lato è stato modificato profondamente l'ambito normativo di riferimento dell'industria dei servizi finanziari con l'applicazione della direttiva europea sull'intermediazione mobiliare "MiFID" che ha valorizzato l'attività di consulenza fornita dai nostri Private Banker alla clientela; dall'altro la crisi dei mercati finanziari si è progressivamente estesa deteriorando lo scenario macroeconomico e generando un forte impatto anche sul settore del risparmio gestito.

In questo contesto hanno avuto una rilevanza decisiva per il Gruppo Banca Fideuram anche le nuove linee strategiche della Capogruppo Intesa Sanpaolo che ci hanno direttamente interessato.

Le nuove linee strategiche

La fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI ha comportato il ripensamento dell'intero progetto legato a Eurizon Financial Group, evidenziando l'opportunità di sviluppare in modo autonomo le tre attività in esso ricomprese.

Per Banca Fideuram le linee guida dettate dall'azionista hanno puntato:

- al pieno recupero dell'individualità aziendale;
- alla valorizzazione dei suoi tradizionali punti di forza, quali il **private banking**, attraverso anche nuovi investimenti;
- al ritorno, nei tempi più opportuni, **alla quotazione in borsa**.

L'obiettivo è quello di tornare a crescere in maniera significativa sul mercato rafforzando la leadership nel settore della consulenza finanziaria in Italia, e continuando a ricoprire il ruolo di innovatori che da sempre ci contraddistingue.

A queste linee guida si ispira la nostra strategia di crescita che vede confermate, al centro del modello di business, le Reti di Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest. Attorno ad esse operano tutte le strutture aziendali, elementi fondamentali per poter fornire tutti i supporti, sia commerciali sia operativi, necessari per sviluppare con successo la relazione con la clientela.



L'assetto organizzativo

A partire da luglio 2007 abbiamo avviato un'intensa attività, in sintonia con la Capogruppo, volta a ricostruire un perimetro aziendale coerente sia con i piani di sviluppo del business aziendale sia con la ricerca delle massime sinergie all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo. Le attività si sono concluse con il rientro in Banca Fideuram di tutte le funzioni e le competenze, sia commerciali sia di supporto operativo ed informatico, in precedenza esternalizzate. Rimangono accentrate in Intesa Sanpaolo tutte le attività che si avvantaggiano delle maggiori economie di scala.

L'obiettivo di ricostruire all'interno di Banca Fideuram una macchina organizzativa in grado di supportare le attività di business principali è stato raggiunto.

Il 2008 ci vedrà impegnati nell'aumentare l'efficienza di tale macchina.



La MiFID ha elevato la consulenza in campo finanziario al rango di servizio di investimento riconoscendo sul piano giuridico quello che da sempre offriamo ai nostri clienti 

Lo sviluppo del business

Lo sviluppo del business aziendale passa attraverso due grandi aree di intervento, strettamente connesse tra di loro:

- il modello di servizio alla clientela;
- la gamma di prodotti e servizi e l'asset management.

Per ognuna di queste nel 2007 si sono poste le basi per lo sviluppo futuro.

Il modello di servizio alla clientela

La MiFID ha elevato la consulenza in campo finanziario al rango di servizio di investimento riconoscendo sul piano giuridico quello che da sempre offriamo ai nostri clienti. Ciò ha consentito di rendere esplicita sia nei confronti del mercato sia nei confronti della clientela quella che da sempre è un'attività naturale per noi: la consulenza finanziaria.

Questa attività ha consentito non solo ai nostri 4300 Private Banker di raggiungere un portafoglio medio pari a quasi tre volte quello del mercato ma anche di essere tra i leader nel settore del Private Banking in Italia.

All'interno dei circa 69 miliardi di euro di masse amministrato ben 28 miliardi appartengono a clientela *private* (clienti con un patrimonio amministrato superiore a 500 mila euro).

Confermando il ruolo di innovatori che ci contraddistinguono, è ormai definitivamente pronto per la diffusione tra i nostri Private Banker il nuovo modello evoluto di **pianificazione finanziaria**, denominato **SEI**, che rappresenta un vero salto in avanti nel modo di fare consulenza.

Un modello che pone il cliente al centro dell'interesse in ogni fase del processo consulenziale, attraverso l'analisi dettagliata di tutti i suoi bisogni e delle relative esigenze di investimento, con soluzioni adeguate e coerenti con il suo profilo di rischio.

La gamma dei prodotti e servizi e l'asset management

Nell'ambito dell'offerta abbiamo lavorato su due fronti.

Da un lato è continuato il processo di ampliamento e rinnovamento della gamma prodotti. Nel risparmio gestito è stata ulteriormente sviluppata l'offerta multibrand, sempre secondo logiche di attenta selezione sia delle case di gestione terze sia dei prodotti, con l'obiettivo di coprire i diversi stili di gestione e i principali settori. Nel mondo delle assicurazioni è proseguito lo sviluppo delle Unit Linked offerte tramite la piattaforma di EurizonLife.

Dall'altro lato abbiamo avviato un progetto di revisione completa dell'offerta delle gestioni patrimoniali che coniuga dentro di sé elementi di flessibilità, di ottimizzazione fiscale e di completezza di esposizione dei risultati ottenuti.

Nel 2008 gli sforzi saranno concentrati non solo sul continuo adeguamento dell'offerta, per mantenerla al passo con le evoluzioni dei mercati e per supportare adeguatamente il modello di servizio consulenziale, ma soprattutto sulla definizione e sviluppo di un'offerta dedicata al segmento di clientela *private* strategico per Banca Fideuram. Sarà un'offerta che comprenderà soluzioni innovative nel campo dei fondi, delle gestioni e del *private insurance*. A questa si accompagnerà una serie di servizi accessori che renderanno maggiormente distintiva l'attività dei nostri Private Banker rispetto al mercato.

Accanto alle azioni promosse nel mondo dei prodotti, il nostro impegno sarà rivolto anche a rifocalizzare le strategie di asset management. Grande attenzione sarà dedicata al miglioramento del presidio sugli aspetti di performance e di gestione dei processi di investimento.



All'interno dei circa 69 miliardi di euro di masse amministrare ben 28 miliardi appartengono a clientela *private*



La comunicazione

Il 2007 ha visto anche l'inizio di un deciso processo volto a ridare a Banca Fideuram la visibilità che le compete nell'ambito del risparmio gestito. Le iniziative già intraprese nel secondo semestre dell'anno sono solo i primi accenni di un più ampio e strutturato piano di attività che svilupperemo per il 2008, in occasione anche della celebrazione del quarantennale di Banca Fideuram.

La comunicazione, compresa quella pubblicitaria, rappresenta un fondamentale canale di diffusione del nostro brand, del nostro modo di interpretare l'evoluzione dei mercati e la consulenza alla clientela.

I risultati

In un contesto di mercato estremamente complesso, caratterizzato da un'accentuata volatilità, Banca Fideuram ha comunque ottenuto buoni risultati, a dimostrazione della validità del proprio modello industriale e, in particolare, della capacità delle sue Reti di mantenere un immutato legame con la clientela.

L'utile netto del 2007 ha raggiunto il livello di **255,5 milioni di euro**. Il **R.O.E.** si è mantenuto su livelli di eccellenza al **31,7%**. Il **cost/income** ratio è risultato pari al **48,4%**.

Le masse in amministrazione hanno raggiunto **68,6 miliardi di euro** e **la raccolta netta** dell'anno è stata pari a **1,6 miliardi di euro**.

Un anno importante

Nel 2008 Banca Fideuram celebrerà i 40 anni di attività. A compiere 40 anni non sarà solo un'azienda, ma anche un'attività professionale. La Banca ha svolto un ruolo propulsivo nella modernizzazione delle scelte di risparmio e di investimento degli italiani, in Banca Fideuram sono maturate le innovazioni che hanno fatto evolvere la consulenza finanziaria, in Banca Fideuram si sono formati i migliori professionisti del settore.

Attraverso innovazione e professionalità abbiamo consolidato un'indiscussa leadership di mercato. Tutto ciò è motivo di grande orgoglio ma rappresenta allo stesso tempo una responsabilità e uno stimolo ad avanzare continuamente.

Oggi si chiede a chi esercita la nostra professione un salto di qualità: ancora una volta spetta a noi, leader di mercato, tracciare la via.

Matteo Colafrancesco



L'Annual Report del Gruppo Banca Fideuram

Lo sviluppo sostenibile, la Responsabilità Sociale d'Impresa, l'organizzazione, i meccanismi di controllo e di governo societario rappresentano temi di primaria importanza per il Gruppo Banca Fideuram, da 40 anni leader in Italia nel settore del risparmio gestito. Il dialogo e il confronto continuo con gli stakeholder è fondamentale e ha spinto il Gruppo ad includere in un unico documento (Annual Report) il bilancio consolidato, il bilancio sociale e la relazione sulla Corporate Governance con l'obiettivo di fornire un'informativa integrata, sempre più completa e trasparente.

I contenuti del nuovo Annual Report infatti, intendono dimostrare quanto sia possibile accompagnare risultati economico - finanziari importanti e in crescita, con processi di responsabilità sociale che ne evidenziano il valore aggiunto e la sostenibilità nel tempo.

La scelta è stata quindi supportata con la decisione di rivisitare il formato grafico del documento con un nuovo stile che contribuisca a comunicare più chiaramente il percorso che il Gruppo Banca Fideuram intende seguire e i passi principali che permetteranno di rafforzare il proprio business, con una particolare attenzione a tutti coloro che partecipano attivamente alla creazione di valore per il Gruppo (gli azionisti e i clienti), a coloro che contribuiscono con il proprio lavoro alla crescita del Gruppo (i dipendenti e i Private Banker) nonché a tutti gli altri stakeholder che interagiscono in vari modi con il Gruppo (la collettività, i fornitori, il sistema finanziario e le altre istituzioni).

Ulteriori futuri aggiornamenti del fascicolo saranno dettati dall'evoluzione in corso della normativa e, in particolare, dalle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche.

Indice

Relazione sulla Gestione consolidata

■ Prospetti di bilancio consolidato riclassificati 18

Stato patrimoniale consolidato riclassificato
Conto economico consolidato riclassificato
Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

■ Principali risultati e strategie 21

Il nuovo scenario strategico per Banca Fideuram
Lo scenario economico
I risultati consolidati in sintesi

■ I risultati operativi 23

Valore intrinseco e valore aggiunto del periodo
Le masse e la raccolta

■ I risultati economici e patrimoniali 28

L'analisi del conto economico
La gestione dell'attivo e del passivo
Il patrimonio netto e le azioni proprie
I risultati per settore di attività
Le attività estere

■ Le Risorse Umane, i prodotti e i servizi 35

Le risorse umane
I Prodotti e le attività di ricerca e sviluppo
L'Organizzazione e i sistemi informativi

■ Le ulteriori informazioni 38

Il Controllo interno
Il Modello di Governance Amministrativo Finanziario
Le informazioni complementari
I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2007
e le prospettive per l'esercizio in corso

La responsabilità sociale e lo sviluppo sostenibile del Gruppo Banca Fideuram

■ I Principi di Redazione 42

■ L'identità del Gruppo 43

■ La relazione sociale 44

I clienti
I Private Banker
Il personale dipendente
I fornitori
La collettività
L'ambiente
Il sistema finanziario e le altre istituzioni
Altri eventi

■ La distribuzione del Valore 74

La Governance di Banca Fideuram 78

Prospetti contabili consolidati

■ Stato patrimoniale consolidato 84

■ Conto economico consolidato 86

■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 88

■ Rendiconto finanziario consolidato 90

■ Nota Integrativa Consolidata 91

Relazione della Società di Revisione 197

Glossario 200

Dove siamo 206

Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest



Relazione
sulla
Gestione
consolidata

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATI

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	26,2	22,6	3,6	+15,9
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	4.424,2	3.088,0	1.336,2	+43,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4,6	3,5	1,1	+31,4
Crediti verso banche	5.488,8	5.098,1	390,7	+7,7
Crediti verso clientela	897,4	1.065,0	(167,6)	-15,7
Derivati di copertura	80,8	10,9	69,9	n.s.
Partecipazioni	0,1	1,6	(1,5)	-93,8
Attività materiali	33,4	45,3	(11,9)	-26,3
Attività immateriali	28,2	6,2	22,0	n.s.
Attività fiscali	120,8	96,2	24,6	+25,6
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	9,4	136,6	(127,2)	-93,1
Altre attività	727,8	538,5	189,3	+35,2
TOTALE ATTIVO	11.841,7	10.112,5	1.729,2	+17,1
PASSIVO				
Debiti verso banche	969,6	225,5	744,1	n.s.
Debiti verso clientela	8.660,0	7.672,4	987,6	+12,9
Titoli in circolazione	352,6	354,3	(1,7)	-0,5
Passività finanziarie di negoziazione	10,7	15,7	(5,0)	-31,8
Derivati di copertura	35,5	42,6	(7,1)	-16,7
Passività fiscali	31,7	24,1	7,6	+31,5
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	162,0	(162,0)	-100,0
Altre voci del passivo	700,1	636,3	63,8	+10,0
Fondi per rischi e oneri	231,0	219,1	11,9	+5,4
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,2	0,2	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	850,3	760,3	90,0	+11,8
TOTALE PASSIVO	11.841,7	10.112,5	1.729,2	+17,1

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2007	2006	variazione	
			assoluta	%
MARGINE DI INTERESSE	131,9	78,9	53,0	+67,2
Commissioni nette	575,4	599,4	(24,0)	-4,0
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	4,7	8,6	(3,9)	-45,3
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	712,0	686,9	25,1	+3,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento	2,0	0,6	1,4	n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	714,0	687,5	26,5	+3,9
Spese per il personale	(116,7)	(120,0)	3,3	-2,8
Altre spese amministrative	(225,5)	(205,3)	(20,2)	+9,8
Altri proventi (oneri) di gestione	10,2	(3,5)	13,7	n.s.
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(7,0)	(12,1)	5,1	-42,1
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(339,0)	(340,9)	1,9	-0,6
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(42,4)	(61,0)	18,6	-30,5
Risultato delle partecipazioni	-	0,1	(0,1)	-100,0
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	332,6	285,7	46,9	+16,4
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(77,0)	(32,7)	(44,3)	+135,5
Utili (Perdite) delle attività non correnti al netto delle imposte	-	(28,5)	28,5	-100,0
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	-
UTILE NETTO	255,5	224,4	31,1	+13,9

n.s.: non significativo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	IV Trimestre 2007	III Trimestre 2007	II Trimestre 2007	I Trimestre 2007	Media Trimestri 2007
MARGINE DI INTERESSE	39,6	33,7	29,1	29,5	33,0
Commissioni nette	134,6	144,6	142,9	153,3	143,9
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(5,5)	3,6	3,0	3,6	1,2
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	168,7	181,9	175,0	186,4	178,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento	1,5	0,1	0,2	0,2	0,5
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	170,2	182,0	175,2	186,6	178,5
Spese per il personale	(26,8)	(26,3)	(35,2)	(28,4)	(29,2)
Altre spese amministrative	(59,4)	(59,5)	(53,7)	(52,9)	(56,4)
Altri proventi (oneri) di gestione	8,3	1,3	0,2	0,4	2,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(1,7)	(1,7)	(1,8)	(1,8)	(1,8)
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(79,6)	(86,2)	(90,5)	(82,7)	(84,8)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(12,5)	(7,2)	(9,8)	(12,9)	(10,6)
Risultato delle partecipazioni	(1,0)	1,0	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	77,1	89,6	74,9	91,0	83,2
Imposte sul reddito per l'operatività corrente	(24,2)	(22,3)	(12,1)	(18,4)	(19,3)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(0,1)	-	-	-	-
UTILE NETTO	52,8	67,3	62,8	72,6	63,9

PRINCIPALI RISULTATI E STRATEGIE

IL NUOVO SCENARIO STRATEGICO PER BANCA FIDEURAM

In data 19 giugno 2007 i Consigli di Gestione e di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo hanno deliberato di non procedere alla quotazione di Eurizon Financial Group e di sviluppare le tre componenti della società finanziaria: Banca Fideuram, Eurizon Capital e EurizonVita.

Un ripensamento dell'intero progetto si è dimostrato necessario a valle della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI che ha aumentato in maniera significativa il potenziale di crescita delle tre componenti della subholding finanziaria.

Il nuovo piano strategico prevede di rafforzare ulteriormente la leadership di Banca Fideuram mediante il recupero della propria individualità, riportandola alla quotazione di borsa. Banca Fideuram sarà dotata delle risorse necessarie per realizzare investimenti che valorizzino i suoi tradizionali punti di forza tra i quali il segmento del private banking.

Nel corso del mese di giugno sono state rassegnate le dimissioni da parte dell'Amministratore Delegato Massimo Arrighi, del Consigliere Mario Greco e del Direttore Generale Giuseppe Roshati. In coerenza con gli indirizzi della Capogruppo Intesa Sanpaolo il Consiglio ha cooptato Luigi Maranzana e Matteo Colafrancesco attribuendo a quest'ultimo le funzioni di Amministratore Delegato e Direttore Generale. Alla fine del mese di luglio è stato risolto in via consensuale il rapporto di lavoro del vice Direttore Generale Donato Gualdi.

In data 1° ottobre 2007 la Capogruppo Intesa Sanpaolo, nell'ambito del progetto di riorganizzazione di Eurizon Financial Group, ha deliberato la fusione per incorporazione di Eurizon Financial Group S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A., a seguito della quale Banca Fideuram, a partire dal 31.12.2007, data di efficacia degli effetti civilistici della fusione, è direttamente controllata dalla Capogruppo.

La Capogruppo ha inoltre deliberato, dal 1° ottobre 2007, la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento di Eurizon Financial Group sulle società del Gruppo Banca Fideuram ed il contemporaneo ripristino della medesima attività in capo a Intesa Sanpaolo. In tale ottica, nel mese di ottobre sono state anche riattribuite a Banca Fideuram le attività operative di pertinenza, precedentemente allocate in Eurizon Financial Group. Nel mese di dicembre, infine, il Gruppo ha riacquisito da Eurizon Solutions i rami d'azienda che comprendono la gestione dei servizi IT e Operations. Il conseguimento di elevati livelli di efficienza, allineati ai migliori standard di mercato, sarà ricercato anche sfruttando la massa critica delle strutture centrali della Capogruppo al fine di massimizzare le sinergie di costo.

Banca Fideuram ha risposto ai nuovi dettami normativi della Direttiva **MiFID** (Markets in Financial Instruments Directive), entrata in vigore dal 1° novembre 2007, offrendo il servizio di Consulenza finanziaria a tutti i propri clienti, forte della tradizione e del *modus operandi* che la contraddistinguono ormai da quaranta anni.

Il **Contratto di Consulenza** predisposto da Banca Fideuram è firmato da tutti i clienti affinché prendano conoscenza delle norme che li tutelano e contiene informazioni sui seguenti aspetti di rilievo:

- Banca e strumenti finanziari;
- Costi e oneri;
- Classificazione della clientela;
- Conflitti di interessi;
- Incentivi percepiti dalla Banca.

La stipula di tale contratto con tutti i clienti implica la classificazione immediata degli stessi nella categoria *retail* ed attribuisce loro il massimo livello di servizio e di garanzia possibili.

A tutela degli investitori inoltre Banca Fideuram ha sviluppato e portato a regime nel corso degli ultimi due anni un sistema di controllo puntuale dell'adeguatezza degli ordini della clientela, in grado di valutare l'impatto delle singole operazioni sulla rischiosità complessiva del portafoglio. Parallelamente, la Banca ha integrato il modello di adeguatezza in un sistema evoluto di pianificazione finanziaria chiamato SEI, ponendosi come benchmark le migliori esperienze nel campo del private banking a livello internazionale. Ad oggi, il nuovo sistema è in fase avanzata di test con il coinvolgimento di Private Banker sul territorio. La Banca si aspetta che questo strumento rappresenti un forte vantaggio competitivo, mettendo i Private Banker delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest in una posizione privilegiata nella comprensione delle esigenze dei clienti e nell'individuazione di soluzioni di investimento realmente personalizzate. Il sistema SEI supporterà quindi il processo commerciale affiancando i Private Banker nella gestione della relazione con il cliente e sarà fondato su due pilastri che ne costituiscono l'architettura: le aree di bisogno e la gestione del rischio.

LO SCENARIO ECONOMICO

Nel corso del 2007 l'attività economica ha registrato un moderato rallentamento dei ritmi di crescita nelle principali economie avanzate, mentre è rimasta particolarmente sostenuta nelle economie dei Paesi emergenti. La flessione dei mercati finanziari, originata negli U.S.A. dalla crisi dei mutui *subprime*, si è intensificata nel corso dell'estate e ha determinato una significativa riconsiderazione delle prospettive di crescita dell'economia americana.

Negli **U.S.A.**, infatti, nonostante i buoni ritmi di crescita rilevati nei due trimestri centrali dell'anno, le difficoltà del settore immobiliare e l'aumento delle insolvenze nel comparto dei mutui edilizi hanno causato un netto deterioramento delle aspettative. I dati del mese di dicembre sulle condizioni del mercato del lavoro e sulla fiducia delle imprese hanno confermato i segnali di rallentamento dell'economia. L'intensificarsi delle tensioni sul mercato del credito e su quello interbancario hanno indotto la Federal Reserve a tagliare i tassi d'interesse per un totale di 100 punti base nelle tre riunioni dell'ultimo trimestre del 2007, portandoli al 4,25% alla fine dell'anno. Per effetto dell'ulteriore, rapido deterioramento della situazione economico finanziaria, nelle riunioni di gennaio e marzo 2008 la Federal Reserve ha deciso ulteriori tagli, portando i tassi ufficiali al 2,25%.

In **Asia** la crescita economica è rimasta molto sostenuta in Cina nonostante l'introduzione di misure restrittive sia di politica monetaria sia di carattere amministrativo. In Giappone invece, dopo un primo trimestre di forte crescita, l'economia ha mostrato un deciso rallentamento nei trimestri centrali dell'anno. La turbolenza sui mercati finanziari internazionali ha indotto la Bank of Japan, dopo l'aumento deciso nel mese di febbraio, a non procedere ad ulteriori rialzi dei tassi di interesse.

Nell'area euro gli investimenti delle imprese e il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro hanno rappresentato i fattori principali della crescita che ha caratterizzato la prima parte dell'anno. La Banca Centrale Europea ha pertanto proseguito il ciclo restrittivo per tutto il primo semestre, con due rialzi che hanno portato i tassi al 4% nel mese di giugno. La crisi che ha colpito i mercati finanziari nel corso dell'estate ha prodotto un'inversione di tendenza modificando le prospettive della politica monetaria e, nell'ultimo trimestre dell'anno, si sono manifestati i primi segnali di rallentamento dell'economia. Alle tensioni sul mercato del credito e su quello interbancario si sono aggiunti il consistente apprezzamento del tasso di cambio e il fortissimo rialzo dei prezzi del petrolio e delle principali materie prime, con riflessi negativi sull'inflazione e sulle prospettive di crescita.

Andamento dei mercati azionari



La Banca Centrale Europea, che è intervenuta con consistenti iniezioni di liquidità nel sistema al fine di normalizzare le condizioni del mercato monetario, ha pertanto sospeso il ciclo restrittivo pur continuando a segnalare i rischi concernenti l'inflazione che l'hanno indotta a non ridurre il livello dei tassi di rifinanziamento.

I mercati azionari nel 2007 hanno registrato una performance particolarmente positiva fino alla metà di luglio a cui è seguita una pesante correzione con l'intensificarsi delle tensioni prodotte dalla crisi dei mutui *subprime*. La svolta nella politica monetaria della Federal Reserve ha favorito un certo recupero, ma nella parte finale dell'anno i mercati hanno iniziato una pesante fase correttiva in funzione della crescita delle aspettative recessive per l'economia americana nel 2008. Negli U.S.A. l'indice S&P 500 ha chiuso il 2007 poco sopra il livello di inizio anno, mentre in Europa l'indice DJ Stoxx 600 ha mostrato una lieve perdita.

Per quanto concerne i mercati obbligazionari, dopo una fase di aumento consistente dei rendimenti sui titoli governativi nel corso della primavera, sia negli U.S.A. sia nell'area euro si è registrata una notevole flessione. Nell'area euro, nonostante il cedimento nella seconda parte del 2007, il tasso sui titoli governativi decennali ha chiuso l'anno su un livello significativamente superiore a quello di inizio periodo.

Andamento dei mercati obbligazionari

(rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)



I RISULTATI CONSOLIDATI IN SINTESI

Il Gruppo Banca Fideuram ha chiuso l'esercizio 2007 con un **utile netto consolidato** di €255,5 milioni, in crescita di €31,1 milioni (+13,9%) rispetto all'esercizio precedente (€224,4 milioni). Il **R.O.E.** si è attestato al 31,7%, in crescita rispetto al 30,9% del 2006.

Il risultato conseguito nel 2007 ha risentito positivamente dell'aumento del margine di interesse (+€53 milioni) che ha più che compensato la flessione del margine commissionale (-€24 milioni) e l'aumento dei costi operativi (+€11,8 milioni). Il **Cost/Income ratio** del Gruppo è sceso al 48,4%, in miglioramento rispetto al 49,4% del 2006.

L'utile lordo ha beneficiato anche della diminuzione degli accantonamenti (-€18,6 milioni) e dell'aumento degli altri proventi di gestione (+€13,7 milioni) che includono il ricavo di €11,5 milioni ottenuto con la cessione ad EurizonVita del Fondo Pensione Aperto di Fideuram Investimenti S.G.R.. Le imposte sul reddito hanno registrato un incremento di €44,3 milioni dovuto sia alla crescita dell'utile lordo imponibile sia alla cancellazione di crediti fiscali differiti a seguito della riduzione delle aliquote Ires e Irap introdotta dalla legge Finanziaria 2008. Si è conclusa nell'anno l'operazione di cessione al Gruppo francese Viel & Cie dei due principali rami aziendali della Banque Privée e delle azioni di Fideuram Wargny Gestion S.A. senza oneri aggiuntivi rispetto a quelli rilevati nei bilanci dei precedenti esercizi.

La consistenza delle **masse in amministrazione** (*Assets Under Management*) si è attestata a €68,6 miliardi, in crescita dell'1,5% rispetto al dato di fine 2006 (€67,6 miliardi) e ha beneficiato del contributo positivo della raccolta netta (€1,6 miliardi). La componente di risparmio gestito (€50,8 miliardi) è risultata in diminuzione (-2,5%) rispetto al 2006 (€52,1 miliardi) e rappresenta il 74% delle masse totali.

La **raccolta netta complessiva** del 2007 è ammontata a €1.617 milioni, contro una raccolta netta di €1.818 milioni registrata nel

2006 (-11,1%). La raccolta di risparmio non gestito, pari a €2.509 milioni, ha mostrato un forte miglioramento rispetto all'esercizio 2006 (+€1.372 milioni). La raccolta di risparmio gestito ha invece risentito negativamente della crisi dei mercati finanziari, registrando un flusso negativo di €892 milioni, in significativa flessione rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio (€681 milioni).

Al 31 dicembre 2007 il **numero dei Private Banker** appartenenti alle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest è salito a 4.280, in aumento rispetto ai 4.216 professionisti di fine 2006.

Alla stessa data l'**organico** era composto da 1.461 dipendenti, a fronte dei 1.304 al 31.12.2006; la variazione netta include l'aumento di 305 risorse conseguente all'acquisto del ramo d'azienda IT e Operations da Eurizon Solutions e la riduzione di 163 risorse in seguito alla sopra menzionata cessione dei rami aziendali di Banque Privée e della partecipazione in Fideuram Wargny Gestion.

Le **filiali bancarie** e gli **uffici dei Private Banker** ammontavano rispettivamente a 97 e 254 unità (di cui 153 riferibili a Sanpaolo Invest SIM).

Il **numero dei clienti** al 31.12.2007 è risultato pari a circa 650 mila, in calo di 21 mila unità rispetto al 31.12.2006. La flessione è concentrata nel segmento "mass market", mentre gli altri segmenti risultano stabili o in crescita, con punte pari a circa il 5% nel segmento "high net worth". I clienti aderenti ai servizi online ammontavano a 200 mila, in crescita di 25 mila unità rispetto al 31 dicembre 2006.

I RISULTATI OPERATIVI

VALORE INTRINSECO E VALORE AGGIUNTO DEL PERIODO

Per un maggior approfondimento dei fattori che concorrono alla generazione di valore vengono presentate una stima del valore intrinseco del Gruppo Banca Fideuram e un'analisi del valore aggiunto dell'anno 2007.

Il valore intrinseco (*embedded value*) è una stima, determinata seguendo tecniche attuariali, del valore di una società, escludendo qualsiasi valore che si possa attribuire alla nuova produzione futura.

Il valore aggiunto di un periodo (*embedded value earnings*), definito pari alla variazione del valore intrinseco durante il periodo, rettificato per gli eventuali movimenti di capitale, tipicamente in forma di dividendi o di nuovi apporti, fornisce una misura della performance della società durante il periodo in termini di capacità di generare valore.

Il valore intrinseco al 31 dicembre 2007 ed il valore aggiunto dell'anno 2007 sono stati determinati dalla società di consulenza Tillinghast, la divisione per le istituzioni assicurative e finanziarie di Towers Perrins, in base a dati ed informazioni forniti da Banca Fideuram e dalle sue controllate.

Le valutazioni utilizzano metodologie attuariali tipicamente adoperate nella reportistica tradizionale del valore aggiunto, sulla base di proiezioni deterministiche dei flussi di profitti futuri dopo l'imposta. I rischi inerenti l'operazione sono tenuti in conto mediante l'utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per tutte le linee di business. Tale valutazione del rischio potrebbe non corrispondere con le valutazioni dei capital markets di tali rischi.

Nel calcolare il valore intrinseco del Gruppo, occorre avvalersi di numerose ipotesi riguardanti le condizioni economiche, gestionali ed operative, nonché di altri fattori, molti dei quali sono al di fuori del controllo del Gruppo Banca Fideuram. Sebbene le ipotesi rappresentino stime che Banca Fideuram considera ragionevoli, nel contesto della reportistica di embedded value, le future condizioni operative e l'esperienza effettiva possono discostarsi, anche sensibilmente, da quelle ipotizzate nel calcolo del valore intrinseco. La presente non è dunque da ritenersi una dichiarazione, da parte di Banca Fideuram, di Tillinghast o di qualsiasi altra persona, che i futuri utili dopo le imposte, utilizzati per determinare il valore intrinseco, saranno realizzati.

Valore intrinseco - Embedded value

Il valore intrinseco di una società comprende la somma del patrimonio netto rettificato e del valore del portafoglio di affari in vigore alla data di valutazione. Il valore del portafoglio in vigore è stato determinato su base consolidata, per le attività di assicurazione vita, fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali.

Il patrimonio netto rettificato è definito pari al patrimonio netto di bilancio più le rettifiche necessarie per considerare le attività sottostanti al valore di mercato.

Il valore del portafoglio di fondi comuni e gestioni patrimoniali è definito pari al valore attuale del flusso di utili futuri, dopo le imposte, che si prevedono generati dai contratti di fondi comuni e dai mandati di gestione patrimoniale in vigore alla data di valutazione.

Il valore del portafoglio vita in vigore è analogamente definito pari al valore attuale del flusso di utili futuri, dopo le imposte, che si prevedono generati nel Gruppo Banca Fideuram dalle polizze vita in vigore alla data di valutazione.

Le ipotesi utilizzate per determinare il flusso di utili futuri rappresentano delle stime verosimili delle condizioni operative attese per quanto riguarda, ad esempio, tassi di rendimento delle attività, inflazione, spese, imposte, tassi di decadenza, disinvestimento, mortalità ed altre uscite.

I tassi di attualizzazione, utilizzati nel calcolo dei valori attuali, sono stabiliti con riferimento ai livelli attuali dei tassi di interesse e includono una maggiorazione per tener conto del rischio che le ipotesi, scelte per proiettare gli utili futuri, non si realizzino.

Valore intrinseco al 31 dicembre 2007: Gruppo Banca Fideuram

La tabella seguente evidenzia il valore intrinseco al 31 dicembre 2007, ed a fini comparativi, i valori equivalenti al 30 giugno 2007 ed al 31 dicembre 2006.

Valore intrinseco - Gruppo Banca Fideuram

(milioni di euro)

	31.12.2007	30.06.2007	31.12.2006
Patrimonio netto consolidato ¹	850	769	760
Rettifiche al patrimonio netto consolidato	(41)	(39)	(39)
Patrimonio netto rettificato	809	730	721
Valore del portafoglio vita in vigore	763	744	687
Valore del portafoglio fondi in vigore	563	623	627
Valore del portafoglio gestioni in vigore	663	739	822
Valore del portafoglio in vigore	1.989	2.106	2.136
Valore intrinseco	2.798	2.836	2.857

1. Al netto delle quote di terzi.

Il patrimonio netto consolidato totale è pari a quello riportato nel bilancio consolidato al netto delle quote di pertinenza di terzi alle rispettive date di valutazione. Le rettifiche al patrimonio netto riguardano principalmente (i) l'impatto, dopo le imposte, di considerare tutte le attività a fronte del patrimonio netto ai valori di mercato, inclusi gli immobili ed i terreni al valore di perizia, (ii) l'eliminazione delle attività intangibili, (iii) l'impatto dei costi di acquisizione differiti e (iv) altre rettifiche minori sulla valutazione degli attivi, dopo le imposte, per mantenere coerenza con la valutazione del portafoglio in vigore.

I valori dei portafogli vita, fondi comuni e gestioni patrimoniali sono determinati su base consolidata, per linea di business, al netto delle

quote di pertinenza di terzi e adoperando ipotesi considerate appropriate alla data di valutazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 7,35% per la valutazione al 31 dicembre 2007 (7,50% al 30 giugno 2007 e 6,95% al 31 dicembre 2006).

Il tasso di attualizzazione appropriato per un azionista o investitore dipende dalle necessità dell'azionista o dell'investitore stesso, dalla sua posizione fiscale e dalla sua percezione dei rischi associati alla realizzazione degli utili futuri. Ai fini di giudicare l'impatto di utilizzare altri tassi di attualizzazione, la tabella seguente evidenzia la sensibilità del valore intrinseco al 31 dicembre 2007 all'utilizzo di tassi di attualizzazione rispettivamente inferiore e superiore dello 0,5% rispetto al tasso centrale.

Valore intrinseco al 31 dicembre 2007 - Gruppo Banca Fideuram

(milioni di euro)

Tasso di attualizzazione	6,85%	7,35%	7,85%
Patrimonio netto consolidato	850	850	850
Rettifiche al patrimonio netto consolidato	(41)	(41)	(40)
Patrimonio netto rettificato	809	809	810
Valore del portafoglio vita in vigore	781	763	746
Valore del portafoglio fondi in vigore	575	563	550
Valore del portafoglio gestioni in vigore	678	663	649
Valore del portafoglio in vigore	2.034	1.989	1.945
Valore intrinseco	2.843	2.798	2.755

Valore aggiunto del periodo - Embedded value earnings

La tabella che segue evidenzia il valore aggiunto dell'anno 2007 del Gruppo Banca Fideuram. A fini comparativi, viene illustrata la derivazione del valore aggiunto del primo semestre 2007 e dell'anno 2006.

Il valore aggiunto del periodo è pari alla somma della variazione del valore intrinseco e dei dividendi distribuiti nel periodo al netto di altri movimenti di capitale. Questi ultimi sono riferiti principalmente alla cessione delle azioni proprie alla controllante Eurizon Financial Group in seguito all'esercizio del diritto di acquisto, all'effetto cambio sulle partecipazioni, all'impatto delle stock option ed altri movimenti di capitale al consolidamento. Coerentemente con l'esposizione contabile, l'impatto complessivo delle attività non correnti di Fideuram Wargny è stato escluso dal valore aggiunto dell'anno 2006.

Valore aggiunto del periodo – Gruppo Banca Fideuram

(milioni di euro)

	Anno 2007	1° semestre 2007	Anno 2006
Variazione del valore intrinseco nel periodo	(59)	(21)	148
Dividendi distribuiti nel periodo	205	205	164
Altri movimenti di capitale	(64)	(60)	(6)
Esclusione impatto Fideuram Wargny	-	-	12
Valore aggiunto del periodo	82	124	318

Il valore aggiunto dell'anno 2007 può essere suddiviso in tre componenti principali:

- Il valore aggiunto, prima delle nuove vendite e delle iniziative commerciali di migrazione e trasformazione, che comprende (i) il rendimento previsto in base alle ipotesi sottostanti il valore intrinseco di apertura; (ii) gli scostamenti dalle ipotesi derivanti dalla variazione tra l'esperienza effettiva del periodo e le ipotesi utilizzate all'inizio dell'anno prima dell'impatto di nuove vendite, migrazione e trasformazione; (iii) l'impatto di modifiche nelle ipotesi per l'esperienza operativa, escluse quelle economiche e fiscali; (iv) le modifiche nelle ipotesi economiche, inclusi i rendimenti degli investimenti, le aliquote fiscali ed il tasso di attualizzazione.
- Il valore aggiunto derivante dall'operazione commerciale di migrazione durante il periodo, inizialmente determinato all'istante della vendita, sulla base delle ipotesi utilizzate a fine periodo, e poi capitalizzato alla fine del periodo al tasso di attualizzazione, che tiene conto di tutti i costi associati inclusi i costi di incentivazione ai Private Banker. Esso comprende la migrazione di circa €865 milioni da fondi e gestioni patrimoniali a polizze unit linked; non ci sono state trasformazioni significative nell'anno.
- Il valore aggiunto delle nuove vendite durante il periodo, determinato inizialmente all'istante della vendita, sulla base delle ipotesi utilizzate a fine periodo, e poi capitalizzato alla fine del periodo al tasso di attualizzazione. Si è tenuto conto di tutti i costi associati all'acquisizione dei nuovi affari, incluso l'impatto dell'incentivazione ai Private Banker. Ai fini della presente valutazione le nuove vendite si dividono in:
 - a) nuove vendite vita che comprendono nuove polizze emesse per €30 milioni di prodotti tradizionali, €78 milioni di premi ricorrenti annualizzati unit linked e €1.029 milioni di premi unici unit linked;
 - b) nuove vendite di asset management, definite pari alla somma della raccolta netta per tutti i clienti con raccolta netta positiva, per un ammontare di €3.815 milioni di fondi comuni (di cui €1.798 milioni di fondi di terzi) e €1.273 milioni di gestioni patrimoniali incluso offshore (di cui €169 milioni di gestioni patrimoniali ed offshore di terzi).

La tabella seguente evidenzia le componenti del valore aggiunto nell'anno 2007 e a fini comparativi, le voci equivalenti per il primo semestre del 2007 e per l'anno 2006.

Componenti del valore aggiunto del periodo

(milioni di euro)

	Anno 2007	1° semestre 2007	Anno 2006
Rendimento previsto	157	77	135
Scostamenti dalle ipotesi	(196)	(69)	(29)
Modifiche delle ipotesi operative	(65)	(2)	(7)
Modifiche delle ipotesi economiche	(13)	4	6
Totale prima di nuove vendite e altre operazioni commerciali	(117)	10	105
Migrazione verso Vita	13	10	6
Trasformazioni Vita	-	-	-
Valore aggiunto di migrazione e trasformazioni	13	10	6
Vita	82	46	56
Fondi comuni	62	36	82
Gestioni patrimoniali	42	22	69
Valore aggiunto delle nuove vendite	186	104	207
Valore aggiunto del periodo	82	124	318

Segue una descrizione dei principali fattori che hanno influenzato il valore aggiunto dell'anno 2007.

Il rendimento previsto in base alle ipotesi d'inizio periodo ammonta a €157 milioni.

Gli scostamenti dalle ipotesi utilizzate all'inizio del periodo hanno determinato una diminuzione del valore aggiunto complessivamente per €196 milioni, dovuto a vari fattori. Le principali variazioni negative sono dovute alla performance degli investimenti inferiori alle attese su tutte le linee di business, che ha impattato sul valore aggiunto del periodo per €102 milioni, ed ai disinvestimenti superiori alle attese per €66 milioni. Si sono registrati inoltre impatti negativi dopo le imposte di €18 milioni associati agli anticipi provvigionali ai Private Banker e €8 milioni dopo l'imposta relativi all'aumento dell'accantonamento a presidio di cause passive, azioni revocatorie e reclami della clientela. I residui effetti comprendono una serie di voci minori, sia positive che negative.

Modifiche alle ipotesi hanno determinato in aggregato una diminuzione di valore per €78 milioni, dovuti all'aggiornamento delle ipotesi di decadenza su business asset management per €65 milioni ed agli effetti derivanti dall'entrata in vigore della Finanziaria 2008 per €13 milioni.

L'operazione commerciale di migrazione da fondi e gestioni verso vita ha generato un valore pari a €13 milioni nell'anno.

Le nuove vendite dell'anno 2007 hanno contribuito al valore aggiunto per €186 milioni, di cui €82 milioni relativi all'attività vita, €62 milioni all'attività di fondi comuni e €42 milioni relativi alle gestioni patrimoniali.

La tabella seguente evidenzia la sensibilità del valore delle nuove vendite del Gruppo Banca Fideuram all'utilizzo di tassi di attualizzazione alternativi.

Valore aggiunto delle nuove vendite dell'anno 2007

(milioni di euro)

Discount rate	6,85%	7,35%	7,85%
Vita	85	82	79
Fondi comuni	64	62	60
Gestioni patrimoniali	43	42	41
Totale valore aggiunto delle nuove vendite	192	186	180

Ipotesi

La reportistica del valore intrinseco, come qualsiasi metodo di valutazione basato sulla proiezione di utili futuri, implica necessariamente una certa soggettività nello stabilire le ipotesi da utilizzare. Banca Fideuram, con l'assistenza di Tillinghast, ha cercato di adoperare ipotesi appropriate e coerenti per tutte le linee di business. Seguendo la prassi per l'embedded value reporting tradizionale, le ipotesi sono state stabilite in modo deterministico, non riflettendo quindi le conseguenze della naturale volatilità di alcune ipotesi per l'esperienza futura, in particolare quella dei tassi di rendimento delle attività.

Seguono le ipotesi e le basi principali utilizzate al 31 dicembre 2007:

- Il tasso di attualizzazione è posto pari al 7,35% (7,50% al 30 giugno 2007 e 6,95% al 31 dicembre 2006) per tutte le linee di business.
- Il *benchmark* utilizzato per il tasso di rendimento lordo di mercato dei titoli di Stato italiani a reddito fisso decennali è posto pari al 4,60% (4,75% al 30 giugno 2007 e 4,20% al 31 dicembre 2006) ed il rendimento complessivo sulle azioni è posto pari al 7,10% (7,25% al 30 giugno 2007 e 6,70% al 31 dicembre 2006). Si ipotizza un rendimento del 4,05% sulla liquidità (4,15% al 30 giugno 2007 e 3,65% al 31 dicembre 2006). *Benchmark* equivalenti vengono utilizzati per altri attivi.
- Il tasso di rendimento sulle attività a fronte delle riserve tecniche vita è determinato in base al mix ed alle duration effettive delle attività, tenendo conto della politica di investimento in atto. In particolare i tassi di rendimento di mercato sui fondi a fronte delle polizze vita unit linked, prima delle commissioni di gestione, variano per i singoli fondi in base alla composizione delle attività alla data di valutazione, e sono mediamente pari al 5,50% (5,60% al 30 giugno 2007 e 5,05% al 31 dicembre 2006) sui fondi garantiti ed al 5,95% (6,05% al 30 giugno 2007 e 5,20% al 31 dicembre 2006) sui fondi non garantiti.
- I tassi di rendimento di mercato sui fondi comuni e sulle gestioni patrimoniali variano per prodotto. L'asset allocation per prodotto è determinata in base alla media dei 12 mesi precedenti la data di valutazione della composizione per comparto sottostante delle singole gestioni e dei fondi. Su queste basi, il rendimento medio proiettato sui fondi comuni e sulle gestioni patrimoniali prima delle commissioni di gestione, è pari al 5,80% (5,95% al 30 giugno 2007 e 5,35% al 31 dicembre 2006).
- Gli utili futuri proiettati in Italia sono assoggettati ad una tassazione Ires con aliquota del 27,5% ed Irap con aliquota del 4,9%. L'aliquota media complessiva tiene conto dell'effetto derivante dai differenti importi imponibili. Gli utili proiettati in capo a società estere sono assoggettati alle normali imposte locali, e tengono conto dell'impatto della tassazione degli utili rimpatriati in Italia incluso l'effetto Irap sui dividendi. Per le società domiciliate in Irlanda, l'aliquota fiscale complessiva (tassazione locale più quella sui dividendi da incassare) è pari al 15,85%.

- I tassi di mortalità, propensione all'opzione di rendita, decadenza, riscatto ed altre uscite, inclusi i tassi di disinvestimento totale e parziale per gli affari unit linked, i fondi comuni e le gestioni patrimoniali ipotizzate per il futuro, sono stati stabiliti mediante un'analisi della recente esperienza del Gruppo Banca Fideuram, integrata, ove appropriato, da considerazioni sui settori.
- Le spese generali e di amministrazione associate alle attività vita, fondi comuni e gestioni patrimoniali, a livello consolidato, sono state suddivise per linea di business e, all'interno di ciascuna linea, interamente assegnate nella determinazione di parametri di spese relative agli investimenti, all'acquisizione di nuovi affari ed alla gestione del portafoglio in vigore. Le spese di gestione proiettate nel futuro tengono conto dell'inflazione del 2,6% annuo (2,5% al 30 giugno 2007 e 2,5% al 31 dicembre 2006).
- Le ipotesi per i livelli di provvigioni ed altri pagamenti ai Private Banker relative alle attività vita, fondi comuni e gestioni patrimoniali sono state stabilite in base alla recente esperienza operativa del Gruppo Banca Fideuram considerato a livello consolidato e per linea di business. Nella determinazione del valore aggiunto della nuova produzione e della migrazione si è tenuto conto del costo delle incentivazioni previste.
- Per il business vita, è previsto che verranno mantenuti i termini e le condizioni di polizza, incluse le basi di riscatto, i vigenti tassi di retrocessione e le altre partecipazioni agli assicurati, le commissioni di gestione e gli altri prelievi contrattuali in vigore alla data di valutazione.
- Le commissioni e gli altri prelievi sui fondi comuni e sulle gestioni patrimoniali sono stati proiettati sull'ipotesi di mantenere i livelli vigenti, o approvati, alla data di valutazione e non sono stati presi in considerazione eventuali effetti derivanti dall'applicazione della direttiva MiFID. Le commissioni medie sono state determinate in maniera coerente con l'asset allocation utilizzata per stabilire i tassi di rendimento.
- È previsto che i rapporti infragruppo in vigore al 31 dicembre 2007 rimangano inalterati.

LE MASSE E LA RACCOLTA

Al 31 dicembre 2007 le **masse in amministrazione** (*Assets Under Management*) si sono attestate a €68,6 miliardi, in crescita dell'1,5% rispetto all'esercizio 2006 (€67,6 miliardi).

Assets Under Management

(milioni di euro)

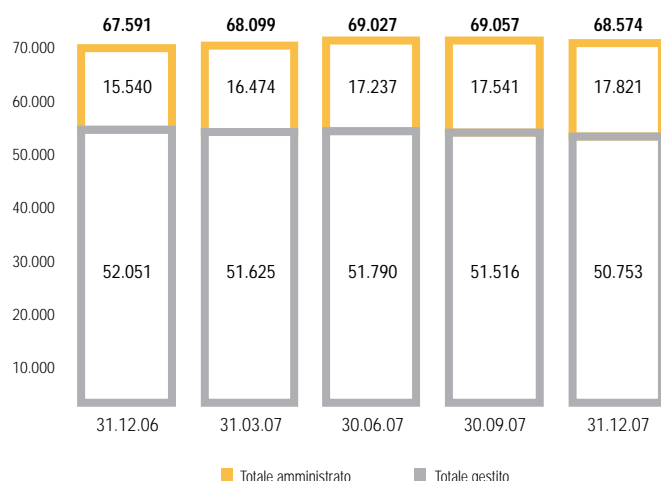
	31.12.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	21.036	20.169	867	4,3
Gestioni patrimoniali	15.105	17.560	(2.455)	-14,0
Assicurazioni vita	14.389	14.127	262	1,9
<i>di cui: Unit linked</i>	11.285	10.405	880	8,5
Fondi pensione	223	195	28	14,4
Totale risparmio gestito	50.753	52.051	(1.298)	-2,5
Totale risparmio non gestito	17.821	15.540	2.281	14,7
<i>di cui: Titoli</i>	14.199	12.153	2.046	16,8
Totale AUM	68.574	67.591	983	1,5

La componente di risparmio gestito è risultata pari a €50,8 miliardi (74% delle masse totali), a fronte di €52,1 miliardi al 31.12.2006. Il contenuto azionario medio delle masse gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) è stato pari al 38,2% ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2006.

Nei grafici è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrate, distinte per **tipologia di raccolta** e per **Rete di vendita**.

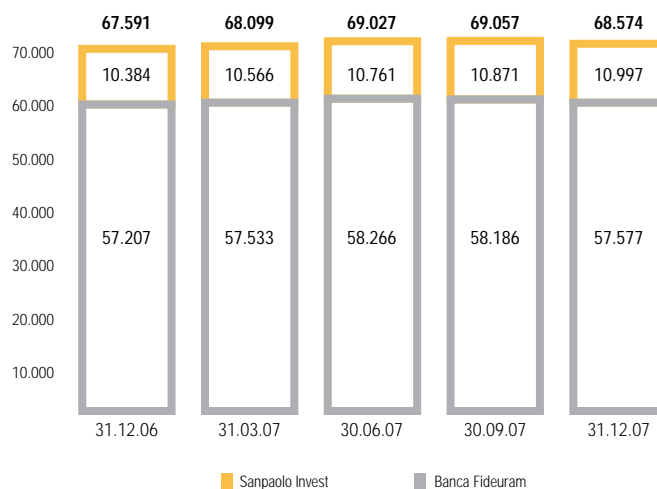
Assets Under Management - per tipologia di raccolta

(milioni di euro)



Assets Under Management - per Rete di vendita

(milioni di euro)



La **raccolta netta complessiva** conseguita nell'esercizio è risultata di €1.617 milioni a fronte di una raccolta di €1.818 milioni del 2006.

La raccolta di risparmio amministrato, pari a €2.509 milioni, ha evidenziato un significativo miglioramento (+€1.372 milioni) rispetto al dato dello scorso esercizio (€1.137 milioni).

La raccolta di risparmio gestito è invece risultata negativa per €892 milioni, in forte flessione rispetto al dato positivo del 2006 (€681 milioni). L'analisi di tale dato evidenzia che la crisi dei mercati finanziari ha inciso negativamente soprattutto sulle gestioni patrimoniali che hanno fatto registrare un flusso negativo di €2.307 milioni, solo in parte compensato dalla raccolta positiva di €1.415 milioni relativa alle nuove sottoscrizioni di assicurazioni vita, fondi comuni e fondi pensione.

Si segnala il buon andamento della raccolta assicurativa, frutto dell'attività svolta dalle Reti di Private Banker, che hanno indirizzato la clientela verso i prodotti a scopo previdenziale e di pianificazione a medio/lungo termine.

Raccolta netta

(milioni di euro)

	2007	2006	variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	503	681	(178)	-26,1
Gestioni patrimoniali	(2.307)	(128)	(2.179)	n.s.
Assicurazioni vita	880	104	776	n.s.
<i>di cui: Unit linked</i>	1.418	412	1.006	n.s.
Fondi pensione	32	24	8	33,3
Totale risparmio gestito	(892)	681	(1.573)	n.s.
Totale risparmio non gestito	2.509	1.137	1.372	120,7
<i>di cui: Titoli</i>	2.412	490	1.922	n.s.
Totale Raccolta netta	1.617	1.818	(201)	-11,1

n.s.: non significativo

I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

L'ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Nel 2007 l'**utile netto consolidato** del Gruppo si è attestato a €255,5 milioni, in crescita del 13,9% (+€31,1 milioni) rispetto al dato dell'esercizio precedente (€224,4 milioni).

In sintesi esso risulta così formato:

(milioni di euro)	2007	2006	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	131,9	78,9	53,0	67,2
Commissioni nette	575,4	599,4	(24,0)	-4,0
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	4,7	8,6	(3,9)	-45,3
Risultato lordo della gestione finanziaria	712,0	686,9	25,1	3,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento	2,0	0,6	1,4	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	714,0	687,5	26,5	3,9
Spese per il personale	(116,7)	(120,0)	3,3	-2,8
Altre spese amministrative	(225,5)	(205,3)	(20,2)	9,8
Altri proventi (oneri) di gestione	10,2	(3,5)	13,7	n.s.
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(7,0)	(12,1)	5,1	-42,1
Spese di funzionamento	(339,0)	(340,9)	1,9	-0,6
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(42,4)	(61,0)	18,6	-30,5
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	0,1	(0,1)	-100,0
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	332,6	285,7	46,9	16,4
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(77,0)	(32,7)	(44,3)	135,5
Utili (perdite) delle attività non correnti al netto delle imposte	-	(28,5)	28,5	-100,0
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	-
Utile netto	255,5	224,4	31,1	13,9

n.s.: non significativo

I principali aggregati economici dell'esercizio sono di seguito analizzati e messi a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, pari a €714 milioni, è aumentato di €26,5 milioni (+3,9%) rispetto al dato dello scorso esercizio (€687,5 milioni). La crescita dell'aggregato è interamente attribuibile all'aumento del margine di interesse (+€53 milioni) che ha rappresentato il 18,2% dei ricavi complessivi dell'anno e ha più che compensato la flessione registrata dal margine commissionale (-€24 milioni) e dal risultato netto delle attività finanziarie (-€3,9 milioni).

Margine di interesse

(milioni di euro)

	2007	2006	variazione	
			assoluta	%
Rapporti con clientela	(165,6)	(74,9)	(90,7)	121,1
Rapporti con banche	148,8	112,8	36,0	31,9
Titoli in circolazione	(16,4)	(12,3)	(4,1)	33,3
Differenziali su derivati di copertura	(8,5)	(13,1)	4,6	-35,1
Attività/passività finanziarie di negoziazione	1,7	11,2	(9,5)	-84,8
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0,2	0,1	0,1	100,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	171,5	54,6	116,9	n.s.
Altri interessi netti	0,2	0,5	(0,3)	-60,0
Totale	131,9	78,9	53,0	67,2

Il **margine di interesse**, pari a €131,9 milioni, ha registrato un aumento di €53 milioni rispetto al 2006 (+67,2%). Tale risultato è attribuibile principalmente alla crescita dei volumi medi intermediati nonché all'effetto congiunto dell'aumento dei tassi di interesse di mercato e della maggiore redditività degli attivi (titoli e tesoreria). La maggiore redditività è spiegata sia dall'incremento del peso del portafoglio titoli sul totale degli attivi finanziari sia dal maggiore *spread* riveniente dall'attività di tesoreria. Si rileva inoltre che, nella seconda parte dell'anno, l'incremento di redditività è stato accentuato dall'allargamento degli *spread* tra il tasso Eonia e il tasso Euribor 3 mesi, tasso a cui è ancorato il *repricing* della quasi totalità del portafoglio titoli. Tale allargamento è stato prodotto dall'incremento del premio di liquidità registrato sui mercati finanziari a seguito della crisi dei mutui americani *subprime*, che ha indotto le principali Banche Centrali (tra cui la Banca Centrale Europea) ad immettere consistenti iniezioni di liquidità, mirate soprattutto a mantenere il tasso Eonia stabile e vicino al Tasso Ufficiale di Riferimento.

Risultato netto delle attività finanziarie

(milioni di euro)

	2007	2006	variazione	
			assoluta	%
Risultato netto da cessione di crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita	0,1	6,5	(6,4)	-98,5
Valutazione delle polizze per i Piani di fidelizzazione delle Reti	0,9	3,6	(2,7)	-75,0
Risultato netto dell'attività di negoziazione	3,4	(1,6)	5,0	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	0,3	0,1	0,2	n.s.
Totale	4,7	8,6	(3,9)	-45,3

Il **risultato netto delle attività finanziarie** ha evidenziato un saldo di €4,7 milioni, in diminuzione di €3,9 milioni rispetto allo scorso esercizio (€8,6 milioni). La flessione è attribuibile al minor rendimento conseguito sulle polizze assicurative collegate ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker nonché alle perdite realizzate con la cessione di titoli obbligazionari del portafoglio "disponibile per la vendita" che hanno in parte compensato gli utili conseguiti con l'attività in pronti contro termine con la clientela.

Le **commissioni nette** sono ammontate a €575,4 milioni e hanno registrato una flessione di €24 milioni rispetto al saldo del 2006 (€599,4 milioni). Le commissioni nette ricorrenti hanno continuato a caratterizzare la redditività del Gruppo e la riduzione del margine è interamente ascrivibile all'aumento degli incentivi a supporto della raccolta.

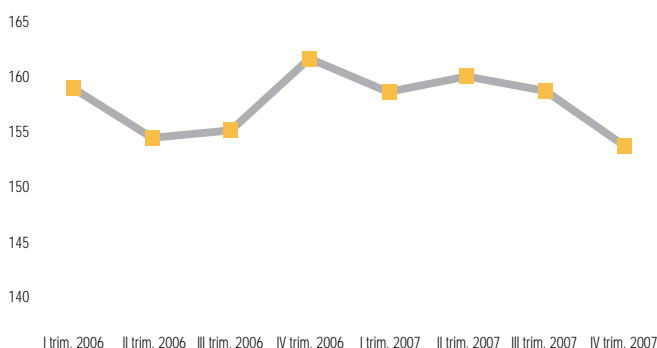
Commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Totale
2007	158,4	159,8	158,5	153,2	629,9
2006	158,6	154,3	155,0	161,3	629,2
Differenza	(0,2)	5,5	3,5	(8,1)	0,7

Commissioni nette ricorrenti

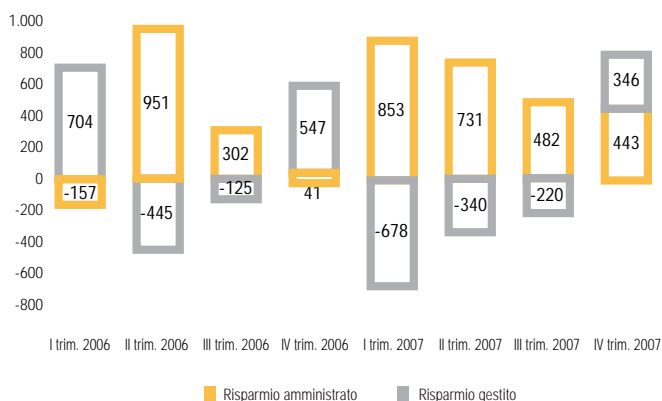
(milioni di euro)



Le commissioni nette ricorrenti sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al saldo dell'esercizio precedente (+€0,7 milioni) pur avendo evidenziato un trend negativo nel corso del secondo semestre dell'anno a causa del deflusso della raccolta di risparmio gestito verso la raccolta di risparmio amministrato. Le masse medie gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) sono passate da €46,6 miliardi al 31.12.2006 a €47,7 miliardi alla fine di dicembre 2007 (+2,4%).

Trend raccolta netta

(milioni di euro)



Commissioni nette di front end

(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Totale
2007	24,6	14,2	12,8	14,5	66,1
2006	18,1	15,3	9,4	19,6	62,4
Differenza	6,5	(1,1)	3,4	(5,1)	3,7

Le commissioni nette di front end si sono attestate a €66,1 milioni e hanno mostrato un incremento di €3,7 milioni rispetto al dato del 2006 (+5,9%) sia per la maggiore attività di collocamento di *certificates* sia per la crescita della raccolta assicurativa.

Altre commissioni nette: incentivazioni e altro

(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Totale
2007	(29,7)	(31,1)	(26,7)	(33,1)	(120,6)
2006	(24,8)	(18,9)	(26,3)	(22,2)	(92,2)
Differenza	(4,9)	(12,2)	(0,4)	(10,9)	(28,4)

Le commissioni nette di incentivazione e altre, il cui saldo è risultato pari a €120,6 milioni, sono aumentate di €28,4 milioni rispetto al dato dello scorso esercizio (€92,2 milioni), principalmente per effetto dei maggiori importi corrisposti ed accantonati per fare fronte ai bonus per le Reti dei Private Banker a titolo di incentivazione, sostenuti anche dall'ottimo risultato sul comparto assicurativo, nonché di limitati interventi di fidelizzazione delle Reti.

Spese amministrative

(milioni di euro)

	2007	2006	variazione	
			assoluta	%
Spese per il personale	116,7	120,0	(3,3)	-2,8
Altre spese amministrative	225,5	205,3	20,2	9,8
Totale	342,2	325,3	16,9	5,2

Le **spese amministrative** sono ammontate complessivamente a €342,2 milioni e hanno mostrato una crescita di €16,9 milioni rispetto al 2006 (+5,2%) determinata in parte da alcune voci di carattere straordinario. L'andamento delle spese deve essere analizzato tenendo in considerazione l'operazione di conferimento del ramo d'azienda MOP alla società Universo Servizi (oggi Eurizon Solutions) effettuata nel primo semestre del 2006 ed i conseguenti effetti in termini di minori ammortamenti per circa €3,6 milioni e di minori imposte Irap per circa €0,7 milioni.

La dinamica delle spese per il personale (-2,8%) è attribuibile principalmente ai minori oneri conseguenti al conferimento ad Universo Servizi (oggi Eurizon Solutions) del ramo d'azienda MOP che ha comportato, a partire dal 1° maggio 2006, il trasferimento di 554 dipendenti. Al netto dell'impatto derivante dalla suddetta operazione le spese del personale sono aumentate di circa €9,9 milioni di cui €6,3 milioni si riferiscono ad incentivazioni di natura non ricorrente collegate all'uscita dei vertici aziendali (Direttore Generale e vice Direttore Generale) e, per la parte rimanente, all'inserimento di nuovi gestori nell'asset management irlandese nonché alle ordinarie dinamiche salariali.

In data 31 dicembre 2007 peraltro, è avvenuta l'acquisizione da Eurizon Solutions del ramo aziendale IT e Operations. In seguito a tale operazione 305 risorse sono rientrate nel Gruppo.

Le altre spese amministrative, pari a €225,5 milioni, hanno evidenziato un aumento di €20,2 milioni (+9,8%) rispetto al dato dell'esercizio 2006 (€205,3 milioni). Come indicato, tale andamento è riconducibile essenzialmente al costo per i servizi trasferiti in outsourcing ad Universo Servizi (oggi Eurizon Solutions) a cui corrispondono analoghi risparmi in termini di costi del personale, ammortamenti ed Irap. Al netto dell'impatto della citata operazione di conferimento, le altre spese amministrative hanno registrato un incremento di €2,7 milioni essenzialmente attribuibile ai servizi informatici e di back office resi da Eurizon Solutions e Intesa Sanpaolo.

Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali

(milioni di euro)

	2007	2006	variazione	
			assoluta	%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	4,3	5,5	(1,2)	-21,8
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	2,7	6,6	(3,9)	-59,1
Totale	7,0	12,1	(5,1)	-42,1

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono risultate pari a €7 milioni, in diminuzione del 42,1% rispetto al precedente esercizio. Tale risultato deriva sia dal completamento di ammortamenti su hardware e software (circa €1,5 milioni) sia dal citato conferimento del ramo d'azienda MOP (circa €3,6 milioni), che ha comportato il trasferimento di attività materiali ed immateriali a Universo Servizi (oggi Eurizon Solutions).

Gli **altri proventi di gestione** hanno registrato un saldo di €10,2 milioni, in aumento di €13,7 milioni rispetto all'esercizio 2006. L'aumento è ascrivibile essenzialmente al ricavo non ricorrente di €11,5 milioni, conseguito con l'operazione di cessione ad Eurizon Vita del Fondo Pensione Aperto della controllata Fideuram Investimenti.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	2007	2006	variazione	
			assoluta	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	5,4	3,9	1,5	38,5
Cause passive, revocatorie e reclami	21,2	42,9	(21,7)	-50,6
Piani di fidelizzazione delle Reti	15,8	14,2	1,6	11,3
Totale	42,4	61,0	(18,6)	-30,5

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, pari a €42,4 milioni, sono diminuiti di €18,6 milioni rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio (€61 milioni). Il saldo include €5,4 milioni di accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker (€3,9 milioni nel 2006) e €21,2 milioni di accantonamenti a presidio di cause passive, azioni revocatorie, reclami della clientela e rischi connessi a titoli in default

intermediati in precedenti esercizi (-50,6% rispetto al 2006). Per quanto riguarda i Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker, nel corso dell'esercizio sono stati accantonati €15,8 milioni (di cui €0,8 milioni relativi al rendimento delle polizze assicurative), a fronte di €14,2 milioni (di cui €3,2 milioni per la componente rendimento) accantonati nell'esercizio 2006.

Le **imposte sul reddito**, pari a €77 milioni, hanno registrato un aumento di €44,3 milioni rispetto al saldo del 2006 (€32,7 milioni). La crescita della voce è attribuibile sia al maggior utile lordo imponibile sia alla riduzione delle aliquote fiscali Ires e Irap, introdotta dalla legge Finanziaria 2008, che ha portato al ricalcolo delle imposte differite con un maggior onere di circa €13,7 milioni per il carico fiscale dell'anno.

LA GESTIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2006.

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Attività finanziarie	4.509,6	3.102,4	1.407,2	45,4
Crediti verso banche	5.488,8	5.098,1	390,7	7,7
Crediti verso clientela	897,4	1.065,0	(167,6)	-15,7
Partecipazioni	0,1	1,6	(1,5)	-93,8
Attività materiali e immateriali	61,6	51,5	10,1	19,6
Altre voci dell'attivo	884,2	793,9	90,3	11,4
TOTALE ATTIVO	11.841,7	10.112,5	1.729,2	17,1
PASSIVO				
Debiti verso banche	969,6	225,5	744,1	n.s.
Debiti verso clientela	8.660,0	7.672,4	987,6	12,9
Titoli in circolazione e passività finanziarie	398,8	412,6	(13,8)	-3,3
Altre voci del passivo	731,8	822,4	(90,6)	-11,0
Fondi per rischi e oneri	231,0	219,1	11,9	5,4
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,2	0,2	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	850,3	760,3	90,0	11,8
TOTALE PASSIVO	11.841,7	10.112,5	1.729,2	17,1

n.s.: non significativo

Le **attività finanziarie** del Gruppo, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, si sono attestate a € 4.509,6 milioni, in aumento del 45,4% (+€1.407,2 milioni) rispetto al dato di fine esercizio 2006.

Attività finanziarie

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	45,0	51,7	(6,7)	-13,0
Attività finanziarie valutate al fair value	166,5	171,2	(4,7)	-2,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.212,7	2.865,1	1.347,6	47,0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4,6	3,5	1,1	31,4
Derivati di copertura	80,8	10,9	69,9	n.s.
Totale	4.509,6	3.102,4	1.407,2	45,4

Il forte incremento registrato nel corso dell'anno è attribuibile alla crescita della raccolta che, coerentemente con le politiche di investimento del Gruppo, è stata impiegata nel portafoglio di attività disponibili per la vendita. I titoli disponibili per la vendita rappresentano il 93,4% delle attività finanziarie complessive e sono composti in prevalenza da obbligazioni quotate in mercati regolamentati, il cui rischio di tasso è coperto mediante interest rate swap.

Passività finanziarie

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Titoli in circolazione	352,6	354,3	(1,7)	-0,5
Passività finanziarie di negoziazione	10,7	15,7	(5,0)	-31,8
Derivati di copertura	35,5	42,6	(7,1)	-16,7
Totale	398,8	412,6	(13,8)	-3,3

Le **passività finanziarie**, pari ad €398,8 milioni, sono costituite da emissioni obbligazionarie a medio/lungo termine e da strumenti finanziari derivati.

Rispetto al 31 dicembre 2006 tale voce ha registrato una diminuzione del 3,3% attribuibile all'operatività in derivati su cambi della controllata Fideuram Bank (Luxembourg) rilevati tra le passività finanziarie di negoziazione ed ai derivati di copertura.

Crediti verso banche

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Crediti verso Banche Centrali	117,0	33,0	84,0	n.s.
Conti correnti e depositi liberi	230,5	725,7	(495,2)	-68,2
Depositi vincolati	3.239,2	2.423,3	815,9	33,7
Pronti contro termine	-	842,9	(842,9)	-100,0
Titoli di debito	346,0	323,2	22,8	7,1
Attività cedute non cancellate	1.556,1	750,0	806,1	107,5
Totale	5.488,8	5.098,1	390,7	7,7

I **crediti verso banche** si sono attestati a €5.488,8 milioni, in crescita del 7,7% (+€390,7 milioni) rispetto al saldo di fine 2006. Al loro interno includono €3.469,7 milioni di impieghi in conti correnti e depositi interbancari (+€320,7 milioni rispetto al 2006) ed €1.902,1 milioni di titoli di debito non quotati (+€828,9 milioni rispetto al precedente esercizio) che, per €1.556,1 milioni, sono stati impiegati in operazioni di pronti contro termine.

Debiti verso banche

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	567,5	171,0	396,5	n.s.
Depositi vincolati	49,0	42,4	6,6	15,6
Finanziamenti	-	7,1	(7,1)	-100,0
Pronti contro termine	353,1	5,0	348,1	n.s.
Totale	969,6	225,5	744,1	n.s.

I **debiti verso banche**, pari a €969,6 milioni, hanno registrato una forte crescita rispetto all'esercizio 2006 (+€744,1 milioni), attribuibile ai conti correnti e alle operazioni di pronti contro termine.

La **posizione interbancaria netta** ha confermato il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €4.519,2 milioni, in diminuzione rispetto al saldo di €4.872,6 milioni registrato al 31 dicembre 2006.

Crediti verso clientela

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti	780,2	783,0	(2,8)	-0,4
Pronti contro termine	-	61,3	(61,3)	-100,0
Mutui	66,7	69,3	(2,6)	-3,8
Altri finanziamenti	45,7	46,0	(0,3)	-0,7
Titoli di debito	-	100,4	(100,4)	-100,0
Attività deteriorate	4,8	5,0	(0,2)	-4,0
Totale	897,4	1.065,0	(167,6)	-15,7

I **crediti verso clientela**, pari a €897,4 milioni, sono diminuiti di €167,6 milioni rispetto al saldo del 2006 (-15,7%); la riduzione è ascrivibile sia alla vendita dei titoli di debito non quotati (-€100,4 milioni) sia alla chiusura delle operazioni in pronti contro termine (-€61,3 milioni).

A fine dicembre 2007 i crediti problematici netti, che includono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, sono risultati pari a €4,8 milioni (€5 milioni al 31.12.2006).

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza sono ammontati a €2,8 milioni, in aumento di €0,2 milioni rispetto al saldo dello scorso esercizio (€2,6 milioni) e il rapporto sofferenze/crediti a clientela alla fine dell'anno è risultato dello 0,3%;
- i crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni sono risultati pari a €2 milioni (€2,4 milioni al 31.12.2006).

Debiti verso clientela

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	5.601,7	5.983,9	(382,2)	-6,4
Depositi vincolati	181,1	136,5	44,6	32,7
Pronti contro termine e altri debiti	2.877,2	1.552,0	1.325,2	85,4
Totale	8.660,0	7.672,4	987,6	12,9

I **debiti verso clientela** sono ammontati a €8.660 milioni e hanno registrato un forte incremento (+€987,6 milioni) rispetto al 31 dicembre 2006 attribuibile alla crescita della raccolta in pronti contro termine che ha più che compensato la flessione dei conti correnti e dei depositi liberi.

Si riporta di seguito la composizione del **fondo per rischi e oneri** al 31 dicembre 2007 che mostra un incremento del 5,4% rispetto al corrispondente dato del 2006 attribuibile principalmente agli accantonamenti per le indennità contrattuali e per le polizze assicurative dei Private Banker.

Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Cause passive, titoli in default e reclami	90,9	102,3	(11,4)	-11,1
Oneri per il personale	7,5	4,2	3,3	78,6
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	45,9	41,1	4,8	11,7
Piani di fidelizzazione delle Reti	86,7	71,5	15,2	21,3
Totale	231,0	219,1	11,9	5,4

IL PATRIMONIO NETTO E LE AZIONI PROPRIE

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2007, con inclusione dell'utile dell'esercizio, è risultato pari a €850,3 milioni e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	760,3
Distribuzione dividendi	(204,9)
Vendita azioni proprie	63,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(26,3)
Stock option	1,4
Effetto cambio e altre variazioni	1,0
Utile netto dell'esercizio	255,5
Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	850,3

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio. Le n. 12.655.273 azioni proprie in portafoglio al 31.12.2006 sono state cedute in data 4 aprile 2007 alla controllante Eurizon Financial Group in seguito all'esercizio del diritto di acquisto ex art. 111 del TUF. L'operazione è stata regolata al valore unitario di €5 per azione (determinato ai sensi del TUF dall'esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Roma) con un incasso complessivo per Banca Fideuram di €63,3 milioni.

La variazione negativa di €26,3 milioni relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile alle plus/minusvalenze su titoli al 31.12.2007. Il saldo negativo di €26,3 milioni è conseguente all'allargamento degli spread creditizi causato dalla congiuntura negativa dei mercati finanziari a seguito della crisi dei mutui americani *subprime*. Si segnala peraltro che il portafoglio di proprietà del Gruppo non presenta esposizioni dirette sul mercato dei mutui *subprime*.

La variazione relativa alle stock option è attribuibile alla rilevazione della quota di competenza dell'anno del fair value delle opzioni concesse ai Private Banker misurato alla data di assegnazione dei diritti. Le altre variazioni includono, per €3,6 milioni, l'impatto positivo dell'acquisto dei rami aziendali IT e Operations da Eurizon Solutions, rilevato, al netto dell'impatto fiscale, tra le riserve in quanto realizzato tra società appartenenti al medesimo Gruppo. Tale impatto è stato parzialmente compensato da impatti di segno opposto relativi alle differenze cambio e al riconsolidamento integrale di Banque Privée Fideuram.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e patrimonio netto e risultato di Gruppo

(milioni di euro)

	31.12.2007	
	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Saldi come da prospetti della Capogruppo	782,6	373,4
Risultati delle società consolidate integralmente	166,8	166,8
Effetto del consolidamento delle società controllate	(67,2)	69,7
Dividendi da società del Gruppo	-	(401,9)
Storno avviamenti infragruppo	(8,8)	-
Utilizzo Fondo rischi per dismissione raggruppamento Wargny	-	45,1
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita delle società controllate	(26,0)	-
Altre differenze	2,9	2,4
Saldi come da prospetti consolidati	850,3	255,5

I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La tabella seguente riporta i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le diverse Aree d'Affari ("Business Segments") del Gruppo.

Tali Aree, definite con riferimento alle principali tipologie di prodotto che compongono il settore del Risparmio e Previdenza, sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

Business segmentation al 31 dicembre 2007

(milioni di euro)

	Risparmio gestito finanziario	Risparmio assicurativo	Servizi bancari e altro	Totale Gruppo Banca Fideuram
Margine di interesse	-	-	131,9	131,9
Commissioni nette	402,5	152,5	20,4	575,4
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	4,7	4,7
Risultato lordo della gestione finanziaria	402,5	152,5	157,0	712,0
Costi operativi	(174,3)	(33,7)	(141,2)	(349,2)
Altro	(31,1)	(0,3)	1,2	(30,2)
Utile lordo dell'operatività corrente	197,1	118,5	17,0	332,6
AUM Medie	36.891	14.657	16.922	68.470
AUM Puntuali	36.141	14.612	17.821	68.574
Indicatori				
Cost / Income Ratio	43,3%	22,1%	89,9%	49,0%
Utile lordo / AUM Medie	0,53%	0,81%	0,10%	0,49%
Commissioni nette / AUM Medie	1,09%	1,04%	0,12%	0,84%

Area Risparmio gestito finanziario

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento, che al 31 dicembre 2007, ammontavano a €36,1 miliardi (52,7% del totale delle masse amministrate). Nel 2007 le commissioni nette generate da tale area sono ammontate a €402,5 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è risultato pari a €197,1 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1,1%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,5%.

Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	2007	2006	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	402,5	410,9	-2,0
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Risultato lordo della gestione finanziaria	402,5	410,9	-2,0
Costi operativi	(174,3)	(177,3)	-1,7
Altro	(31,1)	(41,5)	-25,1
Utile lordo dell'operatività corrente	197,1	192,1	2,6
AUM Medie	36.891	36.636	0,7
AUM Puntuali	36.141	37.729	-4,2
Indicatori			
Cost / Income Ratio	43,3%	43,1%	
Utile lordo / AUM Medie	0,53%	0,52%	
Commissioni nette / AUM Medie	1,09%	1,12%	

Area Risparmio assicurativo

In tale area sono state allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 31 dicembre 2007, ammontavano complessivamente a €14,6 miliardi (21,3% del totale delle masse amministrare). Le commissioni nette generate da tale area sono risultate pari a €152,5 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è ammontato a €118,5 milioni. L'incremento rispetto al 2006 è dovuto al ricavo non ricorrente di €11,5 milioni, conseguito con l'operazione di cessione ad EurizonVita del Fondo Pensione Aperto della controllata Fideuram Investimenti. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,8%.

Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	2007	2006	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	152,5	146,3	4,2
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Risultato lordo della gestione finanziaria	152,5	146,3	4,2
Costi operativi	(33,7)	(32,5)	3,7
Altro	(0,3)	(14,8)	-98,0
Utile lordo dell'operatività corrente	118,5	99,0	19,7
AUM Medie	14.657	14.122	3,8
AUM Puntuali	14.612	14.322	2,0
Indicatori			
Cost / Income Ratio	22,1%	22,2%	
Utile lordo / AUM Medie	0,81%	0,70%	
Commissioni nette / AUM Medie	1,04%	1,04%	

Area Servizi bancari e altro

L'area Servizi bancari e altro accoglie, oltre ai servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza, e in generale, l'attività di coordinamento e di controllo delle altre aree operative. In tale area confluisce il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti, che al 31 dicembre 2007 ammontava complessivamente a €17,8 miliardi (26% del totale delle masse amministrare).

Il contributo di tale area all'utile lordo dell'operatività corrente è risultato pari a €17 milioni. Il netto miglioramento rispetto alla perdita di €5,4 milioni registrata al 31 dicembre 2006 è attribuibile alla crescita del margine di interesse che ha più che compensato la flessione delle commissioni e l'aumento dei costi che, peraltro, includono una partita di €6,3 milioni di natura non ricorrente relativa alle incentivazioni per l'uscita dei vertici aziendali.

Servizi bancari e altro

(milioni di euro)

	2007	2006	variazione %
Margine di interesse	131,9	78,9	67,2
Commissioni nette	20,4	42,2	-51,7
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	4,7	8,6	-45,3
Risultato lordo della gestione finanziaria	157,0	129,7	21,0
Costi operativi	(141,2)	(127,6)	10,7
Altro	1,2	(7,5)	n.s.
Utile lordo dell'operatività corrente	17,0	(5,4)	n.s.
AUM Medie	16.922	14.671	15,3
AUM Puntuali	17.821	15.540	14,7
Indicatori			
Cost / Income Ratio	89,9%	98,3%	
Utile lordo / AUM Medie	0,10%	-0,04%	
Commissioni nette / AUM Medie	0,12%	0,29%	

n.s.: non significativo

LE ATTIVITÀ ESTERE

Fideuram Bank (Luxembourg) si è confermata nel 2007 quale attore primario sulla piazza locale. Il core business della Banca è rappresentato dalla custodia di attivi e dal regolamento di operazioni per conto di clientela istituzionale, effettuata per il tramite di una selezionata rete internazionale di oltre 50 corrispondenti. In particolare sono amministrati presso la Banca i fondi di diritto lussemburghese ed irlandese del Gruppo, la cui massa complessiva ha raggiunto, al 31 dicembre 2007, l'importo di €32,7 miliardi. Da rilevare anche la funzione di supporto tecnologico ed organizzativo svolta a favore di consociate estere, attraverso la prestazione di servizi informatici, amministrativi e di back-office. La controllata elvetica Fideuram Bank (Suisse) conferma l'andamento più che positivo in termini sia di incremento delle masse in gestione e deposito che si sono attestate a €1,3 miliardi, sia di redditività. Nel corso del 2007 Fideuram Asset Management (Ireland) ha significativamente potenziato la struttura per sviluppare la funzione di gestore delegato per i portafogli dei prodotti assicurativi irlandesi, promossi dalla compagnia EurizonLife (Gruppo Intesa Sanpaolo) e per gli organismi di investimento collettivo lussemburghesi ed irlandesi del Gruppo Banca Fideuram. Fino al 31 dicembre 2007 ha svolto anche il ruolo di agente per gli stessi soggetti con riferimento alle attività di *securities lending*.

Sanpaolo Invest Ireland Limited è la Società di gestione del Fondo Comune di Investimento armonizzato Ucits III di diritto Irlandese Sanpaolo Invest Funds, distribuito da Sanpaolo Invest SIM. Fideuram Gestions è la società di gestione dei fondi comuni di diritto lussemburghese (Fonditalia, Interfund Sicav, Fideuram Fund e Fideuram Multimanager Fund) promossi da Banca Fideuram e Sanpaolo Invest. Ad essa sono demandate le attività di costituzione, direzione, amministrazione e calcolo del valore netto d'inventario nonché del controllo dei rischi collegati alla gestione dei portafogli dei fondi.

In data 25 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha deliberato il rilascio di una *comfort letter* che impegna Banca Fideuram a prestare sostegno finanziario alla controllata Banque Privée Fideuram a partire dalla data di efficacia del ritiro della licenza bancaria. Tale garanzia è stata richiesta dalla Banca di Francia a fronte dei contenziosi di Banque Privée ancora in corso il cui rischio, attualmente stimato in €3 milioni, risulta interamente coperto da accantonamenti al 31 dicembre 2007.

In data 31 agosto 2007 si è conclusa l'operazione di cessione al Gruppo francese Viel & Cie dei rami d'azienda relativi al *private banking* ed al *brokerage* della controllata Banque Privée Fideuram Wargny e delle azioni Fideuram Wargny Gestion S.A..

La cessione è avvenuta nel rispetto delle modalità di attuazione e del contenuto economico previsti nella delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca dell'11 maggio 2007. In particolare l'operazione si è chiusa con il pagamento di indennizzi a dipendenti ed al Gruppo Viel & Cie per circa €60 milioni già interamente accantonati nei bilanci 2005 e 2006. In seguito alla cessione dei rami d'azienda, la partecipazione in Banque Privée Fideuram (attuale nome della società secondo gli accordi con Viel & Cie) è stata riconsolidata integralmente ed è iscritta nel bilancio civilistico di Financière Fideuram ad un valore di €9,7 milioni.

LE RISORSE UMANE, I PRODOTTI E I SERVIZI

Le informazioni sulle Risorse Umane sono fornite, con un maggior grado di analisi, negli appositi capitoli all'interno della sezione "La responsabilità sociale e lo sviluppo sostenibile del Gruppo Banca Fideuram".

LE RISORSE UMANE

I Private Banker

Alla fine del 2007 la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram e Sanpaolo Invest) era costituita da 4.280 Private Banker contro i 4.216 del 31 dicembre 2006 e presentava il seguente andamento:

Private Banker di Banca Fideuram

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
1.1.2007 - 31.12.2007	3.141	184	157	27	3.168
1.1.2006 - 31.12.2006	3.111	192	162	30	3.141

Private Banker di Sanpaolo Invest

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
1.1.2007 - 31.12.2007	1.075	114	77	37	1.112
1.1.2006 - 31.12.2006	1.039	96	60	36	1.075

L'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 298 nuovi Private Banker nel corso del 2007 (288 nel 2006). Continua quindi con risultati positivi l'azione di reclutamento svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest, finalizzata alla ricerca di Private Banker di standing elevato che entrano a far parte di una realtà che è da sempre leader di mercato. Le aspettative e le esigenze dei migliori professionisti sono guidate da principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti.

I dipendenti

L'organico del Gruppo Banca Fideuram è passato dalle 1.304 unità al 31 dicembre 2006 alle 1.461 unità al 31 dicembre 2007, con l'incremento di 157 risorse (+12%).

Nel corso dell'anno, a seguito della cessione dei due rami aziendali di Banque Privée Fideuram Wargny e delle azioni di Fideuram Wargny Gestion S.A., 163 risorse sono uscite dal Gruppo.

Con decorrenza 31 dicembre 2007 è stata inoltre formalizzata l'acquisizione del ramo d'azienda che comprende la gestione dei servizi IT e Operations da Eurizon Solutions. In seguito a tale operazione 305 risorse sono passate senza soluzione di continuità da Eurizon Solutions a Banca Fideuram. Con pari decorrenza è stata inoltre formalizzata la cessione del ramo d'azienda relativo al Fondo Pensione Aperto da Fideuram Investimenti S.G.R. a EurizonVita, con il conseguente passaggio di 6 dipendenti a quest'ultima società.

Personale dipendente

(organici)

	31.12.2007	31.12.2006
Banca Fideuram	1.123	781
Sanpaolo Invest SIM	51	51
Private Banking	30	29
Fideuram Bank (Suisse)	25	23
Fideuram Fiduciaria	5	6
Asset Management	247	239
Fideuram Asset Management (Ireland)	47	19
Fideuram Bank (Luxembourg)	79	78
Fideuram Investimenti S.G.R.	99	118
Fideuram Gestions	22	24
Raggruppamento Fideuram Wargny	10	204
Totale	1.461	1.304

I PRODOTTI E LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Piano prodotti per il 2007, coerentemente con le linee guida adottate nel 2006, si è sviluppato attorno alle seguenti direttrici:

- rafforzamento del *core business* del Gruppo;
- realizzazione di prodotti altamente innovativi;
- individuazione di soluzioni *multimanager* di ultima generazione;
- fornitura di servizi di investimento dedicati alla clientela *private*.

Nel corso dell'anno l'offerta è stata caratterizzata da novità relative ai fondi comuni, alle gestioni patrimoniali, alle polizze unit linked e ai *certificates*. Inoltre, la riforma della previdenza complementare e l'entrata in vigore della normativa MiFID (Markets in Financial Instruments Directive), hanno richiesto una rivisitazione dei prodotti già in distribuzione.

Per quanto riguarda i fondi comuni, è stata potenziata l'offerta dei fondi flessibili del Gruppo tramite la costituzione di Fonditalia Flexible Dynamic e Fideuram Master Selection Absolute Return, per rispondere alle richieste del mercato del risparmio gestito che tende a premiare i fondi flessibili per le loro peculiarità nell'ambito della diversificazione di portafoglio. Fonditalia Flexible Dynamic è un compartimento flessibile, caratterizzato da un profilo di rischio molto alto in modo da differenziarsi dai tre compartimenti flessibili già presenti nella gamma prodotti, la cui gestione è orientata prevalentemente ai mercati azionari, con un utilizzo tattico degli strumenti obbligazionari e con la possibilità di utilizzare strumenti derivati sia per fini di copertura sia per fini speculativi. Per la gestione di Fonditalia Flexible Dynamic, Fideuram Gestions ha stretto una partnership con la società GLG Partners LP, a cui ha affidato la sub delega di gestione. GLG, nata come gestore di *hedge funds*, ha sviluppato da oltre dieci anni competenze

anche nella gestione di fondi tradizionali. Tale collaborazione costituisce una soluzione unica ed originale, in esclusiva per i clienti di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest.

Fideuram Master Selection Absolute Return è un fondo di fondi flessibili *multimanager* che investe in O.I.C.R. di prestigiose case di investimento internazionali, gestito da Fideuram Investimenti in logica *total return* e realizzato con l'obiettivo di offrire una selezione dei migliori fondi flessibili di terzi disponibili sul mercato.

Nell'ambito dell'offerta Fideuram *Multimanager*, sono stati conclusi quattro nuovi accordi di distribuzione per il collocamento dei comparti di Anima, Henderson, Janus e Kairos. E' stato infine inserito nella gamma di offerta l'Umbrella Fund di Credit Suisse e, per Sanpaolo Invest, la commercializzazione della Sicav JPMorgan Funds.

A conferma della rilevanza strategica del *private banking* nel *core business* del Gruppo, è stata arricchita l'offerta con un insieme di prodotti alternativi sviluppati, in taluni casi in via esclusiva per Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, da importanti case di *asset management*. In particolare è stato proposto un fondo di fondi hedge dedicato unicamente alla nostra clientela: il Kairos Diversified Plus Fund e, per continuare ad offrire al segmento di clientela *private* strumenti innovativi, è stato proposto Advanced Capital III un secondo fondo di *private equity*.

Con riferimento alle iniziative che hanno interessato il mondo delle gestioni patrimoniali, è stata lanciata ad aprile la GPF Capital Elite, una gestione patrimoniale flessibile *multimanager* finalizzata, in assenza di vincoli specifici di benchmark nell'asset allocation, alla valorizzazione del patrimonio conferito dal cliente nel rispetto di un livello massimo di rischio (VaR massimo annuo pari a -16%). La peculiarità di questa gestione è la possibilità per i clienti di accedere alla competenza e professionalità dei migliori asset manager internazionali, essendo la scelta dei fondi sottostanti attuata da prestigiosi *advisors*. Tali *advisors*, selezionati e monitorati in modo continuativo da Fideuram Investimenti, gestiscono ciascuno una quota di portafoglio valorizzando le proprie competenze di asset allocation e *fund picking*, potendosi muovere liberamente nella ricerca di nuove opportunità di rendimento in qualunque fase dei mercati finanziari, selezionando di volta in volta i migliori O.I.C.R..

A completamento delle soluzioni gestite da Fideuram Investimenti, è stato siglato da Banca Fideuram il primo accordo con Symphonia S.G.R., una casa di riconosciuta esperienza nell'ambito dei servizi di risparmio gestito, per la realizzazione di una gestione patrimoniale dedicata. Si tratta della GP Eurofocus, caratterizzata da quattro linee di investimento attive verso benchmark, focalizzate sui mercati europei e con sottostante in Fonditalia, fondi Symphonia-Bim, altre case terze, ETF e titoli.

L'entrata in vigore della Direttiva MiFID ha portato a rilevanti cambiamenti nelle gestioni patrimoniali, infatti il recepimento di tale Direttiva ha determinato una serie di impatti che coinvolgono la struttura e i contenuti dei contratti di gestione, la modalità di prestazione dei servizi e la struttura di *pricing* dei prodotti. Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno pertanto avviato una serie di interventi volti ad adeguare la propria offerta, inserendo nella gamma prodotti due nuove gestioni patrimoniali MiFID *compliant*, la GPF Neo Equipe e la GPF Neo Capital, e provvedendo a sospendere il collocamento delle altre gestioni patrimoniali in distribuzione.

Le principali novità che hanno interessato l'offerta assicurativa finanziaria sono state:

- l'inserimento di due nuovi fondi interni nella Unit linked Fideuram Suite. In particolare è stato creato il fondo interno Optima 5 al fine di disporre di un investimento con un profilo di rischio più contenuto rispetto a quelli già esistenti ed è stato introdotto il fondo Alpha Mix 7 con un

approccio gestionale innovativo, basato sulla combinazione di strategie di investimento quantitative e alternative. Entrambe le iniziative sono state attuate in ottica *multimanager*.

- la commercializzazione in chiave tattica di una versione di Fideuram Suite con bonus di ingresso. Si tratta della unit linked Fideuram/Sanpaolo Invest Suite Premium, che prevede l'erogazione di un bonus di entrata a favore del cliente sotto forma di attribuzione di quote aggiuntive.

Sempre in ambito assicurativo, il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la nuova normativa sulla previdenza complementare che razionalizza le modalità di accesso alle prestazioni previdenziali complementari e ne migliora il trattamento fiscale. Una delle novità più importanti della riforma riguarda il Trattamento di Fine Rapporto che, con la nuova normativa, è utilizzato automaticamente come fonte di finanziamento delle forme pensionistiche complementari se il lavoratore non manifesta esplicitamente una volontà contraria. La riforma ha reso necessaria la revisione dei prodotti e l'adozione dei seguenti interventi:

- il lancio del nuovo piano pensionistico individuale EurizonVita Progetto Pensione;
- l'adeguamento alle nuove norme del Fondo Pensione Fideuram, ceduto da Fideuram Investimenti a EurizonVita in data 31 dicembre 2007;
- il collocamento da parte della Rete Fideuram di Sanpaolo Previdenza Aziende, il fondo pensione ad adesione collettiva di EurizonVita.

Per quanto concerne il risparmio amministrato, il 2007 è stato caratterizzato da un arricchimento dell'offerta di certificati tematici nell'ambito della Piattaforma Fideuram Stars. A febbraio è stata riproposta la struttura dello Sprint Certificate, legata all'andamento del mercato azionario europeo e giapponese e già collocata con successo a fine 2006, oltre al nuovo Multigeo 100 Plus, legato all'andamento di un paniere di quattro *commodities*.

A maggio è stato collocato l'Alternative Energy Certificate, con sottostante un indice legato all'andamento delle principali aziende che operano nel settore delle energie alternative.

Infine a fine giugno, è stato avviato il collocamento del 4best Certificate, un prodotto innovativo che consente all'investitore di sfruttare l'andamento realizzato dalla migliore strategia rispetto a quattro strategie di investimento sottostanti la struttura.

Tutte le emissioni descritte prevedono una durata massima di sei anni, la possibilità che si verifichino le condizioni per ottenere un rimborso anticipato rispetto alla scadenza naturale del prodotto (opzione *autocallable*) e, a determinate condizioni, il pagamento di importi cedolari.

L'ORGANIZZAZIONE E I SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività progettuale prevista nel piano delle realizzazioni organizzative ed informatiche che hanno riguardato sia le nuove applicazioni a supporto delle attività commerciali delle Reti sia gli adeguamenti derivanti da nuove normative o da disposizioni degli Organi di Vigilanza.

Per quanto riguarda in particolare le attività informatiche, le realizzazioni sono state effettuate da Eurizon Solutions (già Universo Servizi) società di service del Gruppo Intesa Sanpaolo che si occupa di *Information e Communication Technology*. Tali attività sono state effettuate in accordo con Banca Fideuram, condividendo il relativo Piano Informatico 2007 ed i conseguenti investimenti. I principali progetti realizzati hanno riguardato:

- il rilascio della seconda fase del progetto di realizzazione della nuova applicazione di consulenza finanziaria (SEI) per i Private Banker di Banca Fideuram e di Sanpaolo Invest, realizzata sulla base delle specifiche indicate da Marketing e Prodotti;
- la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del progetto di razionalizzazione dell'Asset Management (RAM), ovvero la migrazione della gestione dei patrimoni dei Fondi comuni di investimento sia italiani sia lussemburghesi e delle Gestioni Individuali (GPF e GPM), su altre piattaforme informatiche di Fideuram Investimenti;
- la conclusione degli interventi di sostituzione, dopo un collaudo integrato tra i sistemi di Banca Fideuram ed EurizonVita, della piattaforma informatica di EurizonVita per la gestione delle polizze di Ramo Terzo;
- l'affinamento del nuovo sistema di gestione del ciclo passivo (SAP).

Nella prima parte dell'anno sono state completate tutte le fasi progettuali pianificate ed avviate lo scorso anno che hanno consentito di adottare, dal mese di giugno 2007, una nuova piattaforma bancaria tramite utilizzo di applicazioni informatiche e strutture di back office fornite in outsourcing dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

La nuova piattaforma consente a Banca Fideuram di offrire ai propri clienti, sia tramite gli attuali sportelli sia mediante il canale internet banking, una gamma di servizi più ricca e costantemente aggiornata. I principali aspetti evolutivi hanno riguardato le aree dei conti correnti, della negoziazione ed amministrazione dei titoli, dei sistemi di pagamento e dell'utilizzo delle carte Bancomat. L'esternalizzazione dei servizi è regolata da un apposito contratto tra Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo. Il contratto prevede degli opportuni indicatori (Service Level Agreements) che consentono di monitorare la qualità dei servizi svolti da Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'anno sono state inoltre attuate tutte le modifiche operative e di processo, necessarie per l'adeguamento alla nuova Direttiva comunitaria MiFID entrata in vigore il 1° novembre 2007. Detta Direttiva prevede una serie di misure di tutela nei confronti della clientela, in particolare per il segmento *retail*, nell'ambito del collocamento, della negoziazione e dell'intermediazione di strumenti finanziari. Elemento qualificante della MiFID, in modo particolare per quanto attiene Banca Fideuram, è l'introduzione del Contratto di consulenza che istituzionalizza, anche da un punto di vista normativo, il modello di servizio da sempre utilizzato dalle nostre Reti di vendita nel fornire ai clienti una consulenza personalizzata per l'investimento in prodotti finanziari sulla base della loro propensione al rischio.

Nell'ultimo trimestre, nell'ambito delle determinazioni assunte dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo, sono state definite le opzioni strategiche relative ad Eurizon Solutions nell'ottica di ottimizzare le modalità di gestione e allocazione dei servizi ICT e di back office. In tale contesto è stata deliberata, con decorrenza 31 dicembre 2007, l'acquisizione da Eurizon Solutions dei rami aziendali per i sistemi informatici tipici del business di Banca Fideuram (front e back end promotori e sistemi gestionali), nonché dei servizi operativi banca e promotori. L'attuazione dei conseguenti interventi organizzativi e gestionali è stata regolarmente avviata nel corso del mese di gennaio 2008.

Infine, in ottemperanza alle disposizioni in tema di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali"), il Documento Programmatico sulla sicurezza, che la Banca deve produrre con cadenza annuale, sarà ultimato nei termini previsti nella citata normativa (31 marzo 2008).

LE ULTERIORI INFORMAZIONI

IL CONTROLLO INTERNO

L'attività di revisione interna è assicurata dalla struttura di Audit che si articola nelle seguenti unità operative:

- Audit Reti, alla quale competono i controlli sui Private Banker delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest nonché le attività di audit sulle strutture bancarie periferiche (Filiali Capozona, Punti di Erogazione e Punti di Servizio);
- Audit Strutture Centrali e Società Controllate, alla quale compete il controllo sulle attività svolte dalle strutture centrali e dalle società controllate dalla Banca, oltre al monitoraggio del regolare funzionamento dei controlli interni;
- Compliance, a cui competono le attività di *Compliance Officer* per la Banca.

Il Responsabile dell'Audit riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e gerarchicamente all'Amministratore Delegato; inoltre informa mensilmente il Comitato per il Controllo Interno e semestralmente lo stesso Consiglio di Amministrazione circa le risultanze dell'attività espletata anche in qualità di outsourcer della funzione di Internal Audit svolta per conto delle società del Gruppo.

L'attività dell'Audit si svolge secondo un piano programmatico annuale approvato con apposita delibera dal Consiglio di Amministrazione previo esame da parte del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso del 2007 sono state eseguite 807 verifiche sull'intera operatività dei Private Banker appartenenti alle due Reti distributive (602 per Banca Fideuram e 205 per Sanpaolo Invest) di cui 442 con approfondimenti in loco (319 per Banca Fideuram e 123 per Sanpaolo Invest).

Sono stati altresì riscontrati e validati singolarmente 8.346 segnali di attenzione (6.583 per Banca Fideuram e 1.763 per Sanpaolo Invest) estratti dal Sistema Informativo Audit (SIA) che hanno interessato 2.273 Private Banker (di cui 1.684 della Rete Fideuram e 589 della Rete Sanpaolo Invest).

In relazione ai reclami presentati dalla clientela, sono state esaminate 415 pratiche (351 per Banca Fideuram e 64 per Sanpaolo Invest), al fine di approfondire l'operato dei Private Banker.

Sono state altresì condotte, secondo il piano di lavoro presentato al Consiglio di Amministrazione, specifiche azioni di audit sulle strutture centrali della Banca, sulle filiali e dipendenze periferiche nonché sulle società del Gruppo per conto delle quali la struttura di Audit svolge attività di internal auditing in outsourcing.

Con riguardo alla Direttiva MiFID, le strutture di Audit hanno fornito il proprio supporto per quanto riguarda l'interpretazione della normativa sotto il profilo della *compliance* nonché per la valutazione del sistema dei controlli interni e delle procedure ad essa connesse.

IL MODELLO DI GOVERNANCE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

Il legislatore nazionale, in risposta ai dissesti finanziari che hanno caratterizzato negli ultimi anni l'economia nazionale ed internazionale ha disposto, con l'emanazione della Legge 262/2005, un significativo rafforzamento della tutela del risparmio investito in strumenti finanziari. Il disegno riformatore della Legge 262/2005 è stato ampio ed eterogeneo toccando, tra l'altro, la disciplina della *governance* delle società quotate, la normativa in tema di revisione dei conti, le regole sulla circolazione degli strumenti finanziari, la materia dei conflitti di interesse, i profili di trasparenza e in generale, la regolamentazione dei mercati. La nuova normativa si inserisce in un contesto legislativo che ha visto un costante rafforzamento dei sistemi di *governance* attraverso la Legge 231/2001, le direttive europee sull'informativa finanziaria (Direttive Market Abuse, Prospetti, Transparency e MiFID), il nuovo Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, le istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia in tema di controlli.

Una delle più significative innovazioni introdotte dalla Legge 262/2005 con riferimento alle società con azioni quotate, è rappresentata dall'introduzione nel D. Lgs. 58/98 dell'art. 154 bis¹ che, da un lato ha qualificato normativamente la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dall'altro ha previsto in capo al Consigliere Delegato ed allo stesso Dirigente Preposto specifiche responsabilità, funzionali a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

L'art. 154 bis è stato chiaramente ispirato alla normativa introdotta negli U.S.A. dal Sarbanes Oxley Act che, nel prevedere una responsabilità personale diretta del CEO e del CFO, ha richiesto da parte di questi ultimi la certificazione che:

- le informazioni prodotte rappresentino correttamente ed in modo veritiero e completo la situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- siano operanti adeguati sistemi e procedure di controllo interno in materia di informativa finanziaria, di cui sia stata valutata l'efficacia.

A tal fine la Capogruppo Intesa Sanpaolo, in quanto società quotata, ha formulato delle specifiche regole di indirizzo e coordinamento delle società del Gruppo tra le quali Banca Fideuram ed alcune sue controllate (Fideuram Investimenti S.G.R., Fideuram Gestions S.A. e Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd) per la definizione di un Modello di Governo Amministrativo Finanziario, funzionale a verificare, in via continuativa, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto di Intesa Sanpaolo definisce e presidia tale modello con proprie strutture dedicate e ricorrendo alle altre funzioni aziendali esistenti.

Il modello prevede:

- l'individuazione e la formalizzazione dei processi, dei rischi e dei controlli sensibili ai fini dell'informativa contabile e finanziaria;
- la verifica dell'adeguatezza dei relativi processi e controlli nonché dell'effettivo e continuativo esercizio di questi ultimi a cura delle strutture operative;
- la definizione e il monitoraggio degli eventuali interventi correttivi da porre in essere;
- la valutazione conclusiva del sistema di controllo e della sua effettiva applicazione che permetta di rilasciare le attestazioni previste dalla normativa;

¹ Ruolo ridefinito dal D. Lgs. del 29 dicembre 2006 n. 303 c.d. "Decreto Pinza", che rappresenta il testo di coordinamento della sopra citata legge sul risparmio con il TUF ed il TUB.

- un sistema di flussi informativi e di relazioni con le altre funzioni aziendali della Capogruppo e con le società controllate, che consenta al Dirigente Preposto di ricevere tutte le informazioni necessarie per l'assolvimento dei propri compiti.

La definizione di un Modello di Governo Amministrativo Finanziario, atto a garantire e verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili a livello di Gruppo, costituisce l'elemento centrale del nuovo disposto normativo. La normativa italiana non fa riferimento a specifici standard per la valutazione dell'efficacia dei processi e dei controlli e quindi il modello adottato dalla Capogruppo fa riferimento a framework internazionali come il COSO (*COmmittee of Sponsoring Organizations of the treadway commission*) ed il COBIT (*COntrol OByectives for IT and related technology*).

Per le attestazioni relative al 2007 il Dirigente Preposto di riferimento per il Gruppo Banca Fideuram è quello nominato presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo; referente della Capogruppo nel Gruppo Banca Fideuram è il Direttore Amministrazione e Bilancio che, tramite l'unità Governance Amministrativo Finanziaria, garantisce il presidio sul Modello di Governo Amministrativo Finanziario, sovrintende i momenti di pianificazione e presidia le relazioni istituzionali al fine di assicurare coerenza allo sviluppo delle iniziative ed omogeneità di applicazione a livello di Gruppo.

Il perimetro di applicabilità nel Gruppo Banca Fideuram è stato definito in base all'individuazione delle società rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria rispetto a determinati parametri quali/quantitativi; l'associazione ai conti ed alle informazioni ha permesso di individuare i processi aziendali rilevanti. Tali processi così selezionati sono valutati in termini di rischiosità potenziale, ai fini dell'applicazione di metodologie con maggiore o minore grado di analiticità. Il modello metodologico individuato prevede un trattamento differenziato dei processi amministrativo contabili e dei processi IT valutati sensibili in funzione dell'esposizione al rischio potenziale ai fini dell'informativa finanziaria. I processi oggetto di analisi in approccio analitico, riguardano il **core business** del Gruppo Banca Fideuram; in particolare coprono le aree di Distribuzione dei prodotti finanziari ed assicurativi, la Gestione dei canali di vendita dei prodotti da parte della Rete dei Private Banker Fideuram, la Finanza ed un processo sensibile di supporto al business ("Gestione Contenzioso") nonché i processi di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi afferenti i processi amministrativi.

A conclusione delle attività svolte con riferimento all'esercizio 2007, in merito alla verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrativo/contabili e dell'effettività dei relativi controlli, agli adeguamenti degli assetti organizzativi, **il sistema dei controlli interni sull'informativa finanziaria di Banca Fideuram e delle sue controllate è da ritenersi adeguato.**

LE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Nel 2005 la Consob aveva avviato nei confronti di Sanpaolo Invest SIM un'indagine ispettiva in relazione all'efficienza dei processi gestionali ed al sistema dei controlli interni.

Ad esito di detta indagine, ultimata nel dicembre 2005, la Consob, con atto notificato in data 4 gennaio 2006, ha avviato nei confronti di Sanpaolo Invest un procedimento per presunte violazioni di norme regolamentari, principalmente in materia di controlli interni. Sanpaolo Invest ha provveduto a formulare le proprie deduzioni, ponendo tra l'altro in risalto come le procedure attuali siano conformi alla normativa vigente.

Successivamente, in data 4 agosto 2006, la Consob ha notificato la "Comunicazione di avvio della parte istruttoria della decisione", con relativa relazione istruttoria e Sanpaolo Invest, in data 18 settembre 2006, ha formulato memoria difensiva integrativa. In data 29 dicembre 2006, la Consob ha notificato a Sanpaolo Invest e agli esponenti aziendali coinvolti una delibera di irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie. L'importo complessivo delle sanzioni comminate di cui si chiede il pagamento a Sanpaolo Invest in qualità di responsabile civile è di €296.500. La Società e gli esponenti aziendali hanno pertanto presentato ricorso alla Corte di Appello di Roma contro il provvedimento sanzionatorio. Con provvedimento depositato in data 30 novembre 2007, la Corte di Appello di Roma ha rigettato l'opposizione proposta. Avverso tale provvedimento verrà presentato ricorso in Cassazione.

Il 9 giugno 2005 la Consob, a seguito di una serie di incontri con il management di Banca Fideuram, nell'ambito dei suoi poteri di vigilanza aveva evidenziato talune carenze relative, in particolare, alle procedure dedicate ai servizi di investimento prestati alla clientela. La Consob ha altresì richiesto a Banca Fideuram di disporre gli opportuni interventi per superare le evidenziate carenze, in relazione alle quali la Banca aveva peraltro già avviato, precedentemente all'intervento della Consob, un piano di lavoro volto ad apportare i necessari correttivi. Gli Organi della Banca hanno quindi approvato le linee di intervento atte a migliorare le procedure sopra menzionate, la cui realizzazione è stata oggetto di informativa periodica alla Consob, ponendo particolare attenzione al tema dei servizi offerti sugli strumenti finanziari trattati e della valutazione dell'adeguatezza delle operazioni poste in essere dalla clientela. Su tale tematica la Banca ha quindi operato una completa rivisitazione dell'impianto normativo interno finalizzata, in particolare, ad introdurre specifiche limitazioni nell'operatività in titoli con la clientela. Parallelamente alla rivisitazione dell'impianto normativo, Banca Fideuram ha sviluppato un modello operativo, integrato da specifici strumenti tecnologici ed informatici, finalizzato a garantire alla clientela un'adeguata e completa informativa sul rischio correlato alle scelte di investimento poste in essere.

In tale contesto, la Banca ha avviato con decorrenza 1° dicembre 2005 una specifica procedura di "profilatura" della clientela che consente di assegnare ad ogni cliente, in base alla sua esperienza e situazione finanziaria nonché alla sua propensione al rischio, un obiettivo di investimento (ovvero un profilo di rischio) utilizzato in sede di valutazione dell'adeguatezza di ogni operazione disposta.

Inoltre, al fine di consentire alla clientela di acquisire adeguate informazioni in merito agli strumenti finanziari negoziati, la Banca ha reso disponibile un documento informativo denominato "scheda titolo" nel quale sono riportate, oltre alle informazioni anagrafiche, anche quelle relative

all'obiettivo minimo di investimento ed alla rischiosità del titolo (espressa in termini di VaR con grado di confidenza trimestrale pari al 95%) certificato da un fornitore esterno. In tale contesto si è peraltro provveduto ad una ulteriore semplificazione dell'operatività fuori sede mettendo a disposizione la cosiddetta "scheda omogenea" che raggruppa specifici strumenti finanziari per grado di rischio e caratteristiche anagrafiche, da utilizzare in alternativa alle singole schede titolo.

Il processo di valutazione dell'adeguatezza delle singole operazioni disposte dalla clientela in relazione sia al profilo di rischio sia al portafoglio di investimento in essere, prevede la valutazione dell'impatto potenziale che la singola operazione genera sul portafoglio finanziario complessivo del cliente. Al riguardo si precisa che la Banca ha esteso la verifica dell'adeguatezza anche all'operatività posta in essere dalla clientela tramite il canale Internet. Nella sua formulazione, tale processo ha come obiettivo anche quello di garantire all'investitore una diversificazione dei rischi specifici o settoriali.

L'integrazione di tali attività nel processo commerciale conferma la loro valenza strategica in un'ottica di creazione di valore nel lungo periodo anche in termini reputazionali.

La Consob, con lettera del 26 gennaio 2007, ha acconsentito alla richiesta presentata dalla Banca di sospendere per l'anno 2007 l'invio delle relazioni periodiche sulle iniziative di miglioramento delle procedure. La Banca ha motivato tale richiesta con la "completa realizzazione, dal 19 giugno 2006, di tutte le iniziative deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Banca nelle sedute del 7 luglio e 14 ottobre 2005" nonché con la circostanza che "le verifiche trimestrali eseguite hanno evidenziato il progressivo superamento delle iniziali criticità nonché confermato il raggiungimento di standard operativi adeguati al contesto normativo di riferimento". Nel corso del 2007, la Direzione Audit della Banca ha condotto un *operational audit* finalizzato a monitorare il regolare svolgimento delle attività connesse alla selezione ed informativa in merito agli strumenti finanziari negoziabili e all'adeguatezza delle operazioni d'investimento disposte dalla clientela.

Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 Banca Fideuram ha ricevuto nel 2005, da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, un processo verbale di constatazione nel quale si contesta, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il regime fiscale dei Piani di Fidelizzazione della Rete di Private Banker adottato dalla Banca. A seguito di tale atto, in data 28 marzo 2007 è stato notificato per il solo anno 2003, da parte del competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, l'avviso di accertamento Irpeg/Irap avverso il quale la Banca ha presentato tempestivo ricorso. Contestualmente, e sempre conseguentemente al processo verbale di constatazione, è stato notificato anche l'atto di contestazione ai fini Iva per entrambe le annualità 2003 e 2004. Anche avverso tale atto è stato presentato ricorso nei termini previsti.

L'esame della specifica problematica, svolto con un significativo livello di approfondimento, induce a ritenere valide le impostazioni fiscali adottate dalla Banca. In relazione a tali contestazioni non sono stati perciò effettuati accantonamenti a copertura di rischi futuri, ritenendo remota la soccombenza in giudizio.

Nel corso del 2007 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Sanpaolo Invest SIM un avviso di accertamento Irpeg/Irap per il periodo di imposta 2000, con il quale sono state accertate maggiori imposte per €1,6 milioni. L'avviso di accertamento segue il processo verbale di constatazione redatto dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, notificato in data 17 dicembre 2002. In base alle valutazioni effettuate, la rettifica risulta destituita di fondamento e, di conseguenza, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Si

ritiene che nessun onere deriverà alla Società per la vicenda in esame e, pertanto, non è stato rilevato alcun accantonamento in bilancio.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31/12/2007 E LE PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Il 1° febbraio 2008 Banca Fideuram ha conferito un immobile di proprietà sito in Milano alla Immit S.p.A., Società di Intermediazione Immobiliare Quotata (SIQ) costituita da Intesa Sanpaolo, per un valore stimato di €9,8 milioni, acquisendo in cambio una partecipazione nella società conferitaria corrispondente allo 0,97% del capitale sociale costituito da n. 2.833.478 azioni del valore nominale di un euro ciascuna. Successivamente, in data 4 febbraio 2008, la Banca ha ceduto le proprie azioni a Intesa Sanpaolo ad un prezzo provvisorio di €9,8 milioni, soggetto ad aggiustamento dopo la quotazione della SIQ ove il prezzo di collocamento per azione risulti essere superiore al corrispettivo già versato dall'acquirente.

Il 6 febbraio 2008, nell'ambito del piano di riorganizzazione delle attività francesi del Gruppo, la controllata Banque Privée Fideuram ha ceduto alla controllata Fideuram Bank (Luxembourg) la partecipazione nella S.G.R. di diritto monegasco Fideuram Wargny Gestion SAM.


Il trasferimento della partecipazione è ancora in attesa del nulla osta della *Commission de Contrôle des Activités Financières*.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 28 febbraio 2008 ha approvato, subordinatamente all'autorizzazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo, un aumento del capitale sociale della controllata Euro Trésorerie S.A. per €50 milioni, da realizzarsi per il tramite della controllante diretta Financière Fideuram S.A..

La raccolta netta dei primi due mesi del 2008 è risultata positiva per €177 milioni.

L'attività sta procedendo secondo i piani stabiliti; tuttavia il risultato economico 2008 dovrà tenere in attenta considerazione i riflessi derivanti dalla congiuntura dei mercati finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione
Roma, 19 marzo 2008



La responsabilità
sociale e lo
sviluppo sostenibile
del Gruppo
Banca Fideuram

I PRINCIPI DI REDAZIONE

La presente sezione è stata predisposta secondo le linee guida di rendicontazione G3 del GRI (Global Reporting Initiative), che costituiscono il principale riferimento internazionale in tema di reporting sociale e ambientale.

MATERIALITÀ

Nel definire gli argomenti da includere sono stati valutati tutti gli aspetti che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, in coerenza con la nostra Mission.

INCLUSIVITÀ

Tutte le unità aziendali coinvolte nel processo di rendicontazione hanno intrattenuto un dialogo costante con gli stakeholder in modo da rispondere alle loro aspettative.

SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Banca Fideuram considera il concetto di sviluppo sostenibile provvedendo ad inquadrare la propria attività in un contesto più ampio.

COMPLETEZZA

Le informazioni riportate si riferiscono, ove non diversamente specificato, alle società incluse nel perimetro del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007. I dati inseriti sono coerenti con il periodo temporale di riferimento 1/1/2007 - 31/12/2007. Vengono riportate anche informazioni qualitative riguardanti eventi significativi intervenuti nei primi mesi del 2008.

EQUILIBRIO

Al fine di consentire una valutazione completa dell'attività del Gruppo, le informazioni presentate includono i risultati positivi e negativi ottenuti nel corso dell'anno.

COMPARABILITÀ

I dati riportati, ove possibile, sono raffrontati con quelli dell'esercizio precedente al fine di permettere agli stakeholder di analizzare le variazioni intervenute nella performance del Gruppo.

ACCURATEZZA

I dati forniti derivano da rilevazioni dettagliate e dirette; specifiche note indicano l'utilizzo di stime. La distribuzione del Valore è stata redatta sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

TEMPESTIVITÀ

La presente informativa viene pubblicata con cadenza annuale e messo a disposizione degli stakeholder sul sito internet aziendale il giorno stesso in cui il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram lo approva insieme al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato.

CHIAREZZA

I contenuti sono espressi in un linguaggio semplice e accessibile al fine di consentirne la comprensione a tutti gli stakeholder. La presente informativa viene tradotta in inglese al fine di permetterne la lettura anche agli stakeholder esteri.

L'IDENTITÀ DEL GRUPPO

I VALORI

Banca Fideuram ha recentemente adottato il Codice Etico di Intesa Sanpaolo, facendo propri i valori in cui il Gruppo Intesa Sanpaolo crede e sui quali si impegna. I valori dichiarati nel Codice Etico sono espressione delle varie culture aziendali da cui Intesa Sanpaolo proviene. In tal senso, oltre ai principi e ai valori generali di riferimento contenuti dal Codice Etico (ed in coerenza con gli stessi), Banca Fideuram ed i suoi Private Banker, nell'esercizio quotidiano dell'attività, si ispirano ai valori tipici della cultura e della tradizione della Banca:

■ Centralità dell'individuo	Comprensione e valorizzazione delle qualità individuali nelle relazioni Private Banker-cliente e Banca Fideuram-Private Banker
■ Eccellenza professionale	Miglioramento continuo delle conoscenze e della capacità di utilizzarle nella prestazione dei servizi di consulenza
■ Apertura verso il nuovo	Attitudine a cogliere i cambiamenti socio-economici e farne un valore aggiunto del servizio offerto
■ Approccio sistemico	Attitudine a proporre soluzioni che rispondano alle esigenze complessive dei clienti
■ Orientamento alla qualità del servizio	Attenzione a curare e migliorare ogni aspetto del servizio, tangibile e intangibile

LA STORIA

- 1968** Fideuram viene acquisita dall'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) con lo scopo di operare nel settore dei fondi comuni d'investimento rilevando l'attività dell'International Overseas Services (IOS). Fideuram offre agli investitori italiani i fondi comuni di diritto lussemburghese "storici" Fonditalia e Interfund utilizzando una Rete composta da circa 300 promotori finanziari.
- 1984** Fideuram inizia il collocamento dei suoi primi fondi comuni italiani: Imirend e Imicapital.
- 1992** Banca Fideuram nasce dalla fusione di due società del Gruppo IMI: Banca Manusardi, già quotata alla Borsa Valori di Milano, e Fideuram. Il titolo rimane quotato sotto la nuova denominazione sociale.
- 1996** Il titolo Banca Fideuram viene incluso nell'indice delle Blue chips italiane, il Mib 30.
- 1997** Banca Fideuram introduce, a beneficio della clientela, un servizio personalizzato di pianificazione finanziaria ad elevatissimo contenuto tecnologico: il "personal financial planning".
- 1998** Viene costituita la controllata Fideuram Bank (Luxembourg).
- 2000** Banca Fideuram estende la sua attività in Francia con l'acquisizione del Gruppo Wargny.
- 2001** Viene costituita in Svizzera la controllata Fideuram Bank (Suisse).
- 2002** Banca Fideuram acquisisce Sanpaolo Invest SIM.
- 2004** La controllata assicurativa Fideuram Vita viene trasferita ad Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (oggi EurizonVita).
- 2005** La partecipazione detenuta in Banca Fideuram viene conferita da Sanpaolo IMI (oggi Intesa Sanpaolo) alla neo costituita Eurizon Financial Group S.p.A. direttamente controllata da Sanpaolo IMI.
- 2006** I servizi di supporto operativo di Banca Fideuram sono accentrati in Universo Servizi S.p.A. (oggi Eurizon Solutions). Eurizon Financial Group lancia un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni di Banca Fideuram.
- 2007** A seguito dell'esito positivo dell'OPA residuale di Eurizon Financial Group, nel mese di gennaio si realizza il delisting delle azioni di Banca Fideuram dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.
- Nel mese di agosto si conclude l'operazione di cessione al Gruppo francese Viel & Cie dei rami d'azienda relativi al *private banking* ed al *brokerage* della controllata Banque Privée Fideuram Wargny e delle azioni di Fideuram Wargny Gestion S.A..
- A partire dal 31 dicembre 2007, in seguito alla riorganizzazione delle attività del Gruppo Eurizon, Banca Fideuram è direttamente controllata al 100% da Intesa Sanpaolo. Vengono reintegrate in Banca Fideuram sia le attività e le funzioni specialistiche originariamente accentrate in Eurizon Financial Group, sia le attività di supporto operativo precedentemente cedute ad Eurizon Solutions.

LA RELAZIONE SOCIALE

I CLIENTI

Principali obiettivi fissati per il 2007

Azioni e risultati raggiunti

Potenziamento della gamma dei prodotti

- Gli interventi sui prodotti sono stati attuati attraverso l'ampliamento dell'offerta *multimanager*, dei servizi di investimento dedicati alla clientela *private* e la realizzazione di soluzioni di investimento innovative, con una complessiva rivisitazione dei prodotti già in distribuzione in seguito all'entrata in vigore della **Direttiva MiFID** (Markets in Financial Instruments Directive).

Ricerche di mercato

- Ricerche ad hoc
 - Analisi di approfondimento delle motivazioni di abbandono della clientela;
 - Focus group sulla clientela sia nell'ambito del progetto di sviluppo della piattaforma di *wealth planning* al fine di identificare le modalità di comunicazione ritenute più efficaci, sia del progetto trasparenza, per verificare le modalità di comunicazione più comprensibili in tema di rendicontazione.
- Ricerche multiclient
 - Accrescimento della conoscenza della clientela di alto livello attraverso l'adesione ad alcune ricerche di mercato focalizzate sul segmento *private*.
- Ampliamento dell'utilizzo delle ricerche di marketing come strumento di conoscenza dei clienti e del mercato di riferimento, al fine di identificare le migliori risposte alle esigenze della clientela.

Customer analytics

- Attivazione del Datawarehouse, che potrà essere utilizzato in maniera piena nel corso del 2008.
- Attuazione del progetto "Stili di vita" per meglio comprendere gli interessi e la propensione dei nostri clienti anche in ambito extrafinanziario.

Realizzazione di supporti operativi per i Private Banker

- Il 2007 ha visto il completamento di **SEI**, l'innovativo strumento di *financial planning* in grado di supportare i Private Banker in tutte le fasi di relazione con il cliente. Tale strumento è basato su un approccio cliente-centrico che, in piena coerenza con la disciplina del servizio di consulenza introdotta dalla MiFID, parte dall'analisi delle esigenze dei clienti per poi individuare soluzioni personalizzate ed efficaci al loro soddisfacimento. Nel 2007 tale strumento è stato rilasciato ai primi 50 Private Banker "pionieri" e a tutta la struttura manageriale.

Adempimento dei requisiti normativi introdotti dalla MiFID

- In sintonia con la maggiore tutela del cliente introdotta dalla Direttiva MiFID, il Gruppo Banca Fideuram si è dotato di un nuovo modello di servizio, che colloca la propria offerta fuori sede nell'ambito del servizio di consulenza. Tra gli interventi messi in atto per recepire la nuova normativa comunitaria, nel corso del 2007 si è provveduto ad aggiornare il Questionario per la valutazione del profilo finanziario del cliente e lo Strumento per la valutazione dell'adeguatezza delle operazioni, in modo da consentire ai Private Banker di rilevare ed elaborare tutte le informazioni necessarie ad una corretta profilazione del rischio.

Eventi

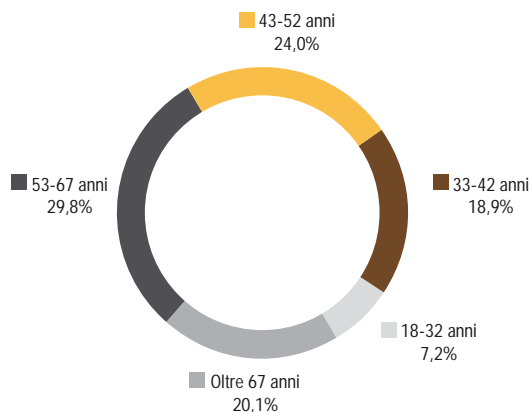
- Avvio di eventi rivolti a due target distinti di clientela: clienti di alto profilo come iniziativa di fidelizzazione e clienti potenziali come iniziativa di acquisizione.

Sito internet per i servizi di home banking

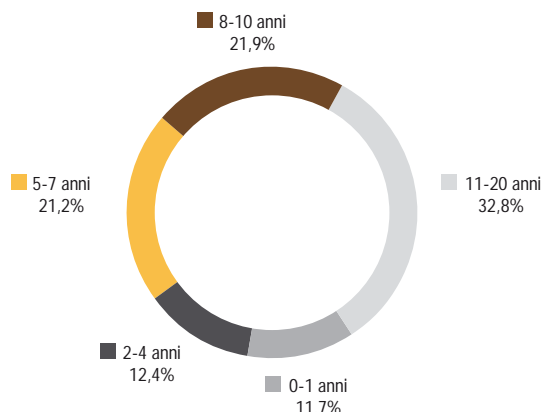
- Realizzazione di una nuova veste grafica per una consultazione più chiara e immediata e introduzione di nuovi contenuti per un facile accesso alle informazioni.

Le Reti Fideuram e Sanpaolo Invest contano circa 650 mila clienti, distribuiti sull'intero territorio nazionale, in tutte le fasce di età e con un'alta anzianità di rapporto che li lega al Gruppo.

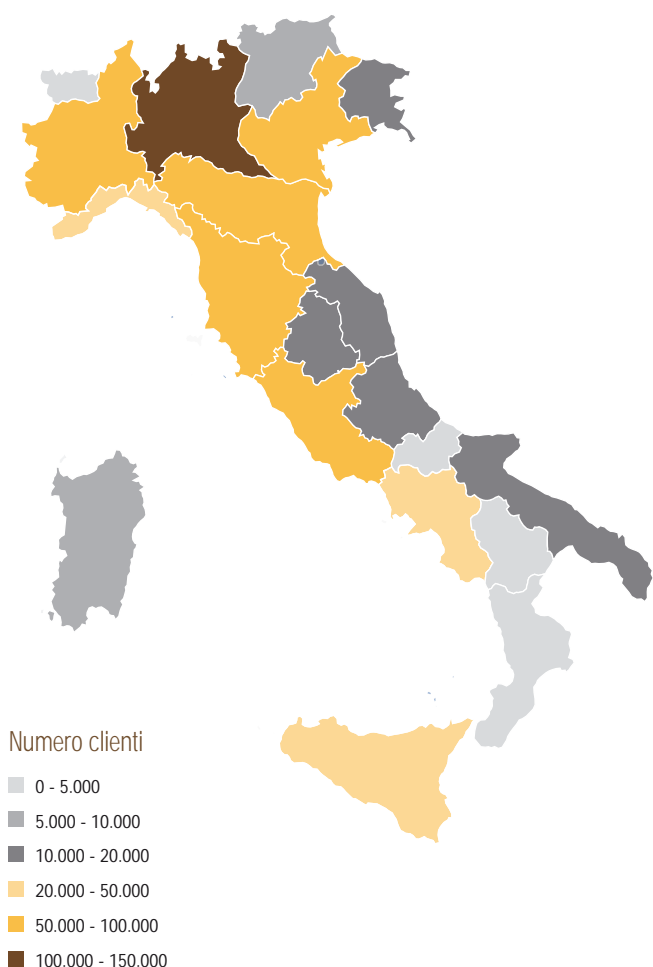
Ripartizione dei clienti per fasce di età



Ripartizione dei clienti per anzianità di rapporto



Distribuzione territoriale dei clienti



Fideuram online

Nel 2007 si è confermato il trend di crescita di Fideuram Online, la piattaforma internet di Banca Fideuram, sia in termini di numero di clienti (+14% rispetto al 2006) sia di operazioni inoltrate via internet (oltre 1.380.000 tra ordini di borsa, bonifici, altre disposizioni di pagamento e disposizioni in fondi e gestioni patrimoniali, con un incremento complessivo del 10% rispetto al 2006).

In particolare i clienti che hanno consultato le loro posizioni e hanno operato attraverso il canale internet hanno raggiunto quota 200 mila (di cui il 77% di Banca Fideuram e il 23% di Sanpaolo Invest).

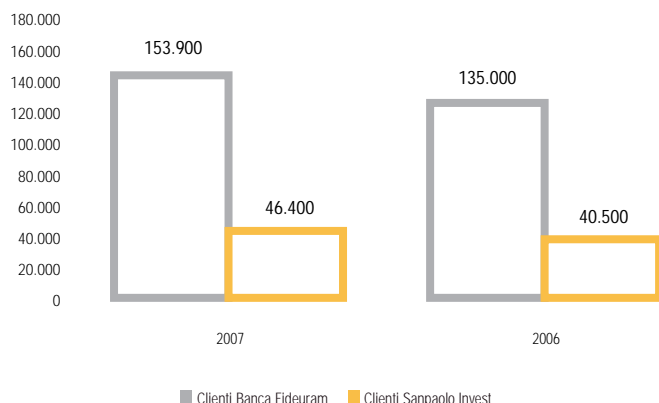
Il numero di bonifici effettuati via internet è aumentato del 14% rispetto all'anno precedente e i volumi di intermediazione in titoli via internet hanno superato €4.270 milioni (+3% rispetto al 2006).

L'offerta di Fideuram Online ha continuato a rinnovarsi attraverso l'introduzione di una nuova interfaccia grafica per rendere sempre più chiara ed immediata la consultazione e una nuova organizzazione dei contenuti per consentire di accedere facilmente alle informazioni di maggiore interesse. Tra le principali novità introdotte nel corso dell'anno si segnalano:

- la realizzazione di nuove funzionalità dispositive nell'ambito dei servizi di *home banking*: pagamento delle imposte tramite il modello F24, pagamento dei bollettini MAV (pagamenti mediante avviso) e RAV (Ruoli mediante avviso) e ricariche dei cellulari;
- l'introduzione di una sezione informativa in cui poter consultare e stampare le comunicazioni relative alle operazioni effettuate via internet;
- l'ampliamento dell'informativa relativa ai nuovi prodotti di risparmio gestito sottoscritti dai clienti e commercializzati nel corso dell'anno;

- l'adeguamento del servizio alle disposizioni introdotte dalla MiFID, la Direttiva Europea relativa ai Mercati degli Strumenti Finanziari entrata in vigore a partire dal 1° novembre 2007.

Clients Online



Ricerche di mercato

La conoscenza della clientela ed il monitoraggio continuo della sua soddisfazione rappresentano per il Gruppo Banca Fideuram lo strumento fondamentale per concretizzare un modello di servizio realmente orientato al cliente.

Dopo aver affrontato lo scorso anno il tema della *customer satisfaction*, nel corso del 2007 è stata realizzata un'indagine sulle motivazioni di abbandono da parte della clientela. L'obiettivo della ricerca è stato quello di ricostruire il percorso di fuoriuscita della clientela, individuandone cause e criticità, in modo da intervenire con fattori correttivi sui processi e nella relazione con i clienti. È emerso che la principale motivazione di abbandono non è stata tanto l'insoddisfazione nei confronti della Banca, quanto la volontà di razionalizzare i costi e semplificare la gestione dei propri investimenti riducendo il numero degli intermediari di riferimento. Banca Fideuram, infatti, risulta spesso per questi clienti la "seconda banca". L'impegno per il 2008 sarà quindi di intervenire in questo percorso di abbandono proponendo prodotti e servizi che consentano a Banca Fideuram di diventare la "prima banca".

Nel corso dell'anno sono state ulteriormente rafforzate le analisi di marketing con l'obiettivo di aumentare la conoscenza del mercato e dei risparmiatori, aderendo alle principali indagini di scenario (Multifinanziaria, Multitrack), da cui emerge che il risparmiatore italiano è sostanzialmente disorientato e alla ricerca di maggiore chiarezza e semplicità sia per quanto riguarda i prodotti finanziari, sia per quanto riguarda i servizi ad essi correlati. Nel corso del 2008 verrà quindi avviato un progetto di comunicazione finanziaria con l'obiettivo di rendere più chiara, trasparente e agevole sia la lettura della rendicontazione commerciale sia la comprensione della documentazione di prodotto.

Quest'anno è stato realizzato un focus sul target dei clienti di alto profilo, approfondendo il modello di consumo e le strategie di fidelizzazione, attraverso l'adesione alle più importanti ricerche sul segmento dei clienti *private*.

Sono state infine analizzate le valutazioni dei clienti su specifici temi legati ai progetti strategici della Banca. In particolare, la trasparenza della comunicazione verso la clientela è stata al centro di due importanti indagini che hanno coinvolto un gruppo di clienti: la prima sul materiale di presentazione del nuovo modello commerciale SEI; la seconda sulla revisione della rendicontazione di prodotto destinata ai clienti, in ottica di maggiore chiarezza.

Customer Analytics

Il progetto di *Business Intelligence* avviato lo scorso anno con la finalità di comprendere ed interpretare con sempre maggiore precisione i comportamenti e le aspettative dei clienti, è stato rilasciato nel corso di quest'anno e nel 2008 potrà fornire importanti indicazioni sulla clientela.

L'iniziativa si colloca all'interno del quadro complessivo di aumento della conoscenza della clientela e persegue l'obiettivo di un'ulteriore rafforzamento dell'orientamento al cliente.

Passando attraverso la creazione di una base dati unica sui clienti, è prevista la definizione di indicatori sintetici di comportamento, che permettano di individuare in modo tempestivo i cambiamenti negli atteggiamenti della clientela, intervenendo quindi più velocemente in risposta alle nuove esigenze.

Una particolare attenzione è stata posta all'interpretazione degli "stili di vita" extrafinanziari della clientela, con l'obiettivo di supportare al meglio le iniziative e gli eventi destinati ai clienti.

A tale scopo è stato sviluppato un progetto in collaborazione con GfK Eurisko, titolare di una importante mappa di segmentazione della clientela per stili di vita (Sinottica) che ha permesso di ottenere importanti informazioni sui comportamenti non finanziari della clientela, che potranno essere sfruttate nel corso del 2008 per la messa a punto di nuove strategie commerciali rivolte alla clientela.

Pubblicità

Il futuro economico non è un luogo comune. Banca Fideuram lo sa. Per questo, nel corso del 2007, è stata riproposta la campagna nazionale su stampa del 2006 che aveva visto Banca Fideuram artefice di una pubblicità fuori dai tradizionali schemi di comunicazione del settore finanziario: protagonista è l'acqua, che non è solo una risorsa naturale, ma anche un'importante risorsa economica.

Nei primi mesi del 2008 il Gruppo Banca Fideuram ha avviato una nuova campagna pubblicitaria sulle principali testate economiche italiane. Il progetto risponde alla convinzione unanime che il marchio Fideuram deve essere riportato all'attenzione del grande pubblico. I contenuti sono stati ispirati alla volontà di ribadire con forza il primato dei Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest nella consulenza alla clientela. Il *visual* della campagna è incentrato sulla serenità e sulla lungimiranza con cui la nostra forza e la leadership indiscussa nel settore ci permettono di guardare al futuro, nell'interesse della nostra professione e dei nostri clienti.

Una volta l'acqua era solo
una risorsa naturale.
Oggi è un'importante risorsa
economica.

Banca Fideuram lo sa.

La realtà economica è in continua evoluzione. Banca Fideuram analizza e interpreta costantemente il mercato per cogliere ogni nuova opportunità. E la consulenza dei Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest allarga l'orizzonte dei tuoi investimenti.

www.bancafideuram.it



Banca
FIDEURAM
Il tuo Private Banker

E' una società di Eurizon Financial Group
Previdenza - Assicurazioni - Risparmio gestito

PattiChiari



Nel 2007 Banca Fideuram ha proseguito nell'obiettivo di aumentare la consapevolezza della clientela sull'offerta bancaria, consolidando la propria partecipazione alle iniziative di PattiChiari, il progetto promosso dall'ABI per migliorare la relazione tra banche e clienti.

Banca Fideuram ha aderito, nel corso degli anni, ai seguenti progetti:



Faro

Il servizio consente al cliente di conoscere gratuitamente ovunque si trovi, via telefono o via Internet, lo sportello automatico perfettamente funzionante più vicino, la mappa della zona e il percorso più breve per raggiungerlo.



Tempi Certi Disponibilità Assegni

L'iniziativa attraverso la quale il cliente è in grado di conoscere con precisione i reali tempi di disponibilità sul proprio conto delle somme versate con assegni.



Conti Correnti a Confronto

L'iniziativa che mette a disposizione dei clienti schede sintetiche di confronto tra i conti correnti di Banca Fideuram e quelli della concorrenza, agevolando la valutazione dei costi dei prodotti.



Obbligazioni Basso Rischio

L'iniziativa prevede la pubblicazione di un elenco di obbligazioni a basso rischio e quindi basso rendimento per orientare il risparmiatore con poca esperienza finanziaria che intende investire in titoli particolarmente semplici.



Investimenti Finanziari a Confronto

L'iniziativa prevede che le banche aderenti predispongano strumenti di facile utilizzo che aiutino il cliente ad identificare correttamente i suoi obiettivi di investimento.



Obbligazioni Bancarie Strutturate

L'iniziativa prevede che siano predisposti specifici protocolli informativi da rispettare nel caso di collocamento di obbligazioni strutturate e subordinate, che mettano in grado il cliente di valutare correttamente la sottoscrizione di questi prodotti.

L'impegno di Banca Fideuram non termina con l'adesione ai progetti. Il rispetto delle normative previste da PattiChiari per le singole iniziative è periodicamente controllato attraverso verifiche ispettive effettuate dall'ente di certificazione accreditato Det Norske Veritas per garantire il livello di servizio nel tempo.

Nel corso del mese di novembre 2007 inoltre Banca Fideuram ha aderito a "Campagna Dialogo", la prima grande campagna educativa nazionale promossa da PattiChiari con l'obiettivo di migliorare la capacità delle persone di comprendere e utilizzare consapevolmente gli strumenti e i servizi finanziari nel campo degli investimenti, del risparmio e dei servizi di pagamento, sensibilizzando tutti i cittadini sull'importanza di informarsi prima di ogni scelta in materia economico-finanziaria e favorire la loro disponibilità a dialogare con la banca.

Eventi

Nel corso del 2007 è stato realizzato un circuito "Dimore Storiche", nove eventi nelle diverse aree territoriali dedicati alla clientela *affluent* e *upper affluent* di Banca Fideuram, svoltisi in prestigiosi palazzi e dimore. Il circuito è stato strutturato per ribadire la vicinanza di Banca Fideuram ai suoi clienti e il suo presidio sul territorio, declinando le singole tappe per assecondare le peculiarità del territorio.

A seguito di un cocktail di benvenuto nelle eleganti sale delle dimore, il programma delle serate ha previsto un concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con duetto di voci accompagnato da pianoforte, quintetto d'archi o quintetto d'ottoni, per chiudere con una cena di gala.

Il circuito ha preso il via il 18 aprile a Bologna, presso Palazzo Re Enzo, per poi proseguire al Palazzo Ducale di Genova, Palazzo Corsini a Firenze, Palazzo Pisani Moretta a Venezia, Monastero di Santa Chiara a Napoli, Borgo Antico di Sabbioneta nel mantovano, Palazzo Biscari a Catania, Palazzo Lamarmora a Torino e si è chiuso con l'appuntamento presso la Villa Reale di Monza.

Una serie di appuntamenti molto apprezzati da tutti i partecipanti, che hanno trascorso una piacevole serata conviviale in affascinanti ambienti, deliziati dalle melodie degli artisti dell'Accademia di Santa Cecilia.

Palazzo Corsini



Monastero di Santa Chiara



Le Segnalazioni della Clientela

La Banca raccoglie le segnalazioni della clientela attraverso l'ufficio Relazioni Clientela.

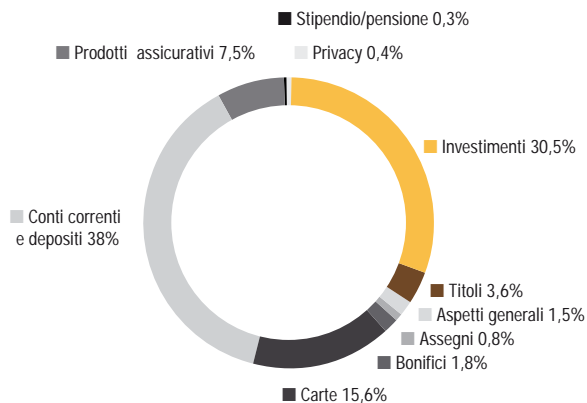
Nel corso del 2007 sono stati gestiti 7.664 reclami (con incidenza pari all'1,18 % sul totale dei clienti), di cui 6.451 riferibili alla Rete Fideuram, 1.212 alla Rete Sanpaolo Invest e 1 alla società Fideuram Bank (Luxembourg).

Circa il 90% del totale dei reclami è relativo a contestazioni dei clienti su operazioni di natura amministrativa non rilevanti ai fini Consob mentre il restante 10% si riferisce a reclami riconducibili ad attività svolte nell'ambito dei servizi di investimento e dei servizi accessori previsti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 e successive modifiche (reclami TUF).

Le controversie sono state risolte mediamente in 25 giorni, dunque con una tempistica inferiore ai 90 giorni previsti dalla normativa vigente. Il numero dei ricorsi pervenuti nel 2007 dall'Ombudsman Giuri Bancario ammonta a 24 per le richieste della Rete Fideuram e 13 per quelle della Rete Sanpaolo Invest.

I reclami pervenuti si ripartiscono nelle seguenti tipologie:

Tipologie di reclami



Principali obiettivi di miglioramento per il 2008

Tra i principali obiettivi definiti per il 2008 e aventi come stakeholder di riferimento i clienti, si evidenzia:

- Lo svolgimento di focus sui nuclei familiari al fine di rafforzare ulteriormente il rapporto con i clienti esistenti ed acquisirne di nuovi;
- Il miglioramento del grado di soddisfazione dei clienti attuali, con particolare attenzione ai clienti di alto profilo;
- La riduzione del tasso di abbandono, con azioni mirate ad accrescere il livello di fidelizzazione della clientela;
- La progressiva estensione a tutti i Private Banker di SEI, l'innovativo strumento di *financial planning* in grado di supportare i Private Banker in tutte le fasi di relazione con il cliente. Tale strumento diventerà l'elemento distintivo del modello di servizio al cliente di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest;
- L'ulteriore ampliamento dell'offerta del canale internet attraverso, in particolare, la realizzazione di nuove funzionalità informative e dispositive nell'ambito dei servizi di *home banking* e *trading online*.

I PRIVATE BANKER

Principali obiettivi fissati per il 2007

Aumento e miglioramento della qualità della raccolta netta

- perfezionamento degli strumenti commerciali a presidio della pianificazione commerciale e finanziaria e della qualità della raccolta;
- miglioramento degli strumenti di incentivazione a Manager e Private Banker.

Potenziamento del reclutamento

- analisi delle modalità di utilizzo dei pacchetti standard di reclutamento;
- evoluzione del Sistema Informativo di Reclutamento, un sistema di gestione e controllo del processo di reclutamento da parte della struttura manageriale;
- monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del processo in termini di costo/rendimento;
- mantenimento del bilanciamento della provenienza dei Private Banker neo inseriti (banche ed altre Reti);
- presidio della migrazione verso altre Reti;
- adeguamento dei supporti commerciali di reclutamento.

Azioni e risultati raggiunti

- La raccolta netta totale del 2007 ha registrato una flessione rispetto al 2006, passando da 1.818 milioni di euro a 1.617 milioni di euro; il patrimonio in gestione nel 2007 è stato pari a 68.574 milioni di euro a fronte dei 67.591 milioni di euro del 2006.
- Tutti i meccanismi incentivanti previsti dal regolamento annuale sono stati applicati sia a livello di singolo anno sia a livello triennale, prevedendo perciò per i Manager e per i Private Banker una doppia remunerazione per gli obiettivi raggiunti.
- Sono state integrate le forme di gratificazione non monetaria già esistenti, con il riconoscimento di ulteriori benefits (status symbol) a favore dei Manager meglio classificati in termini di raggiungimento degli obiettivi specifici (nazionali e di area) assegnati nel secondo semestre dell'anno.
- Anche nel 2007, il Gruppo Banca Fideuram, con 298 nuovi ingressi, conferma la propria leadership nell'attività di reclutamento. La costanza dei risultati ottenuti negli anni conferma la valenza strategica che il Gruppo ripone da sempre in tale attività.
- I risultati ottenuti dimostrano la capacità del Gruppo Banca Fideuram di saper reclutare in modo sistematico sia dal mondo bancario che dalle altre Reti.
- Continua anche nel 2007 il trend di calo delle uscite verso la concorrenza che si attestano a 108 Private Banker (-4% rispetto al 2006), producendo quindi un saldo netto decisamente positivo che concretizza un incremento di circa 145 Private Banker.
- I risultati raggiunti collocano il Gruppo tra le primissime Reti italiane per crescita, tra i pochi capaci di continuare il proprio sviluppo anche nel 2007, anno in cui la maggior parte delle Reti ha presentato un saldo netto negativo.
- Oltre al numero è anche da sottolineare la qualità dei nuovi ingressi del 2007, in ulteriore miglioramento rispetto al 2006. Oltre il 15% dei Private Banker reclutati ha un portafoglio superiore a 20 milioni di euro e alcuni hanno già superato i 50 milioni di portafoglio.

Organizzazione territoriale delle Reti

L'organizzazione territoriale del Gruppo Banca Fideuram è articolata in due Reti, la Rete Fideuram e la Rete Sanpaolo Invest, che sono strutturate in modo da assicurare il presidio capillare del territorio da parte dei Private Banker e favorirne lo sviluppo commerciale.

Le Reti di Private Banker sono organizzate in aree; ciascuna area è dimensionata in base alle potenzialità commerciali del territorio di riferimento e può comprendere più regioni o solo alcune province.

La Rete Fideuram è organizzata in otto aree mentre la Rete Sanpaolo Invest è organizzata in quattro aree.

Struttura territoriale della Rete Fideuram

Area	2007	2006
1	Valle d'Aosta, Piemonte	Valle d'Aosta, Piemonte
2	Lombardia (province di Milano, Lodi e Pavia), Liguria	Lombardia (province di Milano, Lodi e Pavia), Liguria
3	Lombardia (escluse le province di Milano, Lodi e Pavia)	Lombardia (escluse le province di Milano, Lodi e Pavia)
4	Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige	Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige
5	Emilia Romagna	Emilia Romagna
6	Toscana, Umbria, Marche, Lazio (solo la provincia di Rieti)	Toscana, Umbria, Marche, Lazio (solo le province di Rieti e Viterbo)
7	Sardegna, Lazio (escluse la provincia di Rieti e il comune di Gaeta)	Sardegna, Lazio (escluse le province di Rieti, Viterbo e il comune di Gaeta)
8	Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Lazio (solo il comune di Gaeta)	Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Lazio (solo il comune di Gaeta)

Struttura territoriale della Rete Sanpaolo Invest

Area	2007	2006
1	Piemonte, Sardegna, Liguria, Valle d'Aosta	Piemonte, Sardegna, Liguria, Valle d'Aosta
2	Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Marche	Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Marche (esclusa l'agenzia di Civitanova Marche)
3	Toscana, Umbria, Lazio	Toscana, Umbria, Lazio
4	Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia, Molise, Sicilia, Basilicata	Abruzzo, Campania, Calabria, Puglia, Molise, Sicilia, Basilicata, Marche (solo l'agenzia di Civitanova Marche)

Consistenza delle Reti

La struttura delle Reti è l'asse portante dell'intera attività commerciale del Gruppo Banca Fideuram. I Private Banker sono gli interlocutori diretti dei clienti ed i garanti sul territorio dei servizi offerti.

Alla fine del 2007, la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram e Sanpaolo Invest) era costituita complessivamente da 4.280 Private Banker contro i 4.216 del 31 dicembre 2006.

Le seguenti tabelle illustrano la distribuzione dei Private Banker delle due Reti a livello di area e di regione.

Rete Fideuram - Presidio del territorio - Numero Private Banker per area

Area	Numero Private Banker 2007	Numero Private Banker 2006
1	431	430
2	389	417
3	363	363
4	372	366
5	342	343
6	468	459
7	385	363
8	418	400
Totale	3.168	3.141

Rete Sanpaolo Invest - Presidio del territorio - Numero Private Banker per area

Area	Numero Private Banker 2007	Numero Private Banker 2006
1	246	243
2	307	296
3	291	279
4	268	257
Totale	1.112	1.075

Rete Fideuram - Presidio del territorio - Numero Private Banker per regione

Regione	Numero Private Banker 2007	Numero Private Banker 2006
Piemonte	425	420
Valle d'Aosta	6	9
Liguria	104	112
Lombardia	648	673
Veneto	258	255
Friuli Venezia Giulia	76	75
Trentino Alto Adige	38	37
Emilia Romagna	342	340
Toscana	359	353
Umbria	37	37
Marche	68	63
Lazio	359	338
Abruzzo	31	33
Molise	14	15
Campania	161	160
Basilicata	5	5
Puglia	69	62
Calabria	18	19
Sicilia	116	104
Sardegna	34	31
Totale	3.168	3.141

Rete Sanpaolo Invest - Presidio del territorio - Numero Private Banker per regione

Regione	Numero Private Banker 2007	Numero Private Banker 2006
Piemonte	138	136
Valle d'Aosta	6	4
Liguria	100	98
Lombardia	148	146
Veneto	59	58
Friuli Venezia Giulia	17	20
Trentino Alto Adige	6	5
Emilia Romagna	55	54
Toscana	52	54
Umbria	22	22
Marche	22	16
Lazio	205	192
Abruzzo	37	30
Molise	5	6
Campania	90	91
Basilicata	12	7
Puglia	53	54
Calabria	10	10
Sicilia	61	56
Sardegna	14	16
Totale	1.112	1.075

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa delle Reti è di tipo piramidale, con tre gradi manageriali, cui sono attribuite diverse responsabilità di gestione e sviluppo delle risorse sul territorio.

Tale struttura ha dimostrato un'efficacia collaudata negli anni ed è dunque rimasta invariata rispetto al 2006.

Ruolo

Responsabilità

Area Manager

Coordinano le risorse assegnate all'area di competenza al fine di conseguire gli obiettivi commerciali di Gruppo.
 Concorrono alla crescita professionale delle Reti attraverso opportuni piani di formazione tecnico commerciale.
 Contribuiscono alla crescita numerica delle Reti con l'attuazione di piani di reclutamento mirati all'inserimento di risorse qualificate ed esperte.
 Garantiscono la correttezza e l'adeguatezza dei comportamenti commerciali delle risorse coordinate e la *customer satisfaction*.

Divisional Manager

Indirizzano i Regional Manager verso il raggiungimento degli obiettivi commerciali attraverso l'analisi della clientela e della concorrenza.
 Svolgono attività di formazione e partecipano alle attività di reclutamento.

Regional Manager

Sviluppano ed incrementano la presenza operativa nel territorio di competenza e sono responsabili dei risultati dei Private Banker supervisionati.
 Svolgono un ruolo propulsivo nell'indirizzare ed attuare l'attività di reclutamento.
 Svolgono un ruolo di riferimento per la clientela relativamente alla qualità dei servizi consulenziali e dei prodotti finanziari ed assicurativi distribuiti.
 Coordinano ed indirizzano l'attività dei Private Banker per il raggiungimento degli obiettivi di budget prefissati.

Rete Fideuram - Private Banker - Consistenza strutture per grado

Grado	2007	2006
Area Manager	8	8
Divisional Manager	26	24
Regional Manager	124	115
Supervisor	405	375
Private Banker	2.605	2.619
Totale	3.168	3.141

Rete Sanpaolo Invest - Private Banker - Consistenza strutture per grado

Grado	2007	2006
Area Manager	4	4
Divisional Manager	10	12
Regional Manager	52	45
Supervisor	124	120
Private Banker	922	894
Totale	1.112	1.075

Le tabelle seguenti riportano le caratteristiche principali dei Private Banker delle due Reti.

Rete Fideuram - Private Banker - Età media per grado

Grado	Numero totale	< 30 anni	30-40 anni	40-50 anni	50-60 anni	Oltre 60 anni	Età media
Area Manager	8	-	-	1	7	-	52
Divisional Manager	26	-	1	14	11	-	50
Regional Manager	124	-	17	80	26	1	46
Supervisori	405	-	74	198	116	17	48
Private Banker	2.605	60	437	976	830	302	49
Totale	3.168	60	529	1.269	990	320	49

Rete Sanpaolo Invest - Private Banker - Età media per grado

Grado	Numero totale	< 30 anni	30-40 anni	40-50 anni	50-60 anni	Oltre 60 anni	Età media
Area Manager	4	-	-	3	1	-	48
Divisional Manager	10	-	-	7	3	-	49
Regional Manager	52	-	6	24	21	1	48
Supervisori	124	-	31	63	27	3	45
Private Banker	922	15	232	386	200	89	46
Totale	1.112	15	269	483	252	93	46

Rete Fideuram - Private Banker - Anzianità per grado

Grado	Numero totale	< 5 anni	5-10 anni	10-15 anni	15-20 anni	Oltre 20 anni	Anzianità media
Area Manager	8	-	-	1	2	5	21
Divisional Manager	26	1	1	3	7	14	19
Regional Manager	124	8	38	27	21	30	14
Supervisori	405	55	144	88	48	70	12
Private Banker	2.605	525	946	365	297	472	11
Totale	3.168	589	1.129	484	375	591	12

Rete Sanpaolo Invest - Private Banker - Anzianità per grado

Grado	Numero totale	< 5 anni	5-10 anni	10-15 anni	15-20 anni	Oltre 20 anni	Anzianità media
Area Manager	4	-	-	-	2	2	18
Divisional Manager	10	-	3	-	4	3	15
Regional Manager	52	13	10	10	7	12	12
Supervisori	124	29	31	34	21	9	10
Private Banker	922	252	312	188	125	45	9
Totale	1.112	294	356	232	159	71	9

Rete Fideuram - Private Banker - Distribuzione per grado e sesso

Grado	2007		2006	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Manager	156	3	144	3
Private Banker	2.600	409	2.582	412
Totale	2.756	412	2.726	415

Rete Sanpaolo Invest - Private Banker - Distribuzione per grado e sesso

Grado	2007		2006	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Manager	64	2	59	2
Private Banker	859	187	836	178
Totale	923	189	895	180

Relativamente alla provenienza, i dati del 2007 confermano il deciso incremento di Private Banker neo-inseriti provenienti da Reti concorrenti. Si è rivelata vincente, ai fini della realizzazione di un obiettivo importante, la strategia di reclutamento utilizzata nell'ultimo biennio, ossia la ricerca di candidati provenienti dalla concorrenza e non solo dal mondo bancario.

Rete Fideuram - Private Banker - Provenienza per grado

Grado	2007			2006		
	Banca	Rete	Altro	Banca	Rete	Altro
Manager	-	1	-	-	3	-
Private Banker	63	88	32	77	97	15
Totale	63	89	32	77	100	15

Rete Sanpaolo Invest - Private Banker - Provenienza per grado

Grado	2007			2006		
	Banca	Rete	Altro	Banca	Rete	Altro
Manager	-	3	-	-	1	-
Private Banker	22	76	13	23	62	10
Totale	22	79	13	23	63	10

Attività commerciale delle Reti

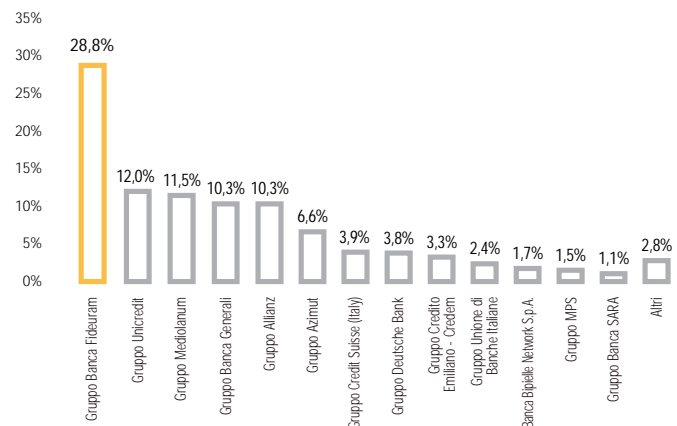
I Private Banker costituiscono l'unico canale adottato dal Gruppo per distribuire l'intera gamma dei servizi; sono professionisti legati all'azienda da un contratto di agenzia, che assistono i clienti nelle scelte di investimento e sono responsabili del rapporto con gli stessi, del suo sviluppo e mantenimento nel tempo.

I risultati di raccolta netta totale realizzati dai Private Banker inseriti in struttura al 31 dicembre 2007 sono stati meno performanti rispetto all'anno precedente: 1.617 milioni di euro a fronte di 1.818 milioni di euro del 2006. Nel 2007 il patrimonio in gestione, pari a 68.574 milioni di euro, è superiore rispetto al 2006 (67.250 milioni di euro).

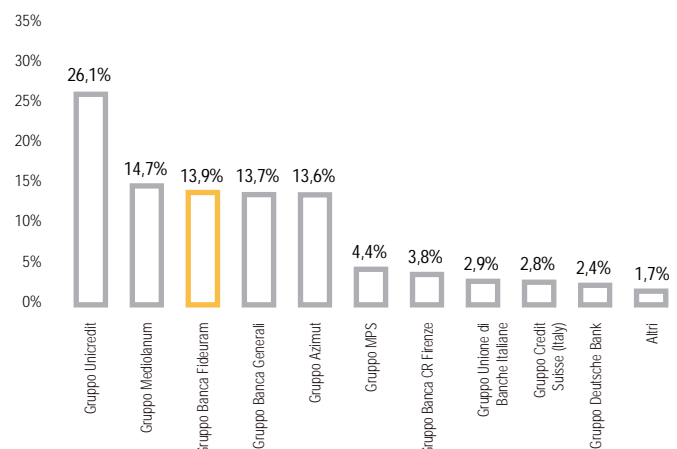
L'aumento della raccolta netta, il presidio della sua qualità e il reclutamento continuano ad essere gli obiettivi prioritari del Gruppo Banca Fideuram.

I risultati conseguiti nel corso del 2007 fanno sì che nell'ambito del sistema Assoreti il Gruppo Banca Fideuram si collochi al primo posto per patrimonio in gestione e al terzo posto per raccolta netta totale.

AUM Totale Assoreti €237 miliardi



Raccolta netta Totale Assoreti €11,4 miliardi



Rete Fideuram - Numerosità media dei clienti per Private Banker

	Numero Private Banker	Numero clienti	Rapporto clienti/ Private Banker
2007	3.168	523.499	165:1
2006	3.141	537.999	171:1

Rete Sanpaolo Invest - Numerosità media dei clienti per Private Banker

	Numero Private Banker	Numero clienti	Rapporto clienti/ Private Banker
2007	1.112	126.142	113:1
2006	1.075	133.406	124:1

Struttura logistica a supporto delle Reti

Per lo svolgimento della propria attività, i Private Banker si avvalgono della struttura logistica di Banca Fideuram articolata in 97 sportelli bancari (7 filiali capozona e 90 sportelli leggeri, denominati punti di erogazione o PE) e in 254 Uffici dei Promotori Finanziari (di cui 101 riferibili alla Rete Fideuram e 153 alla Rete Sanpaolo Invest).

I punti di erogazione, dove i clienti possono svolgere le normali operazioni bancarie, sono di norma contigui agli Uffici dei Promotori Finanziari. Per tali Uffici il Gruppo sostiene, direttamente o indirettamente, i costi di affitto e parte di quelli di gestione, assicurandone il collegamento con la rete informatica aziendale. Questa struttura di costi è stabilizzata da tempo e non ha dunque subito variazioni di rilievo rispetto al 2006.

Per il 2008 non è prevista l'apertura di alcun nuovo punto di erogazione, mentre si prevede l'apertura al massimo di tre nuovi Uffici dei Promotori Finanziari.

Rete Fideuram - Presidio del territorio - Struttura logistica per regione

Regione	Sportelli bancari		Uffici Promotori Finanziari	
	2007	2006	2007	2006
Piemonte	12	12	20	17
Valle d'Aosta	-	-	1	1
Liguria	5	4	4	4
Lombardia	21	21	4	4
Veneto	7	7	14	12
Friuli Venezia Giulia	3	3	3	2
Trentino Alto Adige	2	2	2	4
Emilia Romagna	10	10	10	10
Toscana	12	12	15	15
Umbria	1	1	3	3
Marche	2	2	4	4
Lazio	7	6	7	8
Abruzzo	1	1	3	3
Molise	-	-	2	2
Campania	5	5	2	2
Basilicata	-	-	1	-
Puglia	3	3	1	-
Calabria	1	1	1	1
Sicilia	4	3	2	2
Sardegna	1	1	2	1
Totale	97	94	101	95

Rete Sanpaolo Invest - Presidio del territorio - Struttura logistica per regione

Regione	Uffici Promotori Finanziari	
	2007	2006
Piemonte	15	16
Valle d'Aosta	1	1
Liguria	13	13
Lombardia	20	21
Veneto	10	11
Friuli Venezia Giulia	4	4
Trentino Alto Adige	1	1
Emilia Romagna	9	10
Toscana	10	11
Umbria	4	4
Marche	6	5
Lazio	23	26
Abruzzo	5	6
Molise	2	2
Campania	10	10
Basilicata	1	1
Puglia	8	8
Calabria	2	2
Sicilia	6	6
Sardegna	3	3
Totale	153	161

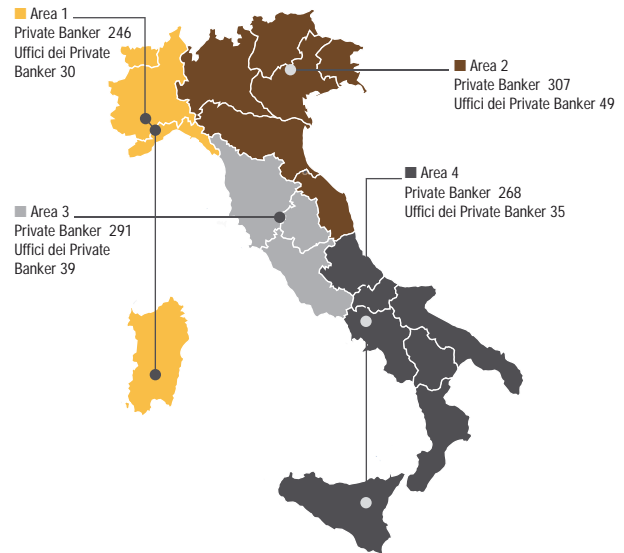
Rete Fideuram - Presidio del territorio - Struttura logistica per area

Area	Sportelli bancari		Uffici Promotori Finanziari	
	2007	2006	2007	2006
1	12	12	21	18
2	16	15	5	5
3	10	10	3	3
4	12	12	19	18
5	10	10	10	10
6	15	15	23	24
7	8	7	7	6
8	14	13	13	11
Totale	97	94	101	95

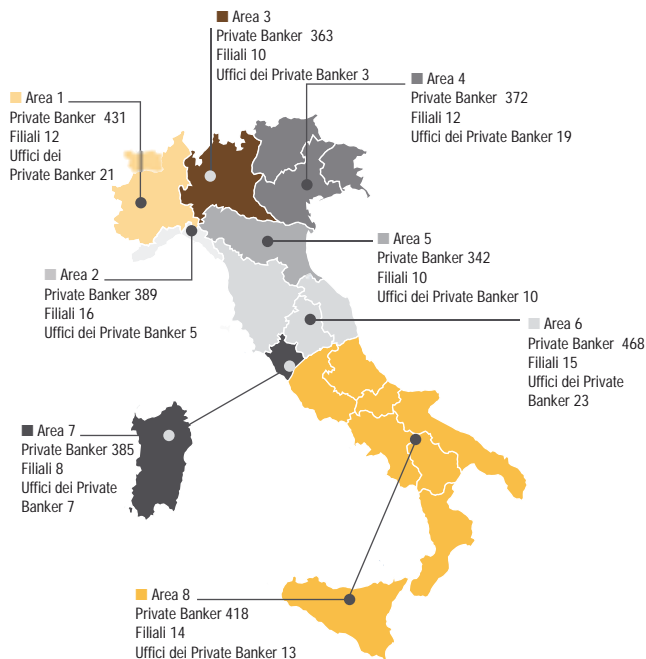
Rete Sanpaolo Invest - Presidio del territorio - Struttura logistica per area

Area	Uffici Promotori Finanziari	
	2007	2006
1	30	31
2	49	51
3	39	43
4	35	36
Totale	153	161

Rete Sanpaolo Invest



Rete Fideuram



Contrattualistica

Il rapporto con i Private Banker è regolato da un contratto di agenzia a tempo indeterminato, derivato dall'Accordo Economico Collettivo per la disciplina del rapporto di Agenzia e Rappresentanza del settore del commercio che disciplina le attività, il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale dei Private Banker.

Nel contratto sono presenti, oltre agli istituti collettivi di base, anche indennità ulteriori (indennità di portafoglio, Fidelity Plan, Top Performer).

Struttura retributiva

La retribuzione dei Private Banker e dei Manager di Rete è formata da due componenti principali: provvigioni e altre forme di incentivazione.

Provvigioni

Le provvigioni si suddividono in provvigioni di sottoscrizione (di vendita o front end) e provvigioni di gestione.

Mentre le prime premiano l'attività di acquisizione di nuova ricchezza finanziaria, le seconde retribuiscono la capacità dei Private Banker di mantenere il patrimonio, consolidando e migliorando nel tempo il rapporto con il cliente.

Le provvigioni di sottoscrizione per i Private Banker sono commisurate all'ammontare complessivo del patrimonio in gestione.

In particolare, nella vendita di prodotti assicurativi a premi ricorrenti, la struttura delle commissioni di sottoscrizione si articola ulteriormente in provvigioni sul primo premio versato e provvigioni di *continuing* sui

premi successivi; per i prodotti Unit Linked che prevedono un piano programmato di versamenti, a seguito del versamento della prima annualità di premio, al Private Banker viene riconosciuto un anticipo provvigionale in funzione del numero di anni previsti nel piano, la cui acquisizione definitiva è condizionata sia al rispetto del piano programmato sia al mantenimento delle somme investite nei primi anni di vita del contratto. Questo costituisce un ulteriore incentivo a seguire il cliente per l'intera durata programmata del contratto assicurativo. I manager di Rete percepiscono delle provvigioni di "over" sulla base delle provvigioni maturate dai Private Banker appartenenti alla propria struttura, con aliquote diversificate in funzione di ruoli e responsabilità.

Altre forme di incentivazione

Ogni anno viene emesso un regolamento che delinea i meccanismi tramite i quali si intende incentivare le Reti al conseguimento degli obiettivi commerciali.

Nel 2007 lo schema di incentivazione destinato ai Private Banker e ai Manager volto a supportare la crescita dimensionale, con una particolare attenzione alla raccolta in prodotti di risparmio gestito, si è arricchito di un incentivo volto a premiare la nuova produzione assicurativa, al fine di sviluppare un'area di bisogno della clientela ancora non sufficientemente coperta, valorizzando al tempo stesso la stabilità della relazione con la clientela.

Nel corso dell'anno la raccolta realizzata è stata remunerata sia dall'incentivazione annuale sia dall'incentivazione a fini triennali, prevedendo pertanto una doppia remunerazione per gli obiettivi raggiunti.

Sono state integrate, con il riconoscimento di ulteriori benefits (status symbol) a favore dei Manager che si sono meglio classificati in termini di raggiungimento di obiettivi specifici (nazionali e di area) assegnati nel secondo semestre dell'anno, le forme di gratificazione non monetaria già esistenti, al fine di mantenere sempre alta la motivazione e perseguire obiettivi complementari a supporto delle strategie commerciali di crescita.

Sono stati confermati gli incentivi introdotti a rafforzamento del piano triennale 2005-2007 ed è stata prevista la possibilità di accesso di ulteriori Private Banker al Fidelity Plan (speciale forma di incentivazione che premia il mantenimento nel tempo di patrimoni significativi).

Sempre con riferimento al piano triennale 2005-2007, nel corso dell'anno è stata prevista la possibilità per i Manager e i Private Banker, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni, di prolungare di un anno (a fine 2008) il piano suddetto; pertanto anche la raccolta del 2008, per una parte delle Reti, verrà considerata sia ai fini dell'incentivazione annuale che ai fini di quella triennale/quadiennale.

Nel 2008 lo schema di incentivazione destinato ai Private Banker e ai Manager continua ad essere focalizzato sulla crescita dimensionale (raccolta netta) ma si arricchisce di un incentivo specifico volto a premiare lo sviluppo dell'offerta *core* dell'azienda, rappresentata da prodotti di risparmio gestito (della casa e non) ritenuti fondamentali per la costruzione di portafogli finanziari coerenti con il nostro modello di consulenza.

Sistema di retribuzione delle Reti - Sintesi

Tipologia	Private Banker	Supervisor	Manager
Front end fee	X	X	
Management fee	X	X	
Overrides su fee		X	X
Premio Fedeltà	X	X	X (*)
Fidelity plan	X	X	X (**)
Contributi Agenzia	X	X	X

(*) solo Area Manager
(**) Area Manager esclusi

Sistema di incentivazione alle Reti – Sintesi

Tipologia	Private Banker	Manager
Bonus raccolta netta	X	X
Bonus reclutamento	X	
Partnership Fideuram	X	X
Contest	X	X

Reclutamento

Il potenziamento della struttura delle Reti, lanciato nel 2005 nell'ambito del piano triennale 2005-2007, costituisce uno degli obiettivi primari del Gruppo.

Anche nel 2007 il Gruppo Banca Fideuram con 298 nuovi ingressi conferma la propria leadership nell'attività di reclutamento migliorando i risultati ottenuti nei 12 mesi precedenti (288 inserimenti).

Private Banker di Banca Fideuram

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
1.1.2007 - 31.12.2007	3.141	184	157	27	3.168
1.1.2006 - 31.12.2006	3.111	192	162	30	3.141

Private Banker di Sanpaolo Invest

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
1.1.2007 - 31.12.2007	1.075	114	77	37	1.112
1.1.2006 - 31.12.2006	1.039	96	60	36	1.075

La costanza dei risultati raggiunti negli anni conferma la valenza strategica che il Gruppo ripone da sempre in tale attività.

I risultati ottenuti inoltre dimostrano la capacità del Gruppo di saper reclutare in modo sistematico sia dal mondo bancario che dalle altre Reti.

Questo risultato colloca il Gruppo Banca Fideuram tra le primissime Reti italiane per crescita, uno dei pochi capaci di continuare la propria crescita organica anche nel 2007, anno in cui la maggior parte delle Reti ha presentato un saldo netto negativo.

Oltre al numero è anche da sottolineare la qualità dei nuovi ingressi del 2007, in ulteriore miglioramento rispetto al 2006. Oltre il 15% dei Private Banker neo reclutati hanno un portafoglio superiore a 20 milioni di euro e alcuni hanno già superato i 50 milioni di portafoglio.

Infine nel 2007, oltre all'analisi continua delle modalità di utilizzo dei pacchetti standard di reclutamento, è stato diffuso e promosso l'utilizzo del Sistema Informativo di Reclutamento a supporto dell'attività di gestione e controllo dell'intero processo della struttura manageriale.

Key tv

Ad un anno dalla sua nascita Key TV, la business TV di Banca Fideuram, è arrivata a coprire la maggior parte dei Private Banker (96% per Banca Fideuram e 91% per Sanpaolo Invest) e delle sedi (89% per Banca Fideuram e 81% per Sanpaolo Invest).

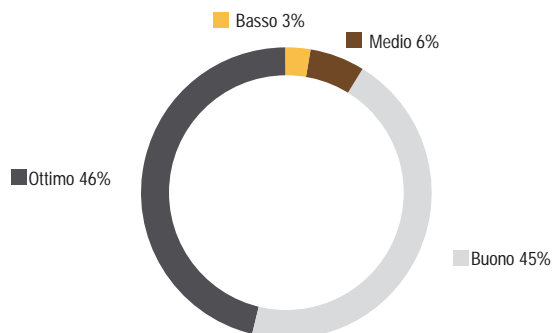


Gli utenti che nel corso dell'anno hanno registrato almeno un accesso sono complessivamente 3.364, di cui 2.630 Private Banker di Banca Fideuram, 603 Private Banker di Sanpaolo Invest e 131 utenti di sede.

La frequenza media dichiarata per utente si è attestata su un accesso alla settimana, dato che può essere considerato un successo, alla luce del recente lancio.

Per verificare l'utilità e il gradimento della business TV, Banca Fideuram ha realizzato, nel corso del mese di giugno, un sondaggio che ha evidenziato come il 90% degli utenti si sia mostrato soddisfatto dell'utilità e della facilità di accesso allo strumento come mezzo di informazione e come supporto per lo svolgimento della propria attività.

Grado di soddisfazione del servizio nel complesso



La formazione dei Private Banker

Nel corso del 2007 l'attenzione della formazione si è concentrata prioritariamente sull'approfondimento conoscitivo degli elementi del nuovo modello di servizio alla clientela, sostanziandosi nella scelta di offrire consulenza secondo le nuove direttive europee in materia. In particolare è stato necessario analizzare ed approfondire quali conoscenze, competenze professionali e capacità relazionali fossero necessarie per l'utilizzo di un metodo di lavoro strutturato e supportato da strumenti operativi d'avanguardia, al fine di trasferire correttamente al cliente un approccio consulenziale ad alto valore aggiunto e fortemente innovativo.

L'attività di progettazione e sperimentazione ha coinvolto un gruppo selezionato di Manager e Private Banker che hanno partecipato sia alle fasi di collaudo e sviluppo dell'applicativo sia alla messa a punto del percorso formativo attraverso una serie di edizioni sperimentali di moduli formativi che saranno erogati alle Reti di Private Banker nel corso del 2008.

Il risultato di questa attività è un percorso di formazione finalizzato a diffondere i principi fondamentali del modello e del metodo di lavoro, sviluppare le capacità tecniche ed operative per utilizzare in modo efficace gli strumenti di *financial planning* e programmazione commerciale, consolidare le abilità relazionali e di comunicazione per trasferire ai clienti il valore aggiunto del nuovo modello di servizio. Tutto il percorso, della durata complessiva di circa un mese, è articolato in giornate di aula, formazione online e *training on the job*. La formazione in aula e sul campo sarà demandata alla struttura manageriale, pertanto è stato necessario progettare contestualmente un intenso percorso formativo dedicato ai Manager, differenziato in funzione delle loro responsabilità di ruolo:

- formazione per i Divisional Manager per l'assunzione del ruolo di formatori nel percorso formativo dei Private Banker;
- formazione per i Regional Manager per lo svolgimento delle attività di *coaching* ai Private Banker.

Accanto a questa attività di progettazione innovativa a supporto del progetto strategico aziendale è stata comunque garantita l'attività di costante aggiornamento professionale dei Private Banker che è parte integrante del servizio offerto ai propri clienti.

I siti **In-formati con un click!** e **Navigando si impara** hanno l'obiettivo di informare i Private Banker sui prodotti e sulle novità legislative, senza tralasciare aspetti più propriamente formativi legati all'attività di promozione finanziaria. I siti sono costantemente aggiornati per garantire continuità allo sviluppo professionale dei Private Banker con un percorso formativo online che prevede:

1. Corsi di aggiornamento professionale sull'offerta e sulle novità del catalogo prodotti;
2. Supporti formativi per l'utilizzo ottimale delle applicazioni commerciali dedicate alla gestione dell'offerta dei fondi comuni di investimento;
3. Corsi di formazione assicurativo - previdenziale strutturati, nella durata e nei contenuti, in ottemperanza alla nuova normativa Isvap;
4. Corsi sulle novità legislative legate alla professione e alla distribuzione di prodotti bancari, dando ampio rilievo all'introduzione della normativa MiFID e a corsi di aggiornamento in tema di Antiriciclaggio, Privacy e sulla Responsabilità amministrativa, oltre che per l'avvio alla professione (Consob).

In particolare, per la diffusione delle novità tecnico-normative della MiFID, delle sue implicazioni in termini di modello di servizio adottato e delle regole di condotta verso i clienti, è stato realizzato un pacchetto formativo multimediale articolato in sessioni di aula che hanno coinvolto le Reti di Private Banker, supporti a distanza sulla piattaforma e-learning ed interventi sulla tv aziendale.

Accanto alle attività di formazione online, sono proseguite quelle in aula, mirate al consolidamento delle competenze specialistiche dei Private Banker e dei Manager. Le iniziative più significative realizzate nel 2007 sono state:

- Corsi di formazione per l'aggiornamento sulle tematiche della riforma e della pianificazione del risparmio previdenziale;
- Corsi di formazione assicurativo previdenziale rivolti a tutti i Private Banker neo inseriti, finalizzati ad acquisire il requisito di professionalità necessario per l'iscrizione al Registro Unico tenuto dall'Isvap;
- Corsi rivolti a tutti i Manager, finalizzati a fornire loro le competenze professionali per erogare corsi in tema di consulenza previdenziale con un approfondimento simulativo dei principali fattori in gioco.
- Corsi rivolti a tutti i Manager, finalizzati a fornire loro le competenze professionali per erogare corsi sulla nuova normativa MiFID.

È proseguito il progetto di sostegno alle certificazioni **€FPA** (European Financial Planning Association) attraverso l'offerta di Borse di Studio per la partecipazione ai corsi di preparazione all'esame e la stipula di convenzioni con le migliori scuole certificate presenti sul territorio. Inoltre, nell'ottica di contribuire ulteriormente alla formazione di coloro che hanno già acquisito la prestigiosa certificazione **€FPA**, è stato realizzato un corso sul tema "Le alternative previdenziali dei lavoratori dipendenti nell'anno delle scelte: offerte e quadri competitivi", accreditato da **€FPA** e valido per il mantenimento della certificazione stessa.

È inoltre da segnalare che nel corso del 2007 due Private Banker della Rete Sanpaolo Invest e sei della Rete Fideuram hanno ottenuto la certificazione **€FPA**.

Tra le ulteriori iniziative, per un gruppo ristretto e selezionato di Private Banker, è stato realizzato un corso di formazione avanzata su temi di *wealth management* presso la Tanaka Business School dell'Imperial College di Londra.

Nel 2007, pertanto, sono state erogate complessivamente circa 160.318 ore di formazione fra interventi in aula e a distanza per entrambe le Reti.

Formazione Private Banker

	2007		2006		Variazioni	
	Partecipazioni	Ore Totali	Partecipazioni	Ore Totali	Partecipazioni	Ore Totali
Reti Fideuram e Sanpaolo Invest						
Formazione e-learning	42.657	85.049	28.192	66.885	51,3%	27,2%
Formazione in aula	12.285	75.269	2.965	53.054	n.s.	41,9%
Totale	54.942	160.318	31.157	119.939	76,3%	33,7%

n.s.: non significativo

Più in dettaglio si riportano i dati sulla formazione distinti tra formazione e-learning e in aula.

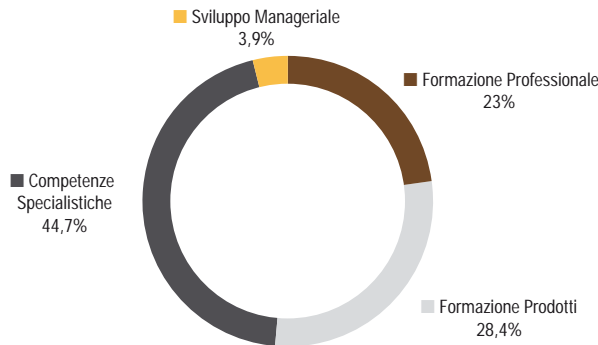
Formazione e-learning

Area Formativa	2007		2006		Variazioni	
	Partecipazioni	Ore Totali	Partecipazioni	Ore Totali	Partecipazioni	Ore Totali
Formazione Professionale Private Banker	26.003	41.564	10.746	26.381	142,0%	57,6%
Formazione Prodotti	16.654	43.485	17.446	40.504	-4,5%	7,4%
Totale	42.657	85.049	28.192	66.885	51,3%	27,2%

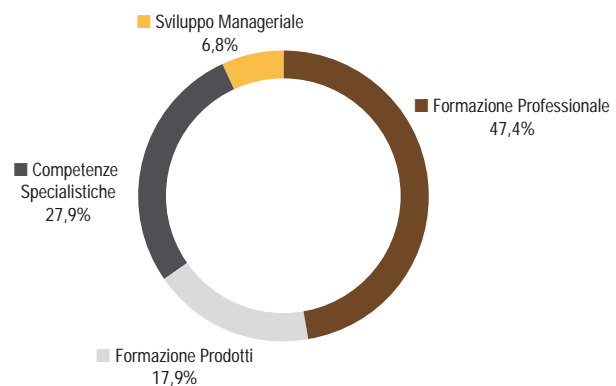
Formazione in aula

Area Formativa	2007		2006		Variazioni	
	Partecipazioni	Ore Totali	Partecipazioni	Ore Totali	Partecipazioni	Ore Totali
Competenze Specialistiche	11.704	68.471	2.511	46.028	n.s.	48,8%
Sviluppo Manageriale	581	6.798	454	7.026	28,0%	-3,2%
Totale	12.285	75.269	2.965	53.054	n.s.	41,9%

Distribuzione % per Area Formativa delle ore di formazione per la Rete Fideuram



Distribuzione % per Area Formativa delle ore di formazione per la Rete Sanpaolo Invest



Principali obiettivi di miglioramento per il 2008

Si confermano per il 2008 gli obiettivi di crescita dimensionale e di presidio di valore che hanno guidato l'attività aziendale negli ultimi anni:

Raccolta netta, il cui sviluppo sarà perseguito attraverso:

- il reclutamento di nuovi Private Banker: la politica di reclutamento mirerà all'inserimento di precise figure professionali provenienti sia dal settore bancario che dalle Reti concorrenti e si avvarrà di nuove tipologie di pacchetti o opzioni abbinabili ai pacchetti esistenti, per mantenere l'offerta costantemente adeguata alle esigenze e opportunità di mercato e alle evoluzioni del bacino target di riferimento;
- il rafforzamento e il miglioramento del sistema di incentivazione attraverso il presidio sul risultato totale e sul risultato in raccolta gestita, oltre ad una specifica incentivazione sui prodotti *core*, costituiti dai prodotti gestiti della casa e dai prodotti di terzi strategici per il completamento dell'offerta;
- la politica commerciale che intende rafforzare il ruolo consulenziale del Private Banker e migliorare ulteriormente l'offerta delle Reti tramite la razionalizzazione dei prodotti a catalogo, la differenziazione per segmento di clientela (con particolare attenzione alle esigenze della clientela *private*) ed il potenziamento dell'offerta attraverso soluzioni innovative a maggior contenuto di servizio;
- il piano formativo arricchito al fine di rafforzare la nuova concezione di consulente e garantire un adeguato livello di conoscenza dei prodotti.

Presidio della qualità della raccolta che verrà rafforzato attraverso il miglioramento dell'offerta *core*, con razionalizzazione e completamento della gamma di O.I.C.R., il completamento della gamma assicurativa teso alla massima personalizzazione rispetto alle esigenze della clientela, l'adeguamento alla direttiva MiFID delle gestioni per le quali sarà anche introdotto un nuovo strumento commerciale che, con una struttura contrattuale flessibile, sarà in grado di gestire investimenti multilinea con un unico mandato.

Formazione: l'impegno principale per il 2008 sarà l'erogazione dei percorsi formativi a supporto del lancio del nuovo modello di servizio e della metodologia commerciale, con una particolare attenzione all'applicazione delle logiche commerciali del servizio di consulenza al cliente coerente con la nuova direttiva MiFID, con l'obiettivo di rilevare i bisogni, il profilo di rischio e l'orizzonte temporale in relazione alle differenti esigenze ed aspettative del cliente.

In particolare:

- Verrà data attenzione allo sviluppo professionale dei Private Banker che seguono clientela *private*. Infatti nell'ambito del Progetto "Fideuram Wealth Management" è stata completata la definizione di un programma di corsi formativi di livello universitario e post-universitario che inizialmente vedranno coinvolti i Top Private Banker (ovvero i Private Banker con Ricchezza Finanziaria Amministrata superiore a 50 milioni di euro) e successivamente saranno estesi ai Private Banker con elevato potenziale e, in forma semplificata, a tutte le Reti.

Il punto di vista di un nostro private banker.



I nostri private banker hanno un punto di vista privilegiato sul mondo. Non è un caso, ma il frutto di una leadership indiscussa nella promozione finanziaria e di strumenti all'avanguardia per la consulenza e la tutela dei clienti. Con la forza di un grande Gruppo alle spalle, affrontano con serenità ogni sfida, di oggi e di domani.

Banca Fideuram e Gruppo Fideuram sono società del gruppo INTESA  SNNIPOLIO



**Banca
FIDEURAM**



SNNIPOLIO INVEST

- Al fine di promuovere lo sviluppo di una cultura professionale superiore e di valorizzare le competenze professionali dei propri Private Banker, è stata attivata una convenzione con l'Università Telematica TEL.M.A. che consente ai Private Banker l'accesso al corso di laurea Triennale in Scienze Economiche e Bancarie usufruendo di crediti formativi riconosciuti sulla base delle loro esperienze professionali, dell'iscrizione all'albo dei Promotori e dei percorsi di studio compiuti. L'organizzazione telematica dell'ateneo, che utilizza le metodologie e le tecnologie più avanzate nel campo della formazione a distanza, consente l'abbattimento delle barriere geografiche e una grande flessibilità nei tempi e nei ritmi di studio garantendo, attraverso la qualità del corpo docente e l'esame di profitto, rigorosi standard di valutazione dell'apprendimento.

- Verrà prestata la consueta attenzione alla formazione volta a garantire il costante aggiornamento professionale dei Private Banker relativamente ai contenuti tecnici, normativi e commerciali della loro professione attraverso corsi per:

- Aggiornamento su prodotti e servizi offerti;
- Approfondimento dei temi assicurativo-previdenziali;
- Mantenimento dell'iscrizione al Registro Unico dell'Isvap;
- Certificazione **€FPA** e mantenimento della stessa, allo scopo di incrementare ulteriormente la professionalità dei Private Banker più esperti.

IL PERSONALE DIPENDENTE

Il Gruppo ha costantemente investito sulla professionalità dei propri dipendenti tramite interventi, sia di carattere organizzativo sia formativo, finalizzati a valorizzarne le competenze individuali e a favorirne la crescita nell'ambito della struttura aziendale.

Con decorrenza 31 dicembre 2007 è stata formalizzata l'acquisizione del ramo d'azienda che comprende la gestione dei servizi IT e Operations da Eurizon Solutions. In seguito a tale operazione 305 risorse sono passate senza soluzione di continuità da Eurizon Solutions a Banca Fideuram. Con pari decorrenza è stata inoltre formalizzata la cessione del ramo d'azienda relativo al Fondo Pensione Aperto da Fideuram Investimenti S.G.R. a EurizonVita, con il conseguente passaggio di 6 risorse a quest'ultima società.

Inoltre nel corso dell'anno sono stati ceduti due rami aziendali di Banque Privée Fideuram Wargny e le azioni di Fideuram Wargny Gestion S.A. al Gruppo francese Viel & Cie. Ciò ha comportato l'uscita di 163 risorse.

L'organico del Gruppo Banca Fideuram è aumentato di 157 risorse (+12,0%) passando da 1.304 dipendenti al 31 dicembre 2006 a 1.461 dipendenti al 31 dicembre 2007.

Personale dipendente

(organici)

	31.12.2007	31.12.2006
Banca Fideuram	1.123	781
Sanpaolo Invest SIM	51	51
Fideuram Bank (Suisse)	25	23
Fideuram Fiduciaria	5	6
Fideuram Asset Management (Ireland)	47	19
Fideuram Bank (Luxembourg)	79	78
Fideuram Investimenti S.G.R.	99	118
Fideuram Gestions	22	24
Raggruppamento Fideuram Wargny	10	204
Totale	1.461	1.304

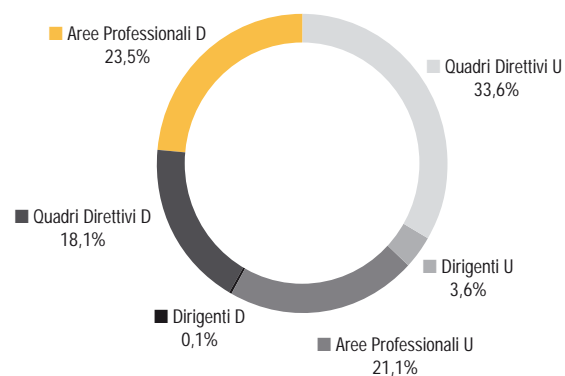
Il personale del Gruppo operante in Italia è pari all'87,5% (73,3% nel 2006), mentre quello operante all'estero è pari al 12,5% (26,7% nel 2006).

I dipendenti del Gruppo Banca Fideuram in Italia e all'estero

	Uomini			Donne			Totale		
	2007	2006	Var.%	2007	2006	Var.%	2007	2006	Var.%
Dirigenti	53	50	6,0	2	4	-50,0	55	54	1,9
Quadri Direttivi	490	491	-0,2	265	232	14,2	755	723	4,4
Aree Professionali	309	232	33,2	342	295	15,9	651	527	23,5
TOTALE	852	773	10,2	609	531	14,7	1.461	1.304	12,0

I dipendenti del Gruppo Banca Fideuram in Italia

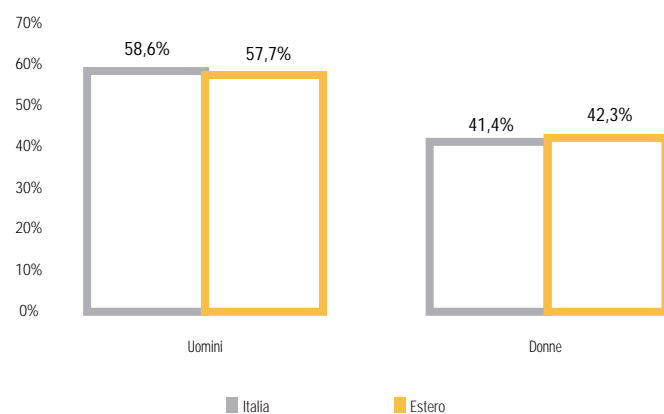
Tenuto conto che le operazioni di acquisizione del ramo d'azienda da Eurizon Solutions e di cessione del ramo di azienda a EurizonVita hanno avuto decorrenza 31 dicembre 2007, al fine di rendere omogeneo il confronto con il 2006 i dati sono stati esposti non tenendo conto delle risorse oggetto dei suddetti trasferimenti societari.



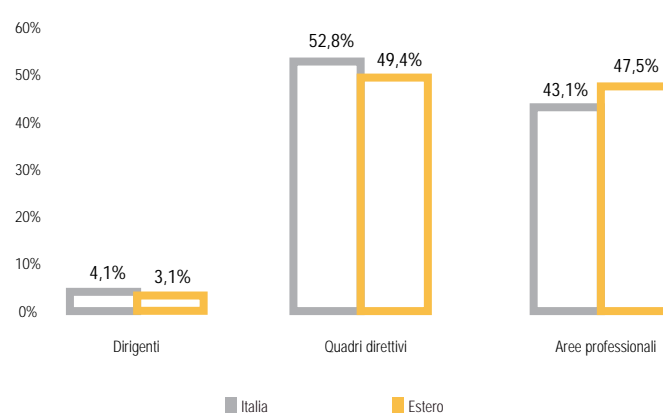
I dipendenti del Gruppo Banca Fideuram in Italia

	Uomini			Donne			Totale		
	2007	2006	Var.%	2007	2006	Var.%	2007	2006	Var.%
Dirigenti	38	38	-	2	3	-33,3	40	41	-2,4
Quadri Direttivi	336	339	-0,9	181	166	9,0	517	505	2,4
Aree Professionali	200	178	12,4	222	232	-4,3	422	410	2,9
TOTALE	574	555	3,4	405	401	1,0	979	956	2,4

Composizione per genere 2007



Inquadramento 2007



Le tipologie contrattuali del personale

	2007			2006		
	Nr. di Risorse	di cui Part-time	%	Nr. di Risorse	di cui Part-time	%
Tempo indeterminato	970	83	8,6	945	76	8,0
Tempo determinato	9	3	33,3	11	2	18,2
Totale	979	86	8,8	956	78	8,2

Il contratto di lavoro a tempo parziale interessa 86 risorse, delle quali il 95,3% è rappresentato da personale femminile che ricorre a tale istituto contrattuale per gestire con flessibilità il proprio lavoro.

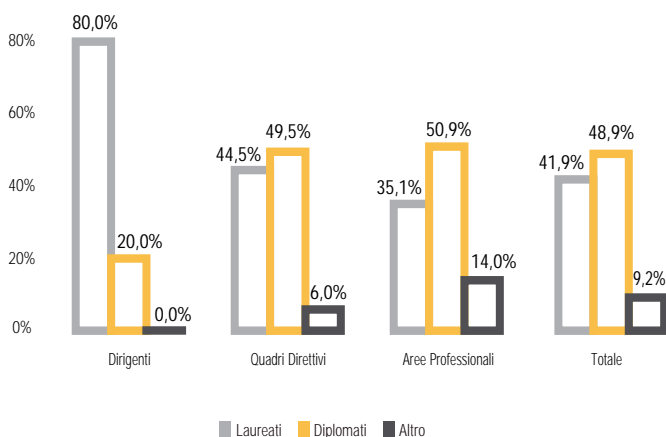
Anzianità ed età media

	Anzianità media		Età media	
	2007	2006	2007	2006
Dirigenti	11,6	10,9	47,6	47,6
Quadri Direttivi	15,6	14,5	44,4	43,4
Aree Professionali	10,8	9,8	37,6	36,7
Totale	13,3	12,3	41,6	40,7

Scolarità

	Dirigenti			Quadri Direttivi			Aree Professionali			Totale		
	2007 Nr.	2006 Nr.	Var. %	2007 Nr.	2006 Nr.	Var. %	2007 Nr.	2006 Nr.	Var. %	2007 Nr.	2006 Nr.	Var. %
Laureati	32	31	3,2	230	231	-0,4	148	152	-2,6	410	414	-1,0
Diplomati	8	10	-20,0	256	250	2,4	215	215	-	479	475	0,8
Altro	-	-	-	31	24	29,2	59	43	37,2	90	67	34,3
Totale	40	41	-2,4	517	505	2,4	422	410	2,9	979	956	2,4

Distribuzione % della scolarità



Il turnover

Nel corso del 2007 nell'ambito del Gruppo Banca Fideuram in Italia sono stati effettuati 88 inserimenti, di questi circa il 56,8% (pari a 50 unità) ha interessato movimentazioni di risorse provenienti da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo, mentre il restante 43,2% (pari a 38 unità) ha interessato risorse assunte dall'esterno.

L'età media delle risorse assunte sul mercato è di circa 29 anni ed il 74% è in possesso di laurea.

Tali assunzioni hanno interessato per il 42,1% il personale femminile e per il 57,9% il personale maschile.

Nel complesso sono intervenute 65 uscite, di queste 11 hanno interessato dipendenti passati ad operare presso la controllata estera Fideuram Asset Management (Ireland), mentre 2 sono le risorse passate ad operare presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo, le restanti 52 sono riferite a risorse cessate dal servizio per dimissioni, termine contratto e pensionamento.

Per categoria contrattuale

	Assunzioni 2007					Assunzioni 2006				
	Uomini	%	Donne	%	Totale	Uomini	%	Donne	%	Totale
Dirigenti	4	100,0	-	-	4	1	100,0	-	-	1
Quadri Direttivi	18	66,7	9	33,3	27	14	66,7	7	33,3	21
Aree Professionali	39	68,4	18	31,6	57	23	47,9	25	52,1	48
Totale	61	69,3	27	30,7	88	38	54,3	32	45,7	70

	Cessazioni 2007					Cessazioni 2006				
	Uomini	%	Donne	%	Totale	Uomini	%	Donne	%	Totale
Dirigenti	4	80,0	1	20,0	5	6	85,7	1	14,3	7
Quadri Direttivi	30	88,2	4	11,8	34	19	59,4	13	40,6	32
Aree Professionali	8	30,8	18	69,2	26	11	50,0	11	50,0	22
Totale	42	64,6	23	35,4	65	36	59,0	25	41,0	61

Per tipologia contrattuale

	Assunzioni 2007					Assunzioni 2006				
	Uomini	%	Donne	%	Totale	Uomini	%	Donne	%	Totale
Tempo indeterminato	56	73,7	20	26,3	76	35	62,5	21	37,5	56
Tempo determinato	5	41,7	7	58,3	12	3	21,4	11	78,6	14
Totale	61	69,3	27	30,7	88	38	54,3	32	45,7	70

	Cessazioni 2007					Cessazioni 2006				
	Uomini	%	Donne	%	Totale	Uomini	%	Donne	%	Totale
Tempo indeterminato	40	76,9	12	23,1	52	33	64,7	18	35,3	51
Tempo determinato	2	15,4	11	84,6	13	3	30,0	7	70,0	10
Totale	42	64,6	23	35,4	65	36	59,0	25	41,0	61

I contratti atipici

Per fronteggiare necessità temporanee di sostituzione di personale assente dal servizio con diritto alla conservazione del posto di lavoro, per esigenze

organizzative o per incrementi dei volumi dell'attività lavorativa, nel corso del 2007 si è fatto ricorso a contratti di somministrazione di lavoro.

Nel complesso sono stati utilizzati tali lavoratori per circa 6.500 giornate lavorative.

I contratti atipici

	31.12.2006		Entrate		Uscite		31.12.2007
	Nr.	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	
Donne	14	24	53,3	34	57,6	4	
Uomini	5	21	46,7	25	42,4	1	
Totale	19	45		59		5	

L'evoluzione delle carriere

	2007			2006		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Promozioni a Dirigente	-	-	-	-	-	-
Promozioni nell'ambito dei Quadri Direttivi	33	19	52	47	22	69
Promozioni a Quadro Direttivo	9	10	19	23	11	34
Promozioni nell'ambito delle Aree professionali	40	36	76	41	44	85
Totale	82	65	147	111	77	188
% promozioni sul totale delle risorse	14,3%	16,0%	15,0%	20,0%	19,2%	19,7%

L'evoluzione delle carriere

Lo sviluppo delle carriere, anche nel 2007, si è basato sulle seguenti linee-guida operative:

- un sistema per obiettivi, destinato a figure manageriali e *professional* di aree-chiave dell'organizzazione;
- un sistema di valutazione delle prestazioni individuali, focalizzato su risultati, comportamenti e competenze.

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali

Nel corso del 2007 sono stati sottoscritti accordi e formalizzati impegni con le Organizzazioni Sindacali che hanno consentito di gestire problematiche di natura straordinaria, ordinaria e strutturale conseguendo ottimizzazioni e miglioramenti organizzativi; il tutto nell'ambito di un confronto sindacale aperto, corretto e costruttivo.

In particolare sono state raggiunte intese sindacali che hanno consentito di riorganizzare l'assetto societario attraverso l'acquisizione in Banca Fideuram, con decorrenza 31 dicembre 2007, del ramo aziendale proveniente da Eurizon Solutions inerente i sistemi informatici tipici (front end e back end promotori e sistemi gestionali), nonché i servizi operativi banca e promotori. La dinamica sindacale si è conclusa con accordo il 20 dicembre 2007, nell'ambito del più ampio progetto di Gruppo inerente il riassetto di Eurizon Solutions.

Il tasso di sindacalizzazione del personale è di circa il 54,4%.

Le ore di attività sindacale dei lavoratori nel corso del 2007 sono state pari a circa 5.185 e rappresentano circa lo 0,3% delle ore teoriche lavorabili.

Le normative aziendali prevedono agevolazioni migliorative rispetto alle previsioni contrattuali nazionali. In particolare a livello di contrattazione aziendale vi sono specifiche previsioni in termini di elasticità di orario, riduzione dell'intervallo per il pranzo, permessi per i lavoratori studenti, trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, figure professionali, previdenza ed assistenza.

Le categorie protette

Il personale appartenente alle categorie protette ai sensi della legge 68/1999 presente al 31 dicembre 2007 è pari a 72 unità così ripartite:

Categorie protette

	2007	2006
	Nr.	Nr.
Disabili	40	29
Orfani, Vedove, Profughi	32	27
Totale	72	56

Nel corso dell'anno sono state fruite circa 4.883 ore di permessi da parte di dipendenti con grave infermità o per assistere familiari con gravi patologie.

La valorizzazione delle risorse

Nel 2007 la formazione è stata focalizzata sul potenziamento delle competenze legate alle innovazioni normative e di processo che hanno interessato l'operatività aziendale.

Di seguito vengono riportati i principali interventi formativi attuati al fine di allineare, in modo efficace e tempestivo, le competenze professionali delle risorse del Gruppo ai suddetti cambiamenti.

Nuova Piattaforma Bancaria

Nell'ambito delle attività finalizzate all'adozione in Banca Fideuram della piattaforma bancaria Intesa Sanpaolo, è stato attuato un articolato piano formativo (aula/e-learning/training on the job) per il personale di front-office e delle strutture centrali, finalizzato a rendere gli utenti immediatamente autonomi ed operativi sul nuovo sistema e sulle rispettive applicazioni bancarie.

MiFID

L'introduzione della normativa MiFID nel settore finanziario prevede una costante azione di sensibilizzazione/aggiornamento delle risorse sulle tematiche correlate. Pertanto, è stato predisposto un piano di interventi info-formativi sulla materia per il personale del Gruppo (per il 2007 in e-learning, da integrare nel 2008 anche in aula), finalizzato a divulgare i principali impatti della normativa sull'operatività aziendale.

SAP - Nuovo sistema di gestione amministrativa

L'introduzione del software SAP per la gestione della contabilità fornitori ha richiesto una rilevante azione formativa sul nuovo applicativo, supportata da appositi strumenti tecnologici e realizzata tramite interventi in ambiente "simulazione", prima dell'avvio operativo del sistema.

Formazione manageriale

I Dirigenti hanno partecipato attivamente all'iniziativa di formazione manageriale "IrideLab: Workshop d'Integrazione" promossa da Intesa Sanpaolo e finalizzata a favorire i processi di sinergia fra le diverse realtà del Gruppo tramite la condivisione di valori, esperienze e casi di successo.

Area tecnico-specialistica

Iniziative varie finalizzate al potenziamento di competenze specifiche (prodotti di case terze, fondi pensione, competenze informatiche e linguistiche).

Tematiche normativo-legali

A seguito delle evoluzioni delle normative con impatto sull'operatività aziendale, i corsi su tali tematiche diffusi tramite e-learning (Privacy, Antiriciclaggio, D. Lgs. 231/01) sono stati oggetto di costanti aggiornamenti. In tema di sicurezza sul lavoro, gli interventi formativi sono stati attuati in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legge 626/94. In particolare, per tutti gli addetti alle filiali/Punti di Erogazione del Gruppo è stato predisposto un nuovo corso e-learning in tema di prevenzione e gestione dell'evento rapina.

Tutte le iniziative formative sono state attuate tenendo conto dei seguenti criteri:

- esigenze organizzative e logistiche delle risorse, con particolare riferimento a quelle appartenenti alle categorie protette e con contratto part-time;
- indicazioni fornite dai Responsabili delle Strutture Organizzative, in coerenza con le esigenze formative delle risorse ed in funzione del ruolo da esse ricoperto;
- attenzione allo sviluppo, sia delle necessarie competenze professionali,

sia di comportamenti orientati al rispetto dell'ambiente ed alla consapevolezza su tematiche di impatto sociale ed etico.

Anche nel 2007 è proseguita la collaborazione da parte di un team di formatori costituito da risorse interne, individuate sulla base dei seguenti criteri:

- grado di esperienza professionale e/o competenze professionali possedute e loro coerenza con le tematiche formative da divulgare;
- motivazione alla docenza e ad assumere un ruolo di "servizio/supporto" verso altri colleghi;
- disponibilità a seguire un apposito corso di formazione finalizzato all'apprendimento delle tecniche di conduzione d'aula.

Nel 2007 sono state erogate complessivamente circa 28.517 ore di formazione tra interventi in aula e a distanza.

Di seguito si riportano i dati di sintesi suddivisi per:

- Formazione in aula:
 - interna: corsi interni progettati su specifici contenuti, sia di carattere tecnico/specialistico che comportamentale, sulla base dei fabbisogni formativi rilevati.
 - esterna: partecipazioni mirate all'ampliamento di conoscenze professionali specifiche, presso società/istituti specializzati.
- Formazione e-learning.

Inoltre, in virtù delle convenzioni stipulate tra la Banca e le maggiori Università italiane, sono stati inseriti 24 stageur cui è stata offerta la possibilità di integrare gli studi accademici con l'esperienza concreta in un contesto aziendale.

Assistenza, previdenza e servizi per i dipendenti

Al fine di soddisfare le diverse esigenze dei dipendenti, da diversi anni sono in atto un insieme di benefit e di facilitazioni al personale, tra i quali:

Formazione in aula

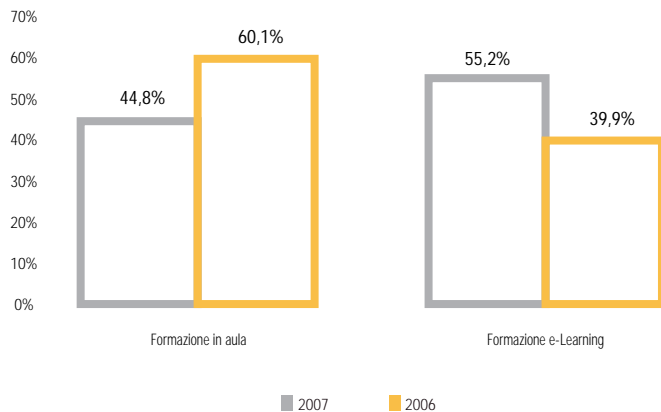
Area formativa	2007		2006		Variazione	
	Partecipazioni	Ore totali	Partecipazioni	Ore totali	Partecipazioni	Ore totali
FORMAZIONE INTERNA						
Specialistica	777	8.944	998	11.314	-22,1%	-20,9%
Manageriale Sviluppo Personale	38	540	224	2.685	-83,0%	-79,9%
FORMAZIONE ESTERNA						
Workshop/Convegni Corsi di lingua	218	3.289	162	3.405	34,6%	-3,4%
Totale	1.033	12.773	1.384	17.404	-25,4%	-26,6%

Formazione e-Learning

Area formativa	2007		2006		Variazione	
	Partecipazioni	Ore totali	Partecipazioni	Ore totali	Partecipazioni	Ore totali
Specialistica	4.417	15.545	805	3.019	n.s.	n.s.
Manageriale Sviluppo Personale	53	199	115	431	-53,9%	-53,8%
Totale	4.470	15.744	920	3.450	n.s.	n.s.

n.s.: non significativo

Formazione per modalità di erogazione sulla base delle ore totali



- Fondo pensione complementare
- Polizze assicurative per infortuni professionali ed extra professionali
- Assistenza sanitaria integrativa
- Premio per il 25° e 35° anno di anzianità
- Agevolazioni ai lavoratori studenti
- Contributi per i familiari disabili
- Mutui per l'acquisto della prima casa
- Sovvenzioni per esigenze personali
- Fidi agevolati
- Strenna natalizia

Safety

Anche nel 2007 il Gruppo Banca Fideuram ha prestato particolare attenzione verso investimenti tesi a migliorare le attrezzature di lavoro e i fattori ambientali attraverso:

- la conclusione del piano di ammodernamento degli strumenti di lavoro ed in particolare dei videotermini con componenti più funzionali e tecnologicamente avanzati;
- gli interventi di recupero architettonico e miglioramenti strutturali all'interno delle sedi.

Nel corso del 2007 sono state effettuate oltre 54 visite ricognitive nelle sedi, finalizzate a verificare la possibilità di migliorare i fattori ambientali o per accertare la presenza di eventuali criticità sia in termini di *safety* che di *security*. A fronte di quanto riscontrato, sono stati richiesti alle competenti unità aziendali interventi risolutivi o comunque migliorativi, nell'intento di rendere gli ambienti di lavoro sempre più confortevoli. Gli infortuni all'interno delle sedi di lavoro (esclusi quelli "in itinere") hanno riguardato lo 0,4% del personale (0,3% nel 2006) per un numero di ore lavorative di assenza pari allo 0,04% (0,01% nel 2006). Ricomprendendo anche i casi "in itinere" la percentuale di ore assenza è pari allo 0,17% (0,2% nel 2006).

Security

Grazie anche al miglioramento continuo delle misure adottate, Banca Fideuram è rimasta indenne negli ultimi 7 anni sia da rapine sia da eventi criminosi.

I FORNITORI

Principali obiettivi fissati per il 2007

Assicurare che l'operato dei fornitori del Gruppo Banca Fideuram rispetti i criteri di integrità e rettitudine concordati con la Capogruppo Intesa Sanpaolo

Azioni e risultati raggiunti

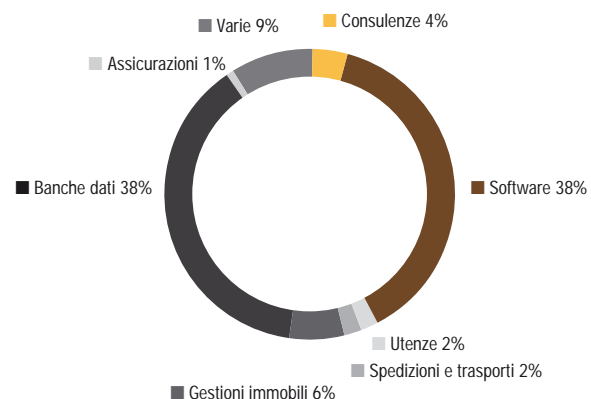
- Sono stati definiti accordi di Gruppo che, tramite il miglioramento dei livelli di prestazione e l'ottimizzazione dei processi, hanno portato, in alcuni casi, al conseguimento di risparmi.

Il profilo dei fornitori

Nel corso del 2007 è proseguito, nel rispetto ed in coerenza con quanto previsto dalla normativa interna in materia di spesa, l'attività di revisione e razionalizzazione delle fasi relative agli acquisti di beni e servizi. Nel corso dell'anno il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con circa 3.245 fornitori per un fatturato complessivo di circa 216,8 milioni di euro. Tra questi partner, 80 sono definiti "Grandi Fornitori" e hanno effettuato prestazioni per forniture di beni o erogazione di servizi per un importo annuo superiore a 155 mila euro ciascuno, pari complessivamente a 152,1 milioni di euro.

Dal 1° settembre 2007, a seguito della ristrutturazione organizzativa di Eurizon Financial Group, alcuni contratti di fornitura, trasferiti ad Eurizon Solutions nel corso del 2006, sono rientrati nel perimetro contrattuale di Banca Fideuram. Alcune attività informatiche di Banca Fideuram sono state trasferite in outsourcing ad Intesa Sanpaolo; in questo ambito il rapporto con Banca Fideuram è regolato da un contratto di servizio che garantisce il soddisfacimento delle esigenze di continuità e di performance della Banca a costi definiti.

Distribuzione per attività dei Grandi Fornitori



Distribuzione dei Grandi Fornitori per area geografica

Area geografica	2007		
	Fatturato	% sul totale	Nr. Fornitori
Regione			
Campania	842.799	0,6	3
Emilia romagna	1.362.097	0,9	2
Lazio	10.966.098	7,2	24
Lombardia	106.077.751	69,7	35
Piemonte	29.395.459	19,3	7
Puglia	189.172	0,1	1
Toscana	333.251	0,2	2
Valle d'aosta	1.307.927	0,9	1
Veneto	978.453	0,6	3
Totale italia	151.453.007	99,5	78
Estero			
Usa	445.048	0,3	1
Gran Bretagna	249.000	0,2	1
Totale Estero	694.048	0,5	2
Totale Complessivo	152.147.055	100,0	80

caratteristiche sopra richiamate, nonché di nominativi già utilizzati dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Banca Fideuram, in particolare, effettua, di norma, le assegnazioni delle forniture per impegni superiori a 35 mila euro tramite apposita gara, invitando a partecipare almeno tre fornitori scelti tra quelli presenti nell'archivio. La successiva attribuzione della fornitura viene effettuata in base alla migliore offerta presentata. Tali criteri non sono applicati nel caso di forniture per le quali non è possibile mettere in concorrenza più fornitori, nell'ipotesi in cui sussistano motivi di urgenza o di compatibilità/continuità con situazioni preesistenti oppure per forniture della stessa specie, quando siano già stati richiesti in precedenza preventivi e non si sia verificata una variazione di costi.

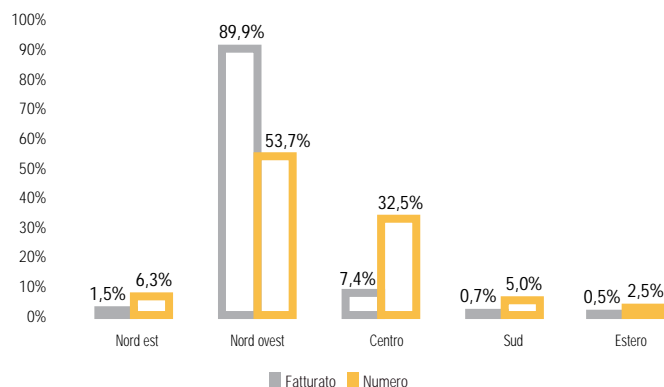
Gestione del rapporto

L'archivio dei fornitori viene aggiornato periodicamente escludendo quei fornitori per i quali si siano verificati:

- inadempimenti contrattuali;
- ingiustificate rinunce alla fornitura dopo l'assegnazione;
- inadempienze circa la salvaguardia e la riservatezza delle informazioni.

Il Gruppo inoltre valuta l'inserimento di nuovi nominativi che, anche se non ancora utilizzati, vengono considerati meritevoli.

Distribuzione geografica in Italia e all'estero dei Grandi Fornitori per fatturato e per numero



Contenzioso e litigiosità

Anche per il 2007 si sono confermate le ottime relazioni instaurate con i fornitori orientate al mutuo rispetto e vantaggio. Attualmente non sussistono posizioni in contestazione o in contenzioso con i fornitori.

Politiche di selezione

Al fine di garantire un miglioramento continuo dei propri standard qualitativi, il Gruppo Banca Fideuram attribuisce un ruolo rilevante ai processi di selezione dei fornitori per la creazione di valore aggiunto attraverso i loro prodotti e servizi. Per tale ragione sono stati previsti precisi criteri di selezione, volti ad individuare quei nominativi ritenuti in possesso dei necessari requisiti di carattere tecnico, al fine di instaurare e quindi consolidare un rapporto di fiducia reciproca. Come risultato del proprio processo di selezione, il Gruppo annovera, tra i propri fornitori, aziende in possesso dei requisiti di professionalità, affidabilità, correttezza e trasparenza e sulla base di tali criteri è stato predisposto un apposito archivio informativo. Tale archivio viene integrato tenendo conto di valutazioni basate su precedenti forniture assegnate, il cui esito è risultato positivo, di eventuali nominativi selezionati sulla base delle

LA COLLETTIVITÀ

Per il 2007 Banca Fideuram ha stanziato per la beneficenza e per gli atti di liberalità l'importo di 250 mila euro, pari a circa l'uno per mille del risultato lordo di gestione consolidato del 2006, da ripartire tra soggetti di comprovata serietà operanti nei settori umanitario/assistenziale, della ricerca scientifica, della cultura e della tutela ambientale.

In attuazione degli intenti perseguiti e dopo un'attenta opera di istruttoria e selezione, nel corso del periodo sono state accolte 38 richieste di contributi su 69 pervenute, con l'assegnazione di €218.260, ripartiti sull'intero territorio nazionale come segue:

- €113.980 per 26 iniziative di carattere umanitario e assistenziale;
- €104.280 a favore di 12 associazioni operanti nei settori della cultura e della ricerca scientifica.

Per il 2008 lo stanziamento per la beneficenza e per gli atti di liberalità è stato confermato in 250 mila euro.

Save the Children

Banca Fideuram ha confermato anche per il 2007 il suo supporto a Save the Children Italia Onlus, l'organizzazione internazionale senza fini di lucro che dal 1919 lotta per i diritti dei bambini e per migliorare le loro condizioni di vita in tutto il mondo.

Attraverso il contributo della Banca, Save the Children ha realizzato un traguardo particolarmente significativo e importante: la costruzione di una scuola in Etiopia nel distretto di Enderta e più precisamente nel villaggio di Tsilwo in un'area molto depressa e povera. La costruzione della scuola è terminata nell'ottobre 2007 e vi è stata apposta una targa che menziona Banca Fideuram in qualità di fondatore.

Il progetto realizzato consente a trecento bambini, che prima frequentavano le lezioni in rifugi di fortuna, di frequentare una vera scuola composta di quattro classi complete di banchi, sedie e materiali didattici, un ufficio per il direttore, una sala insegnanti e servizi igienici. Il contributo di Banca Fideuram si colloca in un ampio progetto di portata nazionale denominato da Save the Children "Riscriviamo il Futuro".



Restauro dell'organo della chiesa di Sant'Ignazio di Loyola in Roma

Banca Fideuram ha proseguito nel 2007 le azioni di sensibilità verso il patrimonio artistico italiano, aderendo alla richiesta di sostegno da parte della Compagnia del Gesù per avviare il completo e impegnativo restauro dell'Organo Monumentale della Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola in Roma. L'organo, che si trova nella splendida chiesa di Sant'Ignazio ubicata nell'omonima piazza del centro storico di Roma, è dotato di circa seimila canne e di tre tastiere con sessantuno tasti ciascuna, fu costruito nel 1888 da Pacifico Inzoli e fu successivamente modificato fino all'attuale ampliamento ad opera della Pontificia Ditta Giovanni Tamburini di Crema nel 1935.

Trattasi di un patrimonio d'immenso valore storico ed artistico, utilizzato per importanti concerti tenuti annualmente nella chiesa.

Ricerca

Un particolare contributo è stato concesso alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata a favore del Dottorato in Economia delle Istituzioni dei Mercati Monetari e Finanziari.

Progetti umanitari

Nel corso del 2007 Banca Fideuram ha proseguito nel sostegno umanitario tracciato negli anni precedenti. Molte collaborazioni già avviate con associazioni senza fini di lucro, con organizzazioni italiane e internazionali che intervengono nei contesti dove il disagio sociale rappresenta una vera emergenza, sono state confermate per sostenere nuovi progetti.

Un'attenzione particolare è stata prestata alla comunità di S. Patrignano che si occupa dell'accoglienza gratuita e del recupero di persone emarginate e tossicodipendenti per affrancarle, attraverso percorsi individuali e il sostegno familiare, da ogni tipo di dipendenza.

Il sostegno finanziario di Banca Fideuram ha anche raggiunto l'Associazione Amici di Alessandra Onlus, recentemente costituita da volontari al fine di svolgere attività di sensibilizzazione sulle problematiche del terzo mondo,

educare al consumo responsabile, promuovere la salvaguardia dell'ambiente, realizzare programmi di cooperazione a favore delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo, organizzare la raccolta, l'acquisto, l'invio di generi alimentari e attrezzature sanitarie a strutture assistenziali particolarmente bisognose.

Un contributo significativo è stato assegnato a Medici Senza Frontiere a sostegno della meritevole attività svolta, mirata soprattutto all'opera di soccorso alle popolazioni in situazioni di pericolo, alle vittime delle catastrofi naturali o umanitarie nonché alle vittime della guerra.

Banca Fideuram ha rinnovato, inoltre, il sostegno economico alla Lega Italiana per la Sclerosi Multipla, all'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids, alla Lega del Filo d'oro, nonché al Nucleo Protezione Civile dell'Associazione dei Carabinieri.

Infine, le istanze di nuovi richiedenti quali - tra l'altro - la Fondazione per il Banco Alimentare e l'Associazione Nazionale Privi di Vista ed Ipovedenti, hanno raccolto la fiducia di Banca Fideuram che ha così inteso contribuire al perseguimento delle loro meritevoli iniziative.

Banca Fideuram per lo sport

Simbolo di un gioco di squadra affiatato e leale, il campionato di basket di serie A ha incluso tra i suoi sponsor Banca Fideuram, che per il terzo anno consecutivo, ha sostenuto l'Armani Jeans Olympia Basket, la storica squadra milanese che ha collezionato negli anni diversi riconoscimenti nazionali ed europei.

Gli atti di liberalità di Sanpaolo Invest

Sanpaolo Invest nel 2007 ha stanziato per la beneficenza l'importo di 22 mila euro, a favore delle seguenti associazioni di comprovata serietà operanti nei settori umanitario/assistenziale:

- Associazione culturale Lanciano Domani Onlus che, tra le attività previste per il 2007, annovera il completamento di un asilo a Goru, poverissimo villaggio etiopico;
- Lega del Filo D'Oro Onlus che dal 1964 opera con lo scopo della riabilitazione, educazione ed assistenza delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali;
- Associazione Amici di Alessandra Onlus, associazione di volontariato che si impegna a sostenere progetti di cooperazione nei paesi in via di sviluppo;
- Associazione Ersilia Onlus, associazione culturale di carattere umanitario per la realizzazione di progetti dedicati ai poveri nel mondo;
- Associazione Leonarda Vaccari, ente morale per la rieducazione dei fanciulli minorati psico-fisici.

Rapporti con i Media

Nel 2007, pur in presenza di alcune variazioni organizzative, il Gruppo Banca Fideuram ha continuato a veicolare efficacemente verso l'esterno tutti gli avvenimenti gestionali e societari rilevanti, rispondendo in modo attento e

puntuale alle diverse richieste provenienti dal mondo giornalistico. Sono state gestite e soddisfatte oltre 140 richieste di informazioni da parte dei media e realizzate 10 interviste con il top management. Inoltre, sono stati organizzati una serie di incontri con la stampa specializzata per sottolineare il costante lavoro di aggiornamento e innovazione della gamma prodotti, evidenziando le importanti collaborazioni commerciali realizzate con alcune tra le più prestigiose società di gestione internazionali per il lancio di nuovi prodotti. Sono stati infine rilasciati numerosi commenti sui mercati da parte dei gestori di Fideuram Investimenti ed è stata garantita la partecipazione di Banca Fideuram ad alcuni importanti sondaggi. La crescente presenza sugli organi di stampa di Banca Fideuram negli ultimi mesi del 2007 e nelle prime settimane del 2008 conferma l'impegno del Gruppo nel comunicare i momenti più importanti della vita societaria.

"Dedicheremo grande attenzione e risorse alla comunicazione". Dalle parole contenute nel messaggio di fine anno dell'Amministratore Delegato ai dipendenti e ai Private Banker di Banca Fideuram, si evince la crescente importanza che la comunicazione assumerà nel 2008. L'obiettivo sarà quello di contribuire a riaffermare la leadership nella consulenza finanziaria comunicando all'esterno, in maniera più efficace, il modello di servizio all'avanguardia che il Gruppo Banca Fideuram offrirà ancora una volta ai propri clienti.

L'AMBIENTE

Principali obiettivi fissati per il 2007

Nell'ambito delle politiche ambientali, Banca Fideuram ha proseguito nell'acquisizione di energia elettrica dal Consorzio Idroenergia anche per le aperture di nuove sedi

Azioni e risultati raggiunti

- Nel corso del 2007 Banca Fideuram ha completato l'adesione al Consorzio Idroenergia per tutte le proprie sedi.

Nel corso del 2007 Banca Fideuram ha sostituito nelle proprie sedi la quasi totalità dei vecchi ed obsoleti monitor catodici a vantaggio dei nuovi monitor LCD (Liquid Crystal Display), di minor impatto ambientale data la facilità di smaltimento e il basso consumo energetico.

Inoltre la Banca ha continuato la politica volta alla sostituzione degli impianti di condizionamento di vecchia tecnologia che utilizzavano gas refrigeranti non ecologici. In particolare, attraverso la sostituzione dei suddetti impianti, la Banca ritiene di poter produrre effettivi benefici attraverso minori consumi di energia elettrica sulla base della specifica tipologia di impianto adottata.

Già a partire dal 2003, Banca Fideuram ha iniziato a sottoscrivere contratti di fornitura con il Consorzio Idroenergia che produce energia da fonti rinnovabili; nel 2004 il 70% dei consumi elettrici di Banca Fideuram derivavano da energia prodotta da fonti rinnovabili. Ad oggi le fonti indicate hanno raggiunto la quasi totalità dei consumi.

I consumi energetici per l'anno 2007, confrontati con quelli dell'anno precedente, sono stati i seguenti:

Consumi energetici per fonte

		2007	2006	Var. %
Energia elettrica	Kwh	7.060.324	9.044.588	-22
Gas metano	mc.	305.000	414.051	-26
Gasolio	Lt.	10.000	22.000	-55
Acqua	mc.	45.000	34.579	30

La dinamica dei consumi riflette l'attenta politica di monitoraggio applicata in Banca Fideuram relativamente alle risorse energetiche utilizzate.

Altri approvvigionamenti e smaltimenti

Tra gli approvvigionamenti a valenza ambientale spiccano gli acquisti di materiale cartaceo per i quali sono state sostenute le seguenti spese:

Importi in migliaia di euro

		2007	2006	Var. %
Modulistica		700	720	-3
Carta per fotocopie		70	75	-7

Consumo annuo di carta

		2007	2006	Var. %
Consumo totale	Kg.	65.000	95.000	-32
Consumo pro capite	Kg./n. addetti	79	122	-35

Consumo annuo di toner e cartucce

		2007	2006	Var. %
Toner	Kg.	500	675	-26
Cartucce	Kg.	2.100	2.567	-18

Consumo annuo di lattine di bibite/bicchieri di carta

		2007	2006	Var. %
Lattine di bibite/bicchieri di carta	Kg.	2.600	2.700	-4

Produzione annua di rifiuti

		2007	2006	Var. %
Rifiuti assimilabili agli urbani	Ton.	5	6	-17
Rifiuti non pericolosi	Ton.	60	63	-5
Rifiuti pericolosi	Ton.	0,854	0,023	n.s.

n.s.: non significativo

IL SISTEMA FINANZIARIO E LE ALTRE ISTITUZIONI

Rapporti con le Autorità di Vigilanza

Nel corso del 2007 è stato presentato ricorso alla Corte di Appello di Roma avverso il provvedimento sanzionatorio notificato dalla Consob nei confronti degli esponenti di Sanpaolo Invest interessati dalla verifica, relativa all'organizzazione e alle procedure di controllo interno, che ha riguardato il periodo 1° gennaio 2002 - 30 aprile 2005. Sanpaolo Invest è stata chiamata a rispondere in solido del pagamento della sanzione.

L'opposizione proposta dalla società, unitamente agli esponenti aziendali coinvolti avverso la delibera sanzionatoria è stata rigettata dalla Corte di Appello di Roma.

Il Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo Invest ha pertanto autorizzato la presentazione di un ricorso per Cassazione avverso il provvedimento di rigetto della Corte d'Appello, nell'interesse della società e degli esponenti aziendali coinvolti.

Rapporti con le associazioni di categoria

Banca Fideuram e le sue controllate aderiscono in qualità di associate ad associazioni di categoria, quali ABI (Associazione Bancaria Italiana), Assoreti (Associazione Nazionale delle Società di Collocamento di Prodotti Finanziari e di Servizi di Investimento), Assonime (Associazione fra le Società Italiane per Azioni), Assogestioni (Associazione del Risparmio Gestito).

Il Presidente della Banca ricopre la carica di Consigliere di ABI e di membro della giunta di Assonime, mentre l'Amministratore Delegato è Vicepresidente e membro del Comitato Direttivo di Assoreti.

ALTRI EVENTI

Premio Alto Rendimento

Nel 2007, per il secondo anno consecutivo, Fideuram Investimenti S.G.R. ha vinto nella categoria *small* (patrimonio inferiore a 7,5 miliardi di euro), il Premio Alto Rendimento, il riconoscimento che Il Sole-24 Ore, in collaborazione con la società di analisi Cfs Rating, assegna alle migliori società di gestione fondi che si sono distinte negli ultimi tre anni, non solo per le ottime performance realizzate ma soprattutto per aver mantenuto un livello di rischio in linea con quello del sottoscrittore.

Un risultato che premia l'eccellenza nella gestione, al servizio esclusivo dei clienti del Gruppo Banca Fideuram.



Repetita iuvant



PREMIO
ALTO RENDIMENTO
2007

Per il secondo anno consecutivo Fideuram Investimenti SGR ha vinto il Premio Alto Rendimento promosso dal Gruppo Sole 24 Ore, confermandosi la miglior società di gestione fondi della categoria Small per rendimento e rapporto rendimento/rischio. Un risultato che premia l'eccellenza nella gestione, al servizio esclusivo dei clienti di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest. **Repetita iuvant.**

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo messo a disposizione dal Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, presso la sede legale di Banca Fideuram, Piazzale G. Douhet 31, Roma e sul sito internet www.bancafideuram.it.

Gruppo bancario: INTESA  SANPAOLO



FIDEURAM
Investimenti

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto

(milioni di euro)

	2007	2006
RICAVI NETTI		
Interessi attivi e proventi assimilati	413,9	230,3
Commissioni attive	1.090,5	1.078,0
Dividendi e proventi simili	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2,8	(2,4)
Risultato netto dell'attività di copertura	0,3	0,1
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	0,1	6,4
a) crediti	8,6	6,2
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(8,5)	0,2
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	1,5	4,5
Altri oneri/proventi di gestione	10,2	(3,5)
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	0,1
TOTALE RICAVI NETTI	1.519,3	1.313,5
CONSUMI		
Interessi passivi e oneri assimilati	(282,0)	(151,4)
Commissioni passive (*)	(48,3)	(51,9)
Altre spese amministrative (al netto delle imposte indirette e delle elargizioni e liberalità)	(222,7)	(201,4)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di :	2,0	0,6
a) crediti	1,9	0,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	0,1	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (*)	(21,2)	(42,5)
TOTALE CONSUMI	(572,2)	(446,6)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	947,1	866,9
Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(28,5)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	947,1	838,4
Ammortamenti	(7,0)	(12,1)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	940,1	826,3
Costo del lavoro	(604,7)	(565,2)
Spese del personale	(116,7)	(120,0)
Spese per le Reti di Private Banker	(488,0)	(445,2)
Altre spese amministrative : Elargizioni e liberalità	(0,3)	(0,2)
Altre spese amministrative : Imposte indirette e tasse	(2,5)	(3,7)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	332,6	257,2
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(77,0)	(32,7)
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi	(0,1)	(0,1)
RISULTATO D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	255,5	224,4

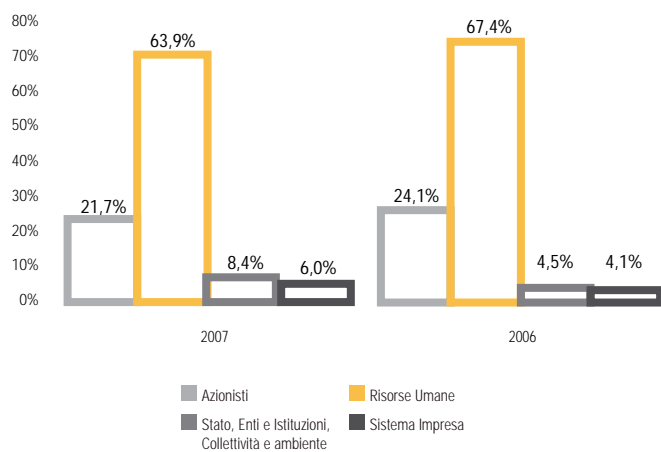
(*) Le voci "commissioni passive" e "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" non includono gli importi relativi ai costi delle Reti di Private Banker che sono stati riclassificati nella voce "Spese per le Reti di Private Banker"

Prospetto di riparto del valore aggiunto globale lordo

(milioni di euro)

	2007	2006
TOTALE RICAVI NETTI	1.519,3	1.313,5
TOTALE CONSUMI	(572,2)	(446,6)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	947,1	866,9
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	947,1	838,4
RIPARTITO FRA:		
Azionisti	204,9	202,2
Dividendi a società del Gruppo	204,9	199,6
Dividendi a terzi	-	2,6
Risorse umane	604,7	565,2
Spese del personale	116,7	120,0
Spese per le Reti di Private Banker	488,0	445,2
Stato, enti ed istituzioni	79,5	36,4
Imposte indirette e tasse	2,5	3,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	77,0	32,7
Collettività e ambiente	0,3	0,2
Elargizioni ad enti e liberalità	0,3	0,2
Sistema impresa	56,7	34,4
Ammortamenti	7,0	12,1
Riserve ed utili non distribuiti agli azionisti	49,7	22,3
Valore aggiunto globale lordo	947,1	838,4

Ripartizione Valore Aggiunto Globale lordo





La Governance
di Banca Fideuram

a) Assetto organizzativo

L'organizzazione di Banca Fideuram si caratterizza per la presenza dei seguenti Organi sociali:

- l'Assemblea degli Azionisti che esprime la volontà sociale;
- il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi e titolare di tutti i poteri per la gestione della Banca;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione – nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi membri – che ha la rappresentanza legale della Banca, di fronte ai terzi e in giudizio;
- il Comitato Esecutivo e il Comitato per il Controllo Interno, istituiti all'interno del Consiglio e composti da suoi membri; il Comitato Esecutivo è Organo delegato con funzioni di amministrazione mentre il Comitato per il Controllo Interno è Organo Tecnico con funzioni consultive e propositive;
- un Vice Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti;
- un Amministratore Delegato, nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina, a norma di Statuto, le attribuzioni;
- la Direzione Generale, i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione che è attualmente costituita dal Direttore Generale (incarico ricoperto dall'Amministratore Delegato) e da un Vice Direttore Generale - CFO. La Direzione Generale provvede, a norma di Statuto e secondo le funzioni attribuite dal Consiglio di Amministrazione, a dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e alle decisioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato, a gestire gli affari correnti della Banca, ad organizzare le attività e determinare gli incarichi e la destinazione del personale;
- il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi e composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti, che svolge funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello

Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Banca e sul suo concreto funzionamento.

Le attribuzioni e le norme di funzionamento degli Organi sociali sono contenute nelle disposizioni di legge e regolamentari, nello statuto sociale e nelle deliberazioni assunte in materia dagli Organi competenti.

Il controllo contabile spetta ad una Società di revisione avente i requisiti di legge. La Società di revisione incaricata da Banca Fideuram per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati relativi agli esercizi dal 2007 al 2012 è la Reconta Ernst & Young S.p.A..

b) Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale della Banca, come risulta dall'art. 5 dello Statuto, è di Euro 186.255.207,16 interamente versato, diviso in n. 980.290.564 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,19 ciascuna. A seguito della fusione per incorporazione di Eurizon Financial Group S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A., quest'ultima detiene il 100% delle partecipazioni al capitale sociale della Banca. Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, svolge altresì l'attività di direzione e coordinamento della Banca.

c) Il ruolo di subholding

A Banca Fideuram fa capo un complesso integrato di società, italiane ed estere, specializzate nella distribuzione e nella gestione dei prodotti finanziari (l'elenco delle società è riportato nella Tab. 1). Alla distribuzione di prodotti finanziari si affianca quella di prodotti assicurativi e previdenziali forniti da EurizonVita S.p.A., compagnia assicurativa appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Tab. 1

Partecipazioni in società controllate al 31.12.2007

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione		
		% diretta	% indiretta	% totale
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	100,00	-	100,00
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	100,00	-	100,00
Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.	Roma	99,50	-	99,50
Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd	Dublino	100,00	-	100,00
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Dublino	100,00	-	100,00
Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	99,99	-	99,99
Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	99,94	-	99,94
Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Zurigo	-	99,96	99,96
Financière Fideuram S.A.	Parigi	99,99	-	99,99
Euro Tresorerie S.A.	Parigi	-	99,99	99,99
Banque Privée Fideuram S.A.	Parigi	-	99,95	99,95
Fideuram Wargny Gestion SAM	Monaco	-	99,91	99,91

1. AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

a) Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Banca scade con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2008. L'attuale Consiglio è composto da:

Vincenzo PONTOLILLO	Presidente
Salvatore MACCARONE	Vice Presidente
Matteo COLAFRANCESCO	Amministratore Delegato/ Direttore Generale
Franca CIRRI FIGNAGNANI	Consigliere
Giuseppe FONTANA	Consigliere
Giorgio FORTI	Consigliere
Luigi MARANZANA	Consigliere
Giampietro NATTINO	Consigliere

Nell'ambito della configurazione degli organi sociali della Banca, la qualifica di Amministratore esecutivo è riconosciuta esclusivamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in considerazione dei compiti e dei poteri al medesimo attribuiti di gestione e di impulso all'attività della Banca e delle Reti dei Private Banker.

Tra gli altri Amministratori, due (i Consiglieri Giorgio Forti e Salvatore Maccarone) soddisfano i requisiti di indipendenza fissati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il "Codice"). Tali soggetti infatti:

- a) non controllano (al pari di tutti gli altri Amministratori in carica), direttamente o indirettamente, la Banca né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- b) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo della Banca, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Banca;
- c) non hanno, né hanno avuto, direttamente o indirettamente, nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Banca, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo, ovvero non sono né sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Banca o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Banca, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) non hanno rivestito la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Banca abbia un incarico di amministratore;
- f) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Banca;
- g) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione è preposto alla gestione ordinaria e straordinaria della Banca, fatte salve le competenze riservate ex lege all'Assemblea, risultando legittimato alle decisioni concernenti, *inter alia*, gli indirizzi generali di gestione, l'assunzione e la cessione di partecipazioni, la nomina delle cariche di Direzione Generale (art. 17 dello Statuto). Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione, nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

In sede di definizione delle deleghe agli altri organi societari, il Consiglio di Amministrazione ha espressamente riservato alla propria competenza tutte le funzioni di cui all'art. 1.C.1. del "Codice", e in particolare:

- a) approvare i piani strategici industriali e finanziari della Banca e delle Controllate e formulare direttive sui rapporti con le Controllate;
- b) approvare il budget, le situazioni patrimoniali ed economiche mensili, trimestrali, semestrali ed annuali della Banca e consolidate;
- c) attribuire e revocare le deleghe agli Organi Delegati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non inferiore al trimestre, con la quale questi riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- d) determinare, coerentemente con le politiche di Gruppo, la remunerazione dei componenti la Direzione Generale nonché, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche od incarichi;
- e) valutare il generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dagli Amministratori, dal Direttore Generale nonché dal Comitato per il Controllo Interno e confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; esaminare ed approvare le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- f) valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Banca e delle controllate aventi rilevanza strategica;
- g) riferire agli Azionisti in Assemblea sull'attività svolta e programmata.

Con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio della Banca, in data 10 settembre 2007 ha recepito il Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti correlate emanato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo in attuazione del quale ha predisposto ed approvato, nella successiva riunione dell'8 novembre 2007, il Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate del Gruppo Banca Fideuram volto a garantire la correttezza di tali operazioni. I punti essenziali di tale procedura sono descritti nel prosieguo.

Il Consiglio è costantemente informato delle decisioni assunte dagli organi destinatari di delega, sia mediante trasmissione allo stesso dei verbali delle riunioni del Comitato Esecutivo (che sono allegati a quelli del Consiglio) sia attraverso le informative periodicamente fornite dall'Amministratore Delegato.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, che lo Statuto prevede si tengano di regola con cadenza bimestrale, hanno luogo normalmente ogni mese. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte nel corso del 2007. Le riunioni del Consiglio hanno registrato – con riguardo sia in generale a tutti gli Amministratori sia in particolare agli Amministratori indipendenti – una percentuale di partecipazione complessivamente superiore al 90%.

b) Comitato Esecutivo

Avvalendosi della facoltà di cui all'art. 19 dello Statuto, il Consiglio ha nominato un Comitato Esecutivo, attualmente composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dai Consiglieri Franca Cirri Fignagnani e Luigi Maranzana.

Al Comitato Esecutivo sono conferite deleghe per la determinazione degli indirizzi specifici da seguire in materia di articolazione e sviluppo e remunerazione delle reti di distribuzione, di esercizio del credito, di impegni di spesa, di assunzione e promozione del personale dirigente, con esclusione dei componenti della Direzione Generale.

Il Comitato Esecutivo si è riunito 12 volte nel corso del 2007.

c) Presidente

In base al disposto statutario, al Presidente spetta la rappresentanza legale della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi attribuito al Presidente compiti e poteri, a carattere non gestionale, strumentali al funzionamento della Banca, tra i quali si evidenziano quelli di:

- sovrintendere all'esecuzione – da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale – delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- promuovere, sentito l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, le decisioni degli organi collegiali in materia di capitale, di partecipazioni e relative alla nomina dei componenti la Direzione Generale;
- impostare e gestire, d'intesa con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, le attività di comunicazione.

d) Amministratore Delegato e Direttore Generale

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono attribuiti compiti e poteri di coordinare e sovrintendere alla gestione dell'azienda bancaria e delle Reti dei Private Banker, gestire gli affari correnti in conformità agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed agli indirizzi specifici stabiliti dal Comitato Esecutivo.

e) Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione è supportato nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali da un Comitato Tecnico, istituito tra i suoi membri, con funzioni consultive e propositive:

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre Consiglieri tutti non esecutivi, il Vice Presidente Salvatore Maccarone - che lo presiede - e i Consiglieri Giorgio Forti e Franca Cirri Fignagnani. Il Presidente Maccarone e il Consigliere Forti sono altresì indipendenti ai sensi del Codice.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Responsabile Audit della Banca nonché il Responsabile Audit della Capogruppo.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 8 volte nel corso del 2007.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato per il Controllo Interno vengono fornite, con congruo anticipo rispetto alle riunioni, la documentazione e le informazioni necessarie per una corretta valutazione degli argomenti all'ordine del giorno.

2. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, è determinata dall'Assemblea che stabilisce il compenso annuo spettante a ciascuno degli Amministratori e l'ammontare degli eventuali gettoni di presenza. Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389 c.c., sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce compensi aggiuntivi per gli Amministratori investiti di particolari cariche. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha diritto alla corresponsione di una retribuzione fissa lorda e di un incentivo variabile (M.B.O.) correlato al raggiungimento degli obiettivi preventivamente individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Il dettaglio dei compensi corrisposti agli Amministratori viene illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato.

3. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema dei controlli interni costituisce un elemento fondamentale e imprescindibile dei processi aziendali finalizzato a garantire, attraverso il presidio dei correlati rischi, la corretta gestione della Banca e delle sue controllate in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati e, nel contempo, della tutela degli interessi di cui sono portatori gli stakeholder.

Al sistema dei controlli interni si applicano le normative vigenti e in particolare, le specifiche disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, del Testo Unico della Finanza e dei relativi regolamenti attuativi emanati dalla Consob e dalla Banca d'Italia, nonché del Regolamento del Gruppo Intesa Sanpaolo e del "Regolamento dell'attività di internal audit in Banca Fideuram e nelle Società sue controllate".

I compiti in materia sono affidati al citato Comitato per il Controllo Interno e ad un'apposita Struttura Audit che è posta a diretto rapporto del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato e

Direttore Generale, gode della necessaria autonomia e indipendenza dalle strutture operative e, nell'espletamento della sua attività, non ha vincoli di accesso a dati, archivi e beni aziendali.

Al Comitato per il Controllo Interno sono stati affidati dal Consiglio di Amministrazione i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di fissazione delle linee di indirizzo e di periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno della Banca e delle sue controllate;
- esaminare i piani di lavoro preparati dal Responsabile della Struttura Audit e le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente alla Società di revisione e agli esponenti aziendali della Banca responsabili sulla materia, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità al fine della redazione del bilancio consolidato, attraverso l'esame dei documenti contabili annuali ed infrannuali;
- valutare le proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- mantenere uno stretto contatto con il Collegio Sindacale, attraverso la partecipazione del suo Presidente alle riunioni del Comitato, ai fini di una reciproca e tempestiva informativa sui temi rilevanti per il sistema dei controlli interni;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Banca e delle sue controllate;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la Società di revisione.

Inoltre il Comitato è ulteriormente chiamato a:

- valutare preventivamente le operazioni significative con parti correlate;
- svolgere i compiti e le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- valutare i reclami della clientela concernenti obbligazioni emesse da soggetti *corporate in default* nonché le proposte di risarcimento danni alla clientela per illeciti di promotori finanziari di competenza del Comitato Esecutivo.

La Struttura di Audit ha il compito di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni della Banca, di effettuare il controllo della regolarità operativa, dell'affidabilità della informazione finanziaria e dell'andamento dei rischi nonché di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure; il controllo è esteso alle società controllate sia direttamente, sia attraverso il coordinamento delle corrispondenti strutture delle controllate.

L'attività della Struttura mira, inoltre, ad individuare gli andamenti ed i comportamenti anomali, le violazioni delle normative anche regolamentari e di Vigilanza, in Italia ed all'estero, il mancato rispetto delle procedure e dei regolamenti interni, formulando raccomandazioni per l'attuazione di misure necessarie al fine di eliminare i fenomeni oggetto di rilievo.

La Struttura di Audit è articolata in:

- Audit Reti, con il compito di effettuare controlli sulle Reti di Banca Fideuram e di Sanpaolo Invest nonché sulle strutture bancarie periferiche;
- Audit Strutture Centrali e Società Controllate, con il compito di svolgere l'*auditing* ed il controllo interno sulle strutture organizzative centrali della Banca nonché sulle società controllate;
- Compliance, svolgere il compito di *Compliance Officer* per la Banca verificando l'osservanza della normativa di legge e di settore sulle attività svolte dalla Banca; gestire le attività di verifica e controllo connesse con il D. Lgs. n. 231/2001.

Il Responsabile Audit relaziona, con periodicità mensile, al Comitato per il Controllo Interno sulle attività effettuate nel periodo nonché su tematiche specifiche in materia e predispone, con periodicità semestrale, una relazione sulle attività che viene presentata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nonché, in via preventiva, al Comitato per il Controllo Interno.

Nel caso di accertamento di gravi irregolarità l'Audit ne dà tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Presidente del Comitato per il Controllo Interno, al Presidente del Collegio Sindacale ed al Responsabile dell'Audit di Capogruppo per la successiva informativa alla prima riunione utile del Comitato per il Controllo Interno e, nei casi più significativi, del Consiglio di Amministrazione.

4. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 8 novembre 2007, il Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate del Gruppo Banca Fideuram, volto a garantire la correttezza delle operazioni significative poste in essere, direttamente o dalle controllate, con le proprie parti correlate o con quelle della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Tale procedura contempla in particolare:

- i criteri identificativi delle parti correlate;
- la procedura istruttoria delle operazioni con parti correlate;
- l'individuazione delle operazioni da effettuarsi con parti correlate riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione della Banca ovvero delle controllate;
- l'individuazione delle operazioni per le quali è richiesta la preventiva valutazione del Comitato per il Controllo Interno;
- l'informativa periodica.

Nei casi in cui la parte correlata sia anche esponente del Gruppo bancario la disciplina prevista per le operazioni con parti correlate, si affianca alla concorrente disciplina speciale dettata dall'art.136 del D.Lgs. n. 385/1993 (T.U.B.) nonché - ove ne ricorrano i presupposti - della disciplina degli interessi degli amministratori di cui all'art. 2391 e 2391-bis c.c. e di quella dettata dall'art. 2497-ter c.c. in tema di decisioni assunte da soggetti sottoposti ad attività di direzione e coordinamento.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 18 aprile 2005, n. 62 (c.d. Legge Comunitaria 2004), con la quale sono state recepite le disposizioni contenute nella Direttiva 2003/6/CE in tema di "market abuse", e della relativa normativa di attuazione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di apposite procedure interne attuative delle nuove previsioni sia in materia di trattamento delle informazioni privilegiate e sia relative alla istituzione e tenuta del Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate (c.d. "Insider List").

in via continuativa sull'attività svolta dalla Banca. Peraltro, in ottemperanza a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 2381 c.c. e dall'art. 19 dello Statuto sociale nonché al fine di garantire al Collegio Sindacale il possesso di tutti gli strumenti informativi necessari per un efficace esercizio delle proprie funzioni, gli Amministratori riferiscono, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca o dalle sue controllate nonché, in particolare, sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

6. ASSEMBLEE

La prassi sinora seguita dal Consiglio di Amministrazione è sempre stata nel senso di:

- garantire la comunicazione all'Azionista, in sede assembleare, delle informazioni sulla Banca;
- promuovere la partecipazione all'Assemblea di tutti gli Amministratori.

La convocazione delle Assemblee viene effettuata, ai sensi di Statuto, mediante avviso scritto con prova di ricevimento recapitato almeno otto giorni prima agli azionisti iscritti nel libro dei soci al rispettivo domicilio ovvero, se da loro a tal fine comunicati, al numero di utenza telefax o all'indirizzo di posta elettronica.

Durante l'esercizio 2007 l'Assemblea dell'Azionista di Banca Fideuram è stata convocata due volte:

- in data 10 aprile, in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio ed in sede straordinaria per l'approvazione delle modifiche allo Statuto Sociale della Banca conseguenti al delisting;
- in data 8 novembre, in sede ordinaria per la nomina degli amministratori cooptati dal Consiglio di Amministrazione del 29 giugno ed in sede straordinaria per l'approvazione di ulteriori modifiche allo Statuto Sociale.

7. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Banca scade con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2007. L'attuale Collegio Sindacale è composto da:

Mario PAOLILLO	Presidente
Vito CODACCI PISANELLI	Sindaco Effettivo
Gian Paolo GRIMALDI	Sindaco Effettivo
Lorenzo GINISIO	Sindaco Supplente
Ruggero RAGAZZONI	Sindaco Supplente

Il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte nel corso del 2007.

Il Collegio Sindacale partecipa a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed è pertanto informato

A large, faceted, purple crystal, possibly amethyst, is shown against a white background. The crystal has a complex, multi-faceted structure with various shades of purple and violet. A semi-transparent grid is overlaid on the crystal, with the text "Prospetti contabili consolidati" centered within it.

Prospetti
contabili
consolidati

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	26.200	22.629
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.975	51.712
30. Attività finanziarie valutate al fair value	166.454	171.184
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.212.656	2.865.118
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.648	3.541
60. Crediti verso banche	5.488.793	5.098.120
70. Crediti verso clientela	897.424	1.065.049
80. Derivati di copertura	80.801	10.886
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	120	1.584
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	33.428	45.288
130. Attività immateriali	28.233	6.237
di cui: avviamento	-	-
140. Attività fiscali	120.823	96.237
a) correnti	5.265	4.311
b) anticipate	115.558	91.926
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	9.440	136.565
160. Altre attività	727.669	538.338
TOTALE DELL'ATTIVO	11.841.664	10.112.488

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Vincenzo Pontolillo

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Vice Direttore Generale (CFO)
Alberto M. Maturi

Il Direttore
Amministrazione e Bilancio
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	969.583	225.531
20. Debiti verso clientela	8.659.949	7.672.416
30. Titoli in circolazione	352.635	354.264
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.659	15.655
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	35.480	42.593
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	31.707	24.085
a) correnti	20.972	16.806
b) differite	10.735	7.279
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	161.987
100. Altre passività	673.990	617.820
110. Trattamento di fine rapporto del personale	26.191	18.584
120. Fondi per rischi e oneri:	230.965	219.051
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	230.965	219.051
130. Riserve tecniche	-	-
140. Riserve da valutazione	(7.322)	19.587
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	406.717	384.222
180. Sovrapprezzi di emissione	9.138	301
190. Capitale	186.255	186.255
200. Azioni proprie (-)	-	(54.439)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	241	198
220. Utile (Perdita) d'esercizio	255.476	224.378
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.841.664	10.112.488

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Vincenzo Pontolillo

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Vice Direttore Generale (CFO)
Alberto M. Maturi

Il Direttore
Amministrazione e Bilancio
Paolo Bacciga

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	2007	2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	413.938	230.326
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(282.051)	(151.388)
30. Margine di interesse	131.887	78.938
40. Commissioni attive	1.090.480	1.077.972
50. Commissioni passive	(515.093)	(478.565)
60. Commissioni nette	575.387	599.407
70. Dividendi e proventi simili	1	1
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.812	(2.389)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	276	58
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	72	6.459
a) crediti	8.612	6.215
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.546)	244
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	6	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.541	4.466
120. Margine di intermediazione	711.976	686.940
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	1.963	560
a) crediti	1.843	560
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	120	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	713.939	687.500
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	713.939	687.500
180. Spese amministrative:	(342.179)	(325.328)
a) spese per il personale	(116.689)	(120.016)
b) altre spese amministrative	(225.490)	(205.312)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(42.419)	(61.005)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.337)	(5.478)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.656)	(6.569)
220. Altri oneri/proventi di gestione	10.196	(3.535)
230. Costi operativi	(381.395)	(401.915)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	81
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	332.544	285.666
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(76.999)	(32.717)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	255.545	252.949
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(28.507)
320. Utile (Perdita) d'esercizio	255.545	224.442
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(69)	(64)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	255.476	224.378

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Vincenzo Pontolillo

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Vice Direttore Generale (CFO)
Alberto M. Maturi

Il Direttore
Amministrazione e Bilancio
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

Esistenze al 31.12.2005		Modificia dei saldi di apertura		Esistenze al 1.1.2006				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31.12.2006					
										Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2006			
																Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie						Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale
del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi								
Capitale:	186.255	-	-	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-						
a) Azioni ordinarie	186.255	-	-	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-						
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
Sovrapprezzi di emissione	301	-	-	301	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	301	-						
Riserve:	350.891	163	-	350.891	163	26.287	51	-	5.702	(80)	-	-	-	-	-	1.342	-	384.222	134						
a) di utili	237.923	163	-	237.923	163	26.287	51	-	5.702	(80)	-	-	-	-	-	1.342	-	271.254	134						
b) altre	112.968	-	-	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	-						
Riserve da valutazione:	18.941	-	-	18.941	-	-	-	-	646	-	-	-	-	-	-	-	-	19.587	-						
a) disponibili per la vendita	(1)	-	-	(1)	-	-	-	-	1.275	-	-	-	-	-	-	-	-	1.274	-						
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
c) altre	18.942	-	-	18.942	-	-	-	-	(629)	-	-	-	-	-	-	-	-	18.313	-						
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
Azioni proprie	(54.439)	-	-	(54.439)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(54.439)	-						
Utile (Perdita) d'esercizio	190.785	51	-	190.785	51	(26.287)	(51)	(164.498)	-	-	-	-	-	-	-	-	224.378	64	224.378	64					
Patrimonio netto	692.734	214	-	692.734	214	-	-	(164.498)	6.348	(80)	-	-	-	-	-	1.342	224.378	64	760.304	198					

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2006		Modificia dei saldi di apertura		Esistenze al 1.1.2007		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31.12.2007		
	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2007		del gruppo	di terzi		
					del gruppo	di terzi		del gruppo	di terzi	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	del gruppo	di terzi				
Capitale:	186.255	-	-	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-	
a) Azioni ordinarie	186.255	-	-	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-	
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	301	-	-	301	-	-	-	-	-	8.837	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138	-	
Riserve:	384.222	134	-	384.222	134	19.498	64	-	1.581	(26)	-	-	-	-	-	-	1.416	-	406.717	172	
a) di utili	271.254	134	-	271.254	134	19.498	64	-	1.581	(26)	-	-	-	-	-	-	1.416	-	293.749	172	
b) altre	112.968	-	-	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	-	
Riserve da valutazione:	19.587	-	-	19.587	-	-	-	-	(26.909)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.322)	-	
a) disponibili per la vendita	1.274	-	-	1.274	-	-	-	-	(26.351)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.077)	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre	18.313	-	-	18.313	-	-	-	-	(558)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.755	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(54.439)	-	-	(54.439)	-	-	-	-	-	54.439	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	224.378	64	-	224.378	64	(19.498)	(64)	(204.880)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	255.476	69	255.476	69
Patrimonio netto	760.304	198	-	760.304	198	-	-	(204.880)	(25.328)	(26)	63.276	-	-	-	-	-	1.416	255.476	69	850.264	241

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

	2007	2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	375.223	349.419
Risultato d'esercizio	255.476	224.378
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	(4.353)	(2.077)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(276)	(58)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	8.546	(244)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(1.963)	(560)
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	6.993	12.047
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi	42.419	61.005
Premi netti non incassati	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati	-	-
Imposte e tasse non liquidate	76.999	32.717
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	28.507
Altri aggiustamenti	(8.618)	(6.296)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.622.496)	(2.742.326)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.549	534.136
Attività finanziarie valutate al fair value	6.271	6.036
Derivati di copertura	(69.639)	(10.828)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.356.084)	(2.864.748)
Crediti verso banche a vista	495.450	578.963
Crediti verso banche altri crediti	(877.499)	(1.053.100)
Crediti verso clientela	169.456	67.215
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.232.207	2.374.317
Debiti verso banche a vista	396.418	(10.562)
Debiti verso banche altri debiti	347.634	(51.421)
Debiti verso clientela	987.533	2.533.822
Titoli in circolazione	(1.623)	768
Passività finanziarie di negoziazione	(4.996)	12.307
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	(7.113)	42.593
Altre passività	(485.646)	(153.190)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(15.066)	(18.590)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità netta generata da	8.988	13.349
Vendite di partecipazioni	1.464	-
Dividendi incassati	1	1
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	1.121
Vendite di attività materiali	7.523	372
Vendite di attività immateriali	-	11.855
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(30.687)	(1.477)
Acquisti di partecipazioni	-	(1.477)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(1.107)	-
Acquisti di attività materiali	-	-
Acquisti di attività immateriali	(24.652)	-
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(4.928)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(21.699)	11.872
C. ATTIVITÀ DI PROVVISITA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	54.439	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(14.103)	7.674
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	40.336	7.674
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.571	956
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	22.629	21.673
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.571	956
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	26.200	22.629

Nota integrativa consolidata

■ Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione
- Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento
- Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 5 - Altri aspetti

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

- Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 - Crediti
- Sezione 5 - Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 - Operazioni di copertura
- Sezione 7 - Partecipazioni
- Sezione 8 - Attività materiali
- Sezione 9 - Attività immateriali
- Sezione 10 - Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 - Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri
- Sezione 13 - Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 - Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 18 - Altre informazioni

■ Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50
- Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60
- Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70
- Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80
- Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100
- Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120
- Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130
- Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo
- Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10
- Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20
- Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

- Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40
- Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60
- Sezione 10 - Altre passività - Voce 100
- Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110
- Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120
- Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220
- Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

Altre informazioni

■ Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20
- Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70
- Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione - Voce 80
- Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90
- Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100
- Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110
- Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130
- Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180
- Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190
- Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200
- Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210
- Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220
- Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240
- Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290
- Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310
- Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

■ Parte D - Informativa di settore

- A. Schema primario
- B. Schema secondario

■ Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- 1.1 Rischio di credito
- 1.2 Rischi di mercato
- 1.3 Rischio di liquidità
- 1.4 Rischi operativi

■ Parte H - Operazioni con parti correlate

■ Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Fideuram, in applicazione del D. Lgs. 38/2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2007, in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Fideuram, predisposto sulla base della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto di variazione del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa consolidata. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa consolidata sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

Le risultanze al 31 dicembre 2007 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio.

Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili e della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

SEZIONE 3

Area e metodi di consolidamento

Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle società comprese nell'area di consolidamento di Banca Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2007.

Le partecipazioni

Denominazione	Divisa	Tipo rapporto	Patrimonio netto (*)	Utile/Perdita netta	Rapporto di partecipazione partecipante	quota %
1. Banca Fideuram S.p.A. - Roma Capitale Euro 186.255.207,16 in azioni da Euro 0,19	Euro		782.564	373.380		
2. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 30.000.000 in azioni da Euro 1.225,94	Euro	1	64.069	16.767	BF	99,996
3. Fideuram Fiduciaria S.p.A. - Roma Capitale Euro 1.551.000 in azioni da Euro 517	Euro	1	2.854	713	BF	100,000
4. Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A. - Roma Capitale Euro 25.850.000 in azioni da Euro 517	Euro	1	50.560	20.005	BF	99,500
5. Fideuram Gestions S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 10.000.000 in azioni da Euro 100	Euro	1	17.894	1.185	BF	99,939
6. Fideuram Bank (Suisse) A.G. - Zurigo Capitale Chf 15.000.000 in azioni da Chf 1.000	Chf	1	33.431	9.267	FBL	99,967
7. Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd - Dublino Capitale Euro 1.000.000 in azioni da Euro 1.000	Euro	1	87.436	220.058	BF	100,000
8. Sanpaolo Invest SIM S.p.A. - Roma Capitale Euro 14.980.000 in azioni da Euro 140	Euro	1	32.793	5.155	BF	100,000
9. Sanpaolo Invest Ireland Ltd - Dublino Capitale Euro 500.000 in azioni da Euro 1	Euro	1	7.859	6.578	BF	100,000
10. Financière Fideuram S.A. - Parigi Capitale Euro 296.761.600 in azioni da Euro 25	Euro	1	239.381	(47.997)	BF	99,999
11. Euro Trésorerie S.A. - Parigi Capitale Euro 200.038.320 in azioni da Euro 15,3	Euro	1	182.958	8.196	FF	99,999
12. Banque Privée Fideuram S.A. - Parigi Capitale Euro 132.530.240 in azioni da Euro 40	Euro	1	9.664	(69.768)	FF	99,951
13. Fideuram Wargny Gestion S.A.M. - Monaco Capitale Euro 2.500.000 in azioni da Euro 100	Euro	1	5.862	310	BPF	99,960

LEGENDA

Tipo rapporto 1 = Controllo ex art. 2359 C.C. comma 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)

Partecipante: BF= Banca Fideuram, FF= Financière Fideuram, BPF= Banque Privée Fideuram, FBL= Fideuram Bank (Luxembourg)

(*) Comprensivo del risultato di cui alla colonna successiva

Si considerano controllate le società in cui Banca Fideuram possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o in cui, pur avendo una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori o di determinarne le politiche finanziarie ed operative.

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Conseguentemente, il loro valore contabile è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è effettuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui le imprese controllate sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto, se positive sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo delle controllate, come avviamento nella voce attività immateriali. Le differenze negative sono rilevate a conto economico. L'avviamento è soggetto ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione a conto economico della differenza.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2007 come approvati dai competenti organi

delle società controllate, eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo.

I bilanci delle società che operano in aree diverse dall'Unione Monetaria Europea sono convertiti in euro applicando ai saldi di stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e ai saldi di conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze di cambio originate dalla conversione ai suddetti tassi di cambio sono rilevate nella riserva da valutazione.

Rispetto al 31 dicembre 2006, l'area di consolidamento del Gruppo Banca Fideuram ha registrato l'uscita di Fideuram Wargny Gestion S.A. le cui azioni sono state cedute al Gruppo francese Viel & Cie.

Si segnala inoltre che, in data 30 luglio 2007, Banca Fideuram ha ceduto a Eurizon Financial Group la partecipazione del 4,76% detenuta in Universo Servizi (oggi Eurizon Solutions S.p.A.).

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il 1° febbraio 2008 Banca Fideuram ha conferito un immobile di proprietà sito in Milano alla Immit S.p.A., Società di Intermediazione Immobiliare Quotata (SIIQ) costituita da Intesa Sanpaolo, per un valore stimato di €9,8 milioni, acquisendo in cambio una partecipazione nella società conferitaria corrispondente allo 0,97% del capitale sociale costituito da n. 2.833.478 azioni del valore nominale di un euro ciascuna. Successivamente, in data 4 febbraio 2008, la Banca ha ceduto le proprie azioni a Intesa Sanpaolo ad un prezzo provvisorio di €9,8 milioni, soggetto ad aggiustamento dopo la quotazione della SIIQ ove il prezzo di collocamento per azione risulti essere superiore al corrispettivo già versato dall'acquirente.

Il 6 febbraio 2008, nell'ambito del piano di riorganizzazione delle attività francesi del Gruppo, la controllata Banque Privée Fideuram ha ceduto alla controllata Fideuram Bank (Luxembourg) la partecipazione nella S.G.R. di diritto monegasco Fideuram Wargny Gestion SAM. Il trasferimento della partecipazione è ancora in attesa del nulla osta della *Commission de Contrôle des Activités Financières*.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 28 febbraio 2008 ha approvato, subordinatamente all'autorizzazione del Capogruppo Intesa Sanpaolo un aumento del capitale sociale della controllata Euro Tresorerie S.A. per €50 milioni, da realizzarsi per il tramite della controllante diretta Financière Fideuram S.A..

SEZIONE 5

Altri aspetti

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Fideuram, così come il Bilancio d'impresa della Capogruppo, è sottoposto a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A..

La tabella seguente riporta, ai sensi dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 (Regolamento Emittenti), il dettaglio dei compensi che il Gruppo Banca Fideuram ha corrisposto alla Reconta Ernst & Young S.p.A. nell'esercizio 2007 per incarichi di revisione contabile e per la prestazione di altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
	Reconta Ernst & Young	Banca Fideuram	357
Revisione contabile		Società controllate	652
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young	Banca Fideuram	60
Totale			1.069

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2007.

SEZIONE 1

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati:

- i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione. Successivamente sono valutate al fair value con contropartita in conto economico.

I titoli di capitale ed i contratti derivati per i quali non è determinabile il fair value in modo attendibile sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati su mercati attivi è utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

I derivati sono iscritti in bilancio tra le attività se il fair value è positivo o tra le passività se il fair value è negativo.

SEZIONE 2

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie che non sono qualificabili come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza o attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente sono valutate al fair value in contropartita di una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui fair value non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore.

Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto vengono imputate nel conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore. Al fine dell'accertamento delle situazioni in cui si ritiene sussistente una perdita per riduzione di valore e delle relative stime, il Gruppo utilizza tutte le informazioni a disposizione, che si basano su dati osservabili già verificatisi alla data di valutazione.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese sono pertanto iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico. Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo ed iscritti nel conto economico.

SEZIONE 3

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che avrebbero avuto nel caso in cui non fossero state svalutate.

SEZIONE 4

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono state classificate all'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

I crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione. Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'erogazione degli stessi.

Successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti è assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati, che fanno riferimento all'attuale normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia:

- sofferenze: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- esposizioni incagliate: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- esposizioni ristrutturate: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- esposizioni scadute: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni;
- rischio paese: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito;
- esposizioni in bonis: i crediti vivi verso soggetti che non presentano, alla data di valutazione, specifici rischi di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate è stabilita dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore. Per la determinazione del tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, Banca Fideuram ha utilizzato, di regola, i tassi in essere al momento del passaggio da crediti in bonis a crediti problematici.

Le svalutazioni, di tipo analitico e collettivo, sono effettuate con una rettifica di valore in diminuzione dell'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante riprese di valore imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinarsi alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

SEZIONE 5

Attività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo Banca Fideuram ha adottato la Fair Value Option essenzialmente per le polizze assicurative stipulate per assicurare i rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker. In linea con le indicazioni dello IAS tale classificazione è utilizzata in quanto trattasi di un gruppo di attività finanziarie valutate al fair value.

Per le modalità di iscrizione e di valutazione si rimanda, per analogia, a quanto descritto nella sezione 1 con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza i contratti derivati per le operazioni di copertura collegate all'attività di gestione del rischio di tasso di una parte dei titoli di debito a tasso fisso e di depositi stipulati sul mercato interbancario.

Le operazioni di copertura hanno la finalità di neutralizzare le perdite potenziali derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse attraverso gli utili realizzabili con gli strumenti di copertura.

La relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti è documentata in modo formale e l'efficacia della copertura viene periodicamente verificata. Una copertura è considerata efficace se le variazioni dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni dei flussi di cassa dello strumento di copertura, mantenendo il rapporto tra le variazioni all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%. I derivati di copertura sono valutati al fair value. Per le coperture di fair value, le variazioni di valore dei derivati e degli strumenti coperti, per la parte attribuibile al rischio di tasso, sono registrate nel conto economico.

L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

SEZIONE 7

Partecipazioni

Le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono qualificate come sottoposte ad influenza notevole le società nelle quali il Gruppo orienta le scelte amministrative, finanziarie e gestionali in forza di legami giuridici e situazioni di fatto esistenti; l'influenza notevole si presume quando il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il successivo adeguamento di valore in base alla quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata. La quota di pertinenza del risultato d'esercizio della partecipata è rilevata nel conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore di bilancio, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Le interessenze azionarie di minoranza sono classificate nelle categorie previste dallo IAS 39. In particolare, gli investimenti non aventi finalità di negoziazione sono compresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

SEZIONE 8

Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature
- opere d'arte.

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti (o locati tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'anno. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, che hanno vita utile indefinita e, quindi, non sono ammortizzabili. Si precisa, inoltre, che il valore dei terreni deve essere contabilmente separato da quello dei fabbricati anche se acquistati congiuntamente. La suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene in base a una perizia di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- delle opere d'arte, in quanto la loro vita utile non è stimabile ed il loro valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento è periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si procede a stimare il valore recuperabile dell'attività.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

SEZIONE 9

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento, i costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico ma ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è effettuata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. I costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario, qualora non riferiti a beni materiali autonomamente identificabili, sono iscritti in bilancio tra le attività immateriali qualora siano da essi ottenibili benefici economici futuri. Tali costi sono imputati nel conto economico in funzione della durata dei contratti di affitto. Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio tra le attività immateriali previa verifica della fattibilità tecnica

del completamento e della loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti ed incluse eventuali spese per il personale impiegato nei progetti.

In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali costituite da software sviluppato internamente o acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione e dall'entrata in funzione in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività sia inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

SEZIONE 10

Attività non correnti in via di dismissione

Le singole attività non correnti e i gruppi di attività e passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile sono classificate nelle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione". Tali attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto dei costi di vendita. I proventi e gli oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione sono esposti separatamente nel conto economico, al netto dell'impatto fiscale.

SEZIONE 11

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram aderiscono all'istituto del consolidato fiscale nazionale della Capogruppo Intesa Sanpaolo, ai sensi del D.Lgs. n. 344 del 12/12/2003. L'istituto prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo.

La fiscalità differita è determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita è calcolata applicando, a livello di ciascuna società consolidata, le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge vigenti, alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse sono iscritte in contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Tali fondi comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, le indennità contrattuali dovute ai Private Banker nonché gli appostamenti a fronte dei Piani di fidelizzazione delle Reti.

Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker, determinate sulla base di criteri attuariali, includono l'indennità suppletiva clientela e l'indennità meritocratica stanziata in base al "Nuovo Accordo Economico Collettivo per gli Agenti del Settore del Commercio", entrato in vigore il 2 aprile 2002.

I Piani di fidelizzazione delle Reti, incentivazioni pluriennali che prevedono per i Private Banker il diritto alla corresponsione di un bonus parametrato allo stock di ricchezza finanziaria amministrata, hanno comportato lo stanziamento tra gli "altri fondi" di un ammontare che rappresenta la miglior stima del debito nei confronti dei Private Banker determinato secondo criteri attuariali.

Tra i fondi per oneri per il personale sono inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione del fondo necessario per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti. Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente, adottando le metodologie previste dallo IAS 19.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, il Gruppo calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formano oggetto di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

SEZIONE 13

Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti.

I titoli in circolazione sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

Successivamente i debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico dall'esercizio successivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

SEZIONE 14

Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli. Ad esse si applicano i medesimi criteri di valutazione descritti con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 18

Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono iscritte in bilancio al costo, in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto del Gruppo e non formano pertanto oggetto di valutazione. In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto

All'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo n. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 continueranno ad essere rilevate nel fondo TFR costituito presso la società mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 dovranno, a scelta dei dipendenti (esercitata entro il 30 giugno 2007), alternativamente essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute presso la società, la quale provvederà a trasferire le quote

di TFR al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo TFR sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006 sia con riferimento alle quote maturate dal 1° gennaio 2007. In particolare, le quote di TFR maturate dall'1.1.2007 configurano un piano a "contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali; il fondo TFR maturato al 31.12.2006 continua ad essere considerato come un piano a "prestazione definita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007.

Ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti e delle perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Riserve da valutazione

La voce in esame comprende le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita ed alle attività materiali per cui è stato applicato il metodo della rivalutazione in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS nonché le riserve da rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei Private Banker deliberati a decorrere dal dicembre 2002, il Gruppo applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni. Le opzioni concesse sono valorizzate al fair value del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale fair value rappresenta una componente delle commissioni passive ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita di una componente indisponibile del patrimonio netto. Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option è stornato nel conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio per condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato, bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle commissioni passive nel periodo di maturazione del piano.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti. Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati nel momento in cui la vendita viene perfezionata.

Acquisti e vendite di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, il Gruppo fa riferimento alla data di regolamento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente che normalmente è identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

- del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;
- di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita;
- delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisito in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi;
- dell'avviamento di pertinenza del Gruppo determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili. L'eventuale eccedenza positiva tra l'interessenza del Gruppo nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Non configurano aggregazioni aziendali, in quanto escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, le operazioni aventi finalità riorganizzative e realizzate tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Banca Fideuram o appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo e che non comportano variazioni degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni, a meno che non comportino una significativa variazione nei flussi di cassa, sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi contabili IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che – in assenza di un principio specifico – l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informazione rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente. In base a tale principio nello stato patrimoniale vengono rilevati valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le imprese (o rami) oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività acquisite vengono rilevate nel bilancio dell'impresa acquirente ai medesimi valori che le stesse avevano nel bilancio dell'impresa cedente. L'eventuale differenza tra il prezzo pagato/incassato ed il valore contabile netto delle attività trasferite viene rilevato direttamente in contropartita del patrimonio netto previa iscrizione (ove necessario) della relativa fiscalità differita.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	26.000	22.629
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	200	-
Totale	26.200	22.629

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	Quotati	Non Quotati	31.12.2007 Totale	31.12.2006 Totale
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	33.879	24	33.903	42.494
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	870
1.2 Altri titoli di debito	33.879	24	33.903	41.624
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	97	26	123	115
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale A	33.976	50	34.026	42.609
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	10.949	10.949	9.103
1.1 di negoziazione	-	10.949	10.949	9.103
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	-	10.949	10.949	9.103
Totale (A+B)	33.976	10.999	44.975	51.712

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	33.903	42.494
a) Governi e Banche Centrali	29.951	41.383
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	2.834	940
d) Altri emittenti	1.118	171
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	123	115
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	34.026	42.609
B. Strumenti derivati		
a) Banche	9.589	8.629
b) Clientela	1.360	474
Totale B	10.949	9.103
Totale (A+B)	44.975	51.712

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007 Totale	31.12.2006 Totale
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	236	10.713	-	-	-	10.949	9.103
• con scambio di capitale	218	10.713	-	-	-	10.931	7.025
- opzioni acquistate	-	125	-	-	-	125	-
- altri derivati	218	10.588	-	-	-	10.806	7.025
• senza scambio di capitale	18	-	-	-	-	18	2.078
- opzioni acquistate	18	-	-	-	-	18	297
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	1.781
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	236	10.713	-	-	-	10.949	9.103
Totale (A+B)	236	10.713	-	-	-	10.949	9.103

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione

(diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	42.494	-	115	-	42.609
B. Aumenti	4.139.215	7.639	466	-	4.147.320
B1. Acquisti	4.137.886	7.629	464	-	4.145.979
B2. Variazioni positive di fair value	45	-	2	-	47
B3. Altre variazioni	1.284	10	-	-	1.294
C. Diminuzioni	4.147.806	7.639	458	-	4.155.903
C1. Vendite	4.116.151	7.575	455	-	4.124.181
C2. Rimborsi	31.022	-	-	-	31.022
C3. Variazioni negative di fair value	189	-	2	-	191
C4. Altre variazioni	444	64	1	-	509
D. Rimanenze finali	33.903	-	123	-	34.026

SEZIONE 3

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2007			31.12.2006
	Quotati	Non Quotati	Totale	Totale
1. Titoli di debito (*)	1.486	163.997	165.483	169.381
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.486	163.997	165.483	169.381
2. Titoli di capitale	-	10	10	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	961	961	1.803
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	1.486	164.968	166.454	171.184
Costo	2.593	136.069	138.662	123.179

(*) I titoli di debito non quotati si riferiscono principalmente alle polizze assicurative stipulate dal Gruppo Banca Fideuram per assicurare rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	165.483	169.381
a) Governi e Banche Centrali	2	2
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	165.481	169.379
2. Titoli di capitale	10	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	10	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	10	-
3. Quote di O.I.C.R.	961	1.803
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	166.454	171.184

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	169.381	-	1.803	-	171.184
B. Aumenti	2.236	10	1.000	-	3.246
B1. Acquisti	644	-	489	-	1.133
B2. Variazioni positive di fair value	1.073	-	-	-	1.073
B3. Altre variazioni	519	10	511	-	1.040
C. Diminuzioni	6.134	-	1.842	-	7.976
C1. Vendite	-	-	1.842	-	1.842
C2. Rimborsi	5.893	-	-	-	5.893
C3. Variazioni negative di fair value	98	-	-	-	98
C4. Altre variazioni	143	-	-	-	143
D. Rimanenze finali	165.483	10	961	-	166.454

SEZIONE 4

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	1.137.674	39.676	2.383.309	61.221
1.1 Titoli strutturati	-	-	3.916	-
1.2 Altri titoli di debito	1.137.674	39.676	2.379.393	61.221
2. Titoli di capitale	-	51	-	55
2.1 Valutati al fair value	-	42	-	4
2.2 Valutati al costo	-	9	-	51
3. Quote di O.I.C.R.	42.567	-	49.905	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate (*)	2.558.408	434.280	370.628	-
Totale	3.738.649	474.007	2.803.842	61.276

(*) L'importo si riferisce a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	1.177.350	2.444.530
a) Governi e Banche Centrali	448.518	919.828
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	368.686	997.323
d) Altri emittenti	360.146	527.379
2. Titoli di capitale	51	55
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	51	55
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	2	2
- imprese non finanziarie	49	53
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	42.567	49.905
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	2.992.688	370.628
a) Governi e Banche Centrali	1.059.758	364.523
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.022.080	6.105
d) Altri soggetti	910.850	-
Totale	4.212.656	2.865.118

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

	Attività coperte			
	31.12.2007		31.12.2006	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	1.801.698	-	899.761	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
Totale	1.801.698	-	899.761	-

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	1.801.698	899.761
a) Rischio di tasso di interesse	1.801.698	899.761
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	1.801.698	899.761

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.444.530	55	49.905	-	2.494.490
B. Aumenti	2.737.327	-	215.885	-	2.953.212
B1. Acquisti	2.258.441	-	214.903	-	2.473.344
B2. Variazioni positive di fair value	3.338	-	716	-	4.054
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	475.548	-	266	-	475.814
C. Diminuzioni	4.004.507	4	223.223	-	4.227.734
C1. Vendite	2.007.991	-	222.302	-	2.230.293
C2. Rimborsi	8.061	-	-	-	8.061
C3. Variazioni negative di fair value	26.415	-	673	-	27.088
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	1.962.040	4	248	-	1.962.292
D. Rimanenze finali	1.177.350	51	42.567	-	1.219.968

SEZIONE 5

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	4.648	4.625	3.541	3.542
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	4.648	4.625	3.541	3.542
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	4.648	4.625	3.541	3.542

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	4.648	3.541
a) Governi e Banche Centrali	4.648	3.541
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	4.648	3.541

5.4 Attività detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate):
variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	3.541	-	3.541
B. Aumenti	1.608	-	1.608
B1. Acquisti	1.608	-	1.608
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	501	-	501
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	500	-	500
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	1	-	1
D. Rimanenze finali	4.648	-	4.648

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	117.039	32.962
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	117.039	32.962
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	5.371.754	5.065.158
1. Conti correnti e depositi liberi	230.320	725.770
2. Depositi vincolati	3.239.156	2.423.266
3. Altri finanziamenti	159	842.890
3.1 Pronti contro termine attivi (*)	-	842.310
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	159	580
4. Titoli di debito	345.987	323.245
4.1 Strutturati	264.360	215.907
4.2 Altri titoli di debito	81.627	107.338
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate (**)	1.556.132	749.987
Totale (valore di bilancio)	5.488.793	5.098.120
Totale (fair value)	5.479.518	5.075.079

(*) Il Gruppo ha progressivamente ridotto, fino ad annullarle alla fine dell'anno, le operazioni di pronti contro termine di impiego sul mercato interbancario.

(**) Le attività cedute non cancellate si riferiscono a titoli di debito negoziati in contropartita di operazioni di pronti contro termine passivi con la clientela.

L'importo include, per €54.719 migliaia, due emissioni obbligazionarie non quotate interamente sottoscritte da Banca Fideuram nell'anno, riclassificate dalle attività finanziarie disponibili per la vendita.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2007	31.12.2006
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	556.436	367.540
a) Rischio di tasso di interesse	556.436	367.540
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso di interesse	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	556.436	367.540

SEZIONE 7
CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	780.164	783.043
2. Pronti contro termine attivi	-	61.269
3. Mutui	66.679	69.339
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	23.345	27.365
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	22.390	18.628
8. Titoli di debito	-	100.431
8.1 Strutturati	-	100.431
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate (*)	4.846	4.974
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	897.424	1.065.049
Totale (fair value)	897.424	1.065.041

(*) Le attività deteriorate sono costituite da crediti in sofferenza per €2.797 migliaia e da crediti scaduti da oltre 180 giorni per €2.049 migliaia.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	-	100.431
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	100.431
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	100.431
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso	892.578	959.644
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	1.155	11
c) Altri soggetti	891.423	959.633
- imprese non finanziarie	185.382	204.496
- imprese finanziarie	42.069	78.770
- assicurazioni	12	1.681
- altri	663.960	674.686
3. Attività deteriorate	4.846	4.974
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	4.846	4.974
- imprese non finanziarie	353	396
- imprese finanziarie	353	-
- assicurazioni	-	-
- altri	4.140	4.578
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	897.424	1.065.049

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Non Quotati						
1) Derivati finanziari:	80.801	-	-	-	-	80.801
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	80.801	-	-	-	-	80.801
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	80.801	-	-	-	-	80.801
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	80.801	-	-	-	-	80.801
Totale (A+B) 31.12.2007	80.801	-	-	-	-	80.801
Totale (A+B) 31.12.2006	10.886	-	-	-	-	10.886

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

	Fair Value					Flussi finanziari	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	78.158	-	-	-	-	X	X
2. Crediti	2.643	-	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	-
Totale attività	80.801	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
Imprese					
1. Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	Roma	1	Banca Fideuram	7,5	7,500
2. SIA - S.S.B. S.p.A.	Milano	1	Banca Fideuram	0,019	0,019
3. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	0,634	0,634

Tipo di rapporto:

1. Impresa sottoposta ad influenza notevole

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (*)	Valore di bilancio consolidato
A. Imprese valutate al patrimonio netto					
A.2. Sottoposte a influenza notevole					
1. Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	873	2.237	-	258	19
2. SIA - S.S.B. S.p.A.	116.143	166.354	10.879	67.585	4
3. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	59.247	37.195	27.522	51.910	97

(*) comprensivo del risultato di cui alla colonna precedente

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	1.584	26
B. Aumenti	1.024	1.558
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	1.024	1.558
C. Diminuzioni	2.488	-
C1. Vendite	2.407	-
C2. Rettifiche di valore	-	-
C3. Altre variazioni	81	-
D. Rimanenze finali	120	1.584
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

SEZIONE 12

ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	33.428	45.288
a) terreni	21.323	25.125
b) fabbricati	5.070	12.372
c) mobili	3.469	3.927
d) impianti elettronici	582	731
e) altre	2.984	3.133
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	33.428	45.288
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	33.428	45.288

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	25.125	78.813	30.080	4.629	26.196	164.843
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(66.441)	(26.153)	(3.898)	(23.063)	(119.555)
A.2 Esistenze iniziali nette	25.125	12.372	3.927	731	3.133	45.288
B. Aumenti	-	51	948	36.543	11.513	49.055
B.1 Acquisti	-	-	948	171	737	1.856
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	51	-	-	-	51
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni (*)	-	-	-	36.372	10.776	47.148
C. Diminuzioni	3.802	7.353	1.406	36.692	11.662	60.915
C.1 Vendite	-	-	10	-	-	10
C.2 Ammortamenti	-	1.714	1.394	323	906	4.337
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a :	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	3.802	5.638	-	-	-	9.440
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	3.802	5.638	-	-	-	9.440
C.7 Altre variazioni (*)	-	1	2	36.369	10.756	47.128
D. Rimanenze finali nette	21.323	5.070	3.469	582	2.984	33.428
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	68.155	27.537	40.589	34.666	170.947
D.2 Rimanenze finali lorde	21.323	73.225	31.006	41.171	37.650	204.375
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

(*) Gli importi delle altre variazioni in aumento e in diminuzione si riferiscono principalmente ad hardware acquisito da Eurizon Solutions in seguito all'acquisto dei rami d'azienda IT e Operations.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti (range %):

Fabbricati: 3%

Mobili: dal 12% al 15%

Impianti elettronici: dal 20% al 40%

Altre: dal 7,5% al 30%

SEZIONE 13

ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31.12.2007		31.12.2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	28.233	-	6.237	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	28.233	-	6.237	-
a) Attività immateriali generate internamente	35	-	93	-
b) Altre attività	28.198	-	6.144	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	28.233	-	6.237	-

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	-	175	-	68.299	-	68.474
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(82)	-	(62.155)	-	(62.237)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	93	-	6.144	-	6.237
B. Aumenti	-	-	-	27.706	-	27.706
B.1 Acquisti	-	-	-	5.811	-	5.811
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni (*)	-	-	-	21.895	-	21.895
C. Diminuzioni	-	58	-	5.652	-	5.710
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	58	-	2.598	-	2.656
- ammortamenti	X	58	-	2.598	-	2.656
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni (**)	-	-	-	3.054	-	3.054
D. Rimanenze finali nette	-	35	-	28.198	-	28.233
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	140	-	21.876	-	22.016
E. Rimanenze finali lorde	-	175	-	50.074	-	50.249
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

(*) L'importo si riferisce principalmente al software acquisito da Eurizon Solutions in seguito all'acquisto dei rami d'azienda IT e Operations.

(**) L'importo si riferisce alla svalutazione del software acquisito da Eurizon Solutions.

Il tasso di ammortamento delle attività immateriali, costituite essenzialmente da software, è pari al 33,33%.

SEZIONE 14

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Attività per imposte prepagate per:		
- accantonamenti per oneri futuri	37.240	44.005
- attività finanziarie disponibili per la vendita	13.013	-
- altro (*)	65.305	47.921
Totale	115.558	91.926

(*) L'importo include, per €35.625 migliaia, il beneficio fiscale rilevato a fronte delle perdite maturate sino al 31 dicembre 2007 dal raggruppamento Wargny.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Passività per imposte differite per:		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	3.687	1.355
- acquisto rami aziendali Eurizon Solutions	1.355	-
- altro	5.693	5.924
Totale	10.735	7.279

Fiscalità differita - effetti derivanti dalla riduzione delle aliquote ex L. n. 244/07

In seguito alla riduzione delle aliquote Ires (dal 33% al 27,5%) e Irap (dal 4,25% al 3,90%, oltre addizionale dell'1%) stabilite dalla legge Finanziaria 2008, nel bilancio consolidato sono state apportate le necessarie rettifiche alle imposte differite attive e passive. Sono stati pertanto rettificati i crediti ed i debiti per imposte differite - iscritti nel bilancio 2006 con le aliquote vigenti fino al periodo d'imposta 2007- adeguandoli alle nuove aliquote che saranno applicate al momento dell'utilizzo e del pagamento.

Per quanto riguarda le imposte differite attive, la riduzione delle aliquote ha generato effetti nel conto economico:

- sia per la rettifica dell'ammontare complessivo della fiscalità anticipata dell'esercizio precedente al netto degli utilizzi dell'esercizio 2007;

- sia per il minor beneficio sull'ammontare delle imposte anticipate sorte nell'esercizio 2007 (giacché queste sono liquidate con le aliquote Ires al 33% ed Irap al 5,25% e saranno invece recuperate con le nuove aliquote ridotte).

Nel conto economico consolidato le rettifiche operate sulle imposte differite attive hanno prodotto i seguenti effetti:

- rettifiche di imposte anticipate esistenti al 31 dicembre 2006: €7.481 migliaia;
- nuove imposte sorte nel 2007: €6.416 migliaia.

Per quanto riguarda le imposte differite passive, gli effetti nel conto economico generati dalla riduzione delle aliquote sono di importo non significativo ed ammontano a circa €213 mila.

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	91.926	66.194
2. Aumenti	73.074	43.717
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	48.638	40.369
a) relative a precedenti esercizi	528	13.558
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre (*)	48.110	26.811
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	24.436	3.348
3. Diminuzioni	62.455	17.985
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	45.277	12.277
a) rigiri	45.277	12.277
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	13.897	-
3.3 Altre diminuzioni	3.281	5.708
4. Importo finale	102.545	91.926

(*) L'importo include, per €19.904 migliaia, il beneficio fiscale rilevato dalla controllata Financière Fideuram a fronte delle perdite maturate al 31 dicembre 2007 dal raggruppamento Wargny.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	5.792	1.488
2. Aumenti	180	4.874
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	180	221
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	180	221
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	4.653
3. Diminuzioni	279	570
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	213	-
3.3 Altre diminuzioni	66	570
4. Importo finale	5.693	5.792

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	13.013	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti (*)	13.013	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	13.013	-

(*) L'importo si riferisce alla fiscalità differita sulle minusvalenze del portafoglio disponibile per la vendita.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Esistenze iniziali	1.487	-
2. Aumenti	3.920	1.487
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.920	1.487
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre (*)	3.920	1.487
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	365	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	233	-
3.3 Altre diminuzioni	132	-
4. Importo finale	5.042	1.487

(*) L'importo si riferisce per €2.565 migliaia alla fiscalità differita sulle plusvalenze del portafoglio disponibile per la vendita e per €1.355 migliaia all'impatto fiscale sull'acquisto dei rami aziendali IT e Operations da Eurizon Solutions.

14.7 Altre informazioni

Banca Fideuram ha rinnovato, con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e per il triennio 2007-2009, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D. Lgs. n. 344/2003. L'istituto è regolato da apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo in qualità di "consolidante".

Per quanto riguarda il contenzioso tributario in essere si rileva quanto segue.

Gli anni di imposta fino al 2002 sono ormai definiti per decadenza dei termini di accertamento.

Nell'udienza del 12 aprile scorso la Corte di Cassazione ha pienamente accolto le ragioni di Banca Fideuram contenute nel ricorso proposto per l'anno di imposta 1991 oggetto di avviso di accertamento Irpeg/Ilor.

Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 è stato notificato a Banca Fideuram, da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, un processo verbale di constatazione nel quale si contesta, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il regime fiscale dei Piani

di Fidelizzazione della Rete di Private Banker adottato dalla Banca. A seguito di tale atto, in data 28/3/2007 è stato notificato per il solo anno 2003, da parte del competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, un avviso di accertamento Irpeg/Irap avverso il quale la Banca ha presentato tempestivo ricorso. Contestualmente, e sempre conseguentemente al processo verbale di constatazione, è stato notificato anche un atto di contestazione ai fini Iva per entrambe le annualità 2003 e 2004. Anche avverso tale atto è stato presentato ricorso nei termini previsti.

Nel corso del 2007 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Sanpaolo Invest SIM un avviso di accertamento Irpeg/Irap per il periodo di imposta 2000, con il quale sono state accertate maggiori imposte per € 1,6 milioni. L'avviso di accertamento segue il processo verbale di constatazione redatto dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, notificato in data 17 dicembre 2002. In base alle valutazioni effettuate, l'accertamento risulta destituito di fondamento e, di conseguenza, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Si ritiene che nessun onere deriverà alla Società per la vicenda in esame e, pertanto, non è stato rilevato alcun accantonamento in bilancio.

SEZIONE 15

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 150 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2007	31.12.2006
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali	9.440	-
A.3 Attività immateriali	-	2.365
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	9.440	2.365
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	21.958
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	32.726
B.6 Crediti verso clientela	-	23.321
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	941
B.9 Attività immateriali	-	1.076
B.10 Altre attività	-	54.178
Totale B	-	134.200
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	242
D.2 Debiti verso clientela	-	62.902
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	74.396
D.7 Altre passività	-	24.447
Totale D	-	161.987

15.2 Altre informazioni

L'importo inserito tra le attività non correnti in via di dismissione si riferisce ad un immobile di proprietà che, nel mese di febbraio 2008, è stato conferito alla Immit S.p.A., Società di Intermediazione Immobiliare Quotata (SIQ) costituita da Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 16

ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Partite transitorie e debitori diversi	244.731	146.138
Risconti su costi di incentivazione alle Reti (*)	157.028	117.075
Commissioni e competenze da percepire	133.856	138.176
Crediti verso Private Banker	70.574	53.508
Partite in corso di lavorazione su operazioni in titoli	37.609	5.900
Crediti verso l'erario	23.397	19.422
Risconti su commissioni assicurative Unit Linked (**)	14.666	13.920
Altro	45.808	44.199
Totale	727.669	538.338

(*) L'importo si riferisce a risconti sui bonus collegati all'obiettivo di raccolta qualificata/assicurativa/netta ed economicamente correlati alla durata dei premi vita emessi.

(**) L'importo si riferisce a risconti calcolati su commissioni passive riconosciute alle Reti e correlate economicamente alle commissioni attive inerenti le polizze collocate nel periodo 2003-2006.

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	969.583	225.531
2.1 Conti correnti e depositi liberi	567.467	171.049
2.2 Depositi vincolati	49.035	42.354
2.3 Finanziamenti	-	7.091
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	-	7.091
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	353.081	5.037
2.5.1 pronti contro termine passivi	353.081	5.037
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	969.583	225.531
Fair value	969.583	225.531

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	5.601.720	5.983.930
2. Depositi vincolati	181.099	136.491
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	13.216	426.951
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	13.216	426.951
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	2.860.378	1.125.044
6.1 pronti contro termine passivi	2.860.378	1.125.044
6.2 altre	-	-
7. Altri debiti	3.536	-
Totale	8.659.949	7.672.416
Fair value	8.659.949	7.672.416

SEZIONE 3

TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	201.559	206.641	200.374	204.375
1. Obbligazioni	201.559	206.641	200.374	204.375
1.1 Strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre (*)	201.559	206.641	200.374	204.375
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	151.076	151.078	153.890	153.814
1. Obbligazioni	151.076	151.078	150.848	150.772
1.1 Strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre (**)	151.076	151.078	150.848	150.772
2. Altri titoli	-	-	3.042	3.042
2.1 Strutturati	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	3.042	3.042
Totale	352.635	357.719	354.264	358.189

(*) Prestito subordinato emesso da Banca Fideuram i cui dettagli sono riportati nella sezione 3.2.

(**) Emissione obbligazionaria di Banca Fideuram che prevede la restituzione a scadenza del capitale investito e cedole variabili trimestrali indicizzate al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,20%.

3.2 Dettaglio della Voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

Tipologia	Importo in bilancio	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza
Obbligazioni a tasso variabile con cedola semestrale	€ 201.558.770	variabile (ultimo stacco 30/09/2007 tasso 4,536%)	01/10/1999	01/10/2009

SEZIONE 4

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2007				31.12.2006			
	Valore Nominale	Fair Value		Fair Value*	Valore Nominale	Fair Value		Fair Value*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X	-	10.659	X	X	-	15.655	X
1.1 Di negoziazione	X	-	10.659	X	X	-	15.655	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	X	X	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	10.659	X	X	-	15.655	X
Totale (A+B)	X	-	10.659	X	X	-	15.655	X

Fair Value*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007 Totale	31.12.2006 Totale
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	254	10.405	-	-	-	10.659	15.655
• con scambio di capitale	254	10.405	-	-	-	10.659	14.927
- opzioni emesse	-	102	-	-	-	102	-
- altri derivati	254	10.303	-	-	-	10.557	14.927
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	728
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	101
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	627
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	254	10.405	-	-	-	10.659	15.655
Totale (A+B)	254	10.405	-	-	-	10.659	15.655

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Non Quotati						
1) Derivati finanziari	35.480	-	-	-	-	35.480
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	35.480	-	-	-	-	35.480
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	35.480	-	-	-	-	35.480
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	35.480	-	-	-	-	35.480
Totale (A+B) 31.12.2007	35.480	-	-	-	-	35.480
Totale (A+B) 31.12.2006	42.593	-	-	-	-	42.593

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

	Copertura del fair value					Generica	Copertura flussi finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.853	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	627	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	35.480	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso Private Banker	258.886	202.542
Partite transitorie e creditori diversi	217.137	114.691
Somme a disposizione della clientela	85.526	100.667
Debiti verso fornitori	31.066	34.416
Competenze del personale e contributi	30.755	24.826
Altre passività fiscali	18.975	18.960
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	501	11.532
Partite relative ad operazioni in titoli	282	86.741
Altro	30.862	23.445
Totale	673.990	617.820

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	18.584
B. Aumenti	9.855
B1. Accantonamento dell'esercizio	2.165
B2. Altre variazioni in aumento (*)	7.690
C. Diminuzioni	2.248
C1. Liquidazioni effettuate	1.838
C2. Altre variazioni in diminuzione	410
D. Rimanenze finali	26.191

(*) L'importo si riferisce principalmente all'aumento del fondo in seguito all'acquisto dei rami aziendali da Eurizon Solutions S.p.A..

SEZIONE 12
FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	230.965	219.051
2.1 Cause passive, titoli in default e reclami	90.847	102.261
2.2 Oneri per il personale	7.505	4.167
2.3 Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	45.925	41.111
2.4 Piani di fidelizzazione delle Reti	86.688	71.512
2.5 Altri	-	-
Totale	230.965	219.051

2.1 - Il fondo per cause passive, titoli in default e reclami comprende gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché gli appostamenti connessi alla policy del Gruppo in materia di titoli corporate in default.

2.2 - Il fondo relativo agli oneri per il personale comprende prevalentemente gli stanziamenti a fronte dei premi di anzianità ai dipendenti.

2.3 - Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker sono state determinate sulla base di criteri attuariali che tengono conto delle indennità effettivamente maturate, della composizione delle Reti e delle indennità corrisposte ai Private Banker che hanno lasciato il Gruppo negli ultimi 5 esercizi. Il fondo comprende anche l'indennità meritocratica, stanziata in base al "Nuovo Accordo Economico Collettivo per gli Agenti del Settore del Commercio" del 26 febbraio 2002, entrato in vigore il 2 aprile 2002.

2.4 - Il fondo rappresenta la miglior stima del debito nei confronti dei Private Banker, determinato secondo criteri attuariali, a fronte dei Piani di fidelizzazione delle Reti.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	-	219.051
B. Aumenti	-	54.329
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	40.091
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	4.421
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B4. Altre variazioni	-	9.817
C. Diminuzioni	-	42.415
C1. Utilizzo nell'esercizio	-	39.595
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C3. Altre variazioni	-	2.820
D. Rimanenze finali	-	230.965

Non si rilevano novità per quanto attiene alle indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria che interessano alcuni promotori finanziari del Gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank (Suisse). Le contestazioni, si ricorda, sono tutte per concorso nel reato di abusivismo finanziario, che attiene all'offerta, da parte di un soggetto non autorizzato in Italia, di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari, fatta eccezione per un solo promotore finanziario, non più attivo, al quale è contestato anche il reato di riciclaggio.

Si è conclusa la fase preliminare delle indagini della Procura di Spoleto in merito ad alcuni illeciti commessi da un'ex promotrice di Sanpaolo Invest SIM in danno di alcuni clienti. Tale indagine ha coinvolto anche alcuni esponenti della medesima società e l'ipotesi di reato formulata nei confronti dei suddetti esponenti ha determinato a carico di Sanpaolo Invest SIM e di Banca Fideuram (ritenuta corresponsabile in quanto beneficiaria per scissione parziale del ramo bancario già appartenente a Sanpaolo Invest SIM),

la contestazione della responsabilità amministrativa per presunta violazione della Legge 231/2001. Detta responsabilità, ove accertata, comporta l'applicazione di sanzioni di natura solamente pecuniaria. All'udienza del 19 gennaio 2007, il Giudice dell'udienza preliminare ha disposto la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma in ragione della ritenuta incompetenza territoriale relativamente al Foro di Spoleto.

La Procura di Cagliari ha concluso le proprie indagini in merito ad una truffa perpetrata a danno di alcuni enti regionali sardi; l'indagine, che ha preso avvio da illeciti commessi da un'ex promotrice di Banca Fideuram, ha coinvolto anche dipendenti della Banca e altri promotori della struttura di Rete con incarichi di coordinamento. In data 16 gennaio 2007, il Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Cagliari, a seguito delle richieste formulate dalla Procura, ha emesso sentenze di non luogo a procedere per tutti i dipendenti della Banca, disponendo il rinvio a giudizio degli ex promotori.

SEZIONE 15

PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	186.255	186.255
2. Sovrapprezzi di emissione	9.138	301
3. Riserve (*)	406.717	384.222
4. (Azioni proprie)	-	(54.439)
a) capogruppo	-	(54.439)
b) controllate	-	-
5. Riserve da valutazione	(7.322)	19.587
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	255.476	224.378
Totale	850.264	760.304

(*) L'importo include, per €3.573 migliaia, l'impatto positivo dell'acquisto dei rami aziendali IT e Operations da Eurizon Solutions rilevato, al netto dell'impatto fiscale, tra le riserve in quanto realizzato tra società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale ed i sovrapprezzi di emissione coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio di Banca Fideuram. Le riserve comprendono le rimanenti riserve di Banca Fideuram e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale è pari ad €186.255.207 suddiviso in n. 980.290.564 azioni ordinarie del valore nominale di €0,19.

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio. Le n. 12.655.273 azioni proprie in portafoglio al 31.12.2006 sono state cedute in data 4 aprile 2007 alla controllante Eurizon Financial Group in seguito all'esercizio del diritto di acquisto ex art. 111 del TUF. L'operazione è stata regolata al valore unitario di €5 per azione (determinato ai sensi del TUF dall'esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Roma) con un incasso complessivo per Banca Fideuram di €63,3 milioni.

15.3 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(12.655.273)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	967.635.291	-
B. Aumenti	12.655.273	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	12.655.273	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessioni di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	980.290.564	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-

15.6 Riserve da valutazione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(25.077)	1.274
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	(1.187)	(629)
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	18.942	18.942
Totale	(7.322)	19.587

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	1.274	-	-	-	-	(629)	-	18.942
B. Aumenti	29.849	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	11.698	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	18.151	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	56.200	-	-	-	-	558	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	51.569	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	4.631	-	-	-	-	558	-	-
D. Rimanenze finali	(25.077)	-	-	-	-	(1.187)	-	18.942

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31.12.2007		31.12.2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	9.578	(34.699)	3.018	(1.744)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	519	(475)	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	10.097	(35.174)	3.018	(1.744)

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1.274	-	-	-
2. Variazioni positive	28.935	-	914	-
2.1 Incrementi di fair value	10.982	-	716	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	1.365	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	1.365	-	-	-
2.3 Altre variazioni	16.588	-	198	-
3. Variazioni negative	55.330	-	870	-
3.1 Riduzioni di fair value	50.896	-	673	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive	2.111	-	-	-
- da realizzo	2.111	-	-	-
3.4 Altre variazioni	2.323	-	197	-
4. Rimanenze finali	(25.121)	-	44	-

SEZIONE 16

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	172	134
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	69	64
Totale	241	198

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

	31.12.2007	31.12.2006
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	63.052	67.960
a) Banche	2.773	2.451
b) Clientela	60.279	65.509
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.461	7.540
a) Banche	96	-
b) Clientela	8.365	7.540
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	172.088	233.839
a) Banche	133.262	200.827
i) a utilizzo certo	122.337	190.895
ii) a utilizzo incerto	10.925	9.932
b) Clientela	38.826	33.012
i) a utilizzo certo	38.720	32.922
ii) a utilizzo incerto	106	90
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	66
Totale	243.601	309.405

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.353	20.000
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.287.262	896.304
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	1.556.132	742.269
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

	31.12.2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	1.033.857
a) acquisti	531.233
1. regolati	529.557
2. non regolati	1.676
b) vendite	502.624
1. regolate	501.436
2. non regolate	1.188
2. Gestioni patrimoniali	526.307
a) individuali	526.307
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	20.267.264
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	20.267.264
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	30.524.582
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	384.498
2. altri titoli	30.140.084
c) titoli di terzi depositati presso terzi	39.401.854
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.395.074
4. Altre operazioni	13.005.817

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2007 Totale	2006 Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.559	-	-	-	1.559	10.869
2. Attività finanziarie valutate al fair value	70	-	-	-	70	306
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	171.492	-	-	-	171.492	54.576
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	182	-	-	-	182	133
5. Crediti verso banche	52.110	137.428	-	-	189.538	118.640
6. Crediti verso clientela	2.032	48.709	-	-	50.741	45.319
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate (*)	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	356	356	483
Totale	227.445	186.137	-	356	413.938	230.326

(*) Gli interessi maturati su attività cedute non cancellate sono riepilogati nelle categorie di appartenenza delle attività stesse.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2007	2006
Su attività finanziarie in valuta	9.095	12.373

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre passività	2007 Totale	2006 Totale
1. Debiti verso banche	40.766	X	-	40.766	5.839
2. Debiti verso clientela	216.280	X	-	216.280	120.243
3. Titoli in circolazione	X	16.380	-	16.380	12.250
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate (*)	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	85	85	-
8. Derivati di copertura	X	X	8.540	8.540	13.056
Totale	257.046	16.380	8.625	282.051	151.388

(*) Gli interessi maturati su passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate sono inclusi nei debiti verso clientela o verso banche, secondo la natura della controparte con cui sono state poste in essere le operazioni.

1.5 Interessi passivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2007	2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	83.960	23.109
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	83.960	23.109
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(92.500)	(36.165)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	(92.500)	(36.165)
C. Saldo (A-B)	(8.540)	(13.056)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2007	2006
Su passività in valuta	1.906	6.899

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	2007	2006
a) Garanzie rilasciate	369	440
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.026.716	1.015.389
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.634	2.647
2. negoziazione di valute	61	43
3. gestioni patrimoniali	164.074	156.160
3.1 individuali	125.243	117.773
3.2 collettive	38.831	38.387
4. custodia e amministrazione di titoli	8.685	12.617
5. banca depositaria	19.211	37.755
6. collocamento di titoli	23.942	20.789
7. raccolta ordini	18.761	21.787
8. attività di consulenza	6.830	4.140
9. distribuzione di servizi di terzi	781.518	759.451
9.1 gestioni patrimoniali	562.188	552.910
9.1.1 individuali	12.876	15.539
9.1.2 collettive	549.312	537.371
9.2 prodotti assicurativi	214.332	201.324
9.3 altri prodotti	4.998	5.217
d) Servizi di incasso e pagamento	6.106	5.960
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	57.289	56.183
Totale	1.090.480	1.077.972

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

	2007	2006
a) Presso propri sportelli:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede:	969.304	936.125
1. gestioni patrimoniali	164.074	156.160
2. collocamento di titoli	23.712	20.514
3. servizi e prodotti di terzi	781.518	759.451
c) Altri canali distributivi:	230	275
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	230	275
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

	2007	2006
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	485.756	449.089
1. negoziazione di strumenti finanziari	597	357
2. negoziazione di valute	86	31
3. gestioni patrimoniali	13.023	16.591
3.1 portafoglio proprio	13.023	16.591
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	5.009	5.374
5. collocamento di strumenti finanziari	288	66
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	466.753	426.670
d) Servizi di incasso e pagamento	3.152	3.266
e) Altri servizi	26.185	26.210
Totale	515.093	478.565

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2007		2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	1	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	1	X	-	X
Totale	1	-	1	-

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	2007 Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	47	747	(191)	(667)	(64)
1.1 Titoli di debito	45	724	(189)	(596)	(16)
1.2 Titoli di capitale	-	11	-	(68)	(57)
1.3 Quote di O.I.C.R.	2	12	(2)	(3)	9
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(4.831)
4. Strumenti derivati	47	7.197	(183)	(859)	7.707
4.1 Derivati finanziari:	47	7.197	(183)	(859)	7.707
- Su titoli di debito e tassi di interesse	47	7.197	(32)	(845)	6.367
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	(151)	(14)	(165)
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.505
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	94	7.944	(374)	(1.526)	2.812

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	2007	2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	99.402	17.470
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	11.732	35.994
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	111.134	53.464
B. Oneri relativa a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(11.723)	(36.065)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(99.135)	(17.341)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(110.858)	(53.406)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	276	58

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	2007			2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	11.159	(1)	11.158	6.215	-	6.215
2. Crediti verso clientela	43	(2.589)	(2.546)	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.959	(13.505)	(8.546)	571	(327)	244
3.1 Titoli di debito	4.693	(13.257)	(8.564)	571	(327)	244
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	266	(248)	18	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	16.161	(16.095)	66	6.786	(327)	6.459
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	6	-	6	-	-	-
Totale passività	6	-	6	-	-	-

SEZIONE 7

RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	2007 Risultato netto
1. Attività finanziarie	1.073	567	(98)	(1)	1.541
1.1 Titoli di debito	1.073	519	(98)	(1)	1.493
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	48	-	-	48
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	-	-	-	-	-
Totale	1.073	567	(98)	(1)	1.541

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2007 Totale	2006 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	cancellazioni	altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	(20)	-	-	-	32	12	31
B. Crediti verso clientela	-	(652)	-	524	1.959	-	-	1.831	529
C. Totale	-	(652)	(20)	524	1.959	-	32	1.843	560

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2007 Totale	2006 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	cancellazioni	altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	120	-	-	120	-
E. Totale	-	-	-	-	120	-	-	120	-

SEZIONE 11

LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

	2007	2006
1) Personale dipendente	109.908	111.907
a) Salari e stipendi	73.453	77.804
b) Oneri sociali	17.456	19.637
c) Indennità di fine rapporto	433	457
d) Spese previdenziali	2.261	2.649
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.613	4.054
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	3.502	306
- a contribuzione definita	3.502	306
- a prestazione definita	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	11.190	7.000
2) Altro personale	5.061	5.857
3) Amministratori	1.720	2.252
Totale	116.689	120.016

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2007
Personale dipendente:	1.234
a) Dirigenti	51
b) Totale Quadri direttivi	664
- di 3° e 4° livello	291
c) Restante personale dipendente	519
Altro personale	28

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include le incentivazioni all'esodo del personale, i premi di anzianità e i bonus.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	2007	2006
Spese informatiche	8.518	12.339
- manutenzione ed aggiornamento software	3.659	4.911
- manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	349	926
- canone trasmissione dati	1.077	3.522
- canoni passivi locazione macchine non auto	770	1.007
- spese telefoniche	2.956	2.236
- recuperi spese informatiche	(293)	(263)
Spese gestione immobili	30.827	29.735
- canoni per locazione immobili	26.590	25.806
- manutenzione immobili in locazione	520	375
- manutenzione immobili di proprietà	187	73
- spese di vigilanza	581	494
- spese di pulizia locali	1.499	1.852
- spese energetiche	2.335	2.239
- spese diverse immobiliari	2.511	2.128
- recuperi spese gestione immobili	(3.396)	(3.232)
Spese generali	27.591	28.351
- spese postali e telegrafiche	2.328	2.615
- spese materiali per ufficio	1.809	1.820
- spese trasporto e conta valori	535	506
- corrieri e trasporti	1.497	1.523
- informazioni e visure	4.164	3.784
- altre spese	17.565	19.139
- recuperi spese generali	(307)	(1.036)
Spese professionali ed assicurative	16.669	22.035
- compensi a professionisti	11.899	16.906
- spese legali e giudiziarie	4.096	4.363
- premi assicurazione banche e clientela	703	797
- recuperi spese professionali ed assicurative	(29)	(31)
Spese promo-pubblicitarie	3.715	7.111
- spese di pubblicità e rappresentanza	3.715	7.111
Costi indiretti del personale	6.138	6.512
- oneri indiretti per il personale	6.138	6.512
Servizi resi da terzi	129.509	95.568
- oneri per servizi prestati da terzi	548	4.826
- oneri per outsourcing interno al Gruppo (*)	130.045	91.723
- recuperi per servizi resi da terzi	(1.084)	(981)
Totale altre spese amministrative al netto delle imposte indirette e tasse	222.967	201.651
Imposte indirette e tasse		
- imposta di bollo	21.096	22.301
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	53	60
- imposta comunale sugli immobili	223	220
- altre imposte indirette e tasse	2.761	2.475
- recuperi imposte indirette e tasse	(21.610)	(21.395)
Totale imposte indirette e tasse	2.523	3.661
Totale altre spese amministrative	225.490	205.312

(*) Include i costi per i servizi in outsourcing da Eurizon Solutions S.p.A.

SEZIONE 12

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	2007	2006
Per cause passive in corso e revocatorie	21.197	42.476
Per indennità contrattuali ai Private Banker	5.421	3.936
Per costi relativi ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker	15.801	14.593
Totale	42.419	61.005

SEZIONE 13

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	2007 Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	4.337	-	-	4.337
- ad uso funzionale	4.337	-	-	4.337
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	4.337	-	-	4.337

SEZIONE 14

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	2007 Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	2.656	-	-	2.656
- generate internamente dall'azienda	58	-	-	58
- altre	2.598	-	-	2.598
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	2.656	-	-	2.656

SEZIONE 15

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2007	2006
Oneri da intermediazione	731	231
Oneri legati ai Private Banker	2.933	5.747
Altri oneri	2.650	3.667
Totale	6.314	9.645

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2007	2006
Recupero indennità mancato preavviso	1.055	668
Recupero spese	102	24
Proventi da intermediazione	86	59
Altri proventi (*)	15.267	5.359
Totale	16.510	6.110

(*) L'importo include per €11.474 migliaia il ricavo ottenuto con la cessione ad EurizonVita del Fondo Pensione Aperto della controllata Fideuram Investimenti S.G.R..

SEZIONE 16

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

	2007	2006
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	-	81
1. Rivalutazioni	-	81
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	-	81
Totale	-	81

SEZIONE 20

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2007	2006
1. Imposte correnti	(68.447)	(58.856)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(6.163)	(2.094)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	1.690	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(6.455)	28.845
5. Variazione delle imposte differite	2.376	(612)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(76.999)	(32.717)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2007
Imponibile	332.475
Aliquota ordinaria applicabile	38,25%
Onere fiscale teorico	127.172
Impatti fiscali relativi a:	
Differenti aliquote fiscali su controllate estere	(66.291)
Effetti riduzione aliquote società italiane ex L. n. 244/07	13.684
Differenze imponibili Irap e altri effetti minori	2.434
Onere fiscale effettivo	76.999

SEZIONE 21

UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

	2007	2006
GRUPPO DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ		
1. Proventi	-	29.487
2. Oneri	-	(35.194)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	(44.100)
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	21.300
Utile (perdita)	-	(28.507)

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

	2007	2006
1. Fiscalità corrente	-	-
2. Variazioni delle imposte anticipate	-	21.300
3. Variazioni delle imposte differite	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio	-	21.300

SEZIONE 22

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza dei terzi"

	2007	2006
Utile d'esercizio di pertinenza dei terzi	69	64

PARTE D INFORMATIVA DI SETTORE

A. SCHEMA PRIMARIO

Distribuzione per settori di attività

(milioni di euro)

	Risparmio gestito finanziario	Risparmio assicurativo	Servizi bancari e altro	2007 Totale	2006 Totale
BUSINESS SEGMENTATION					
Margine di interesse	-	-	131,9	131,9	78,9
<i>Commissioni attive</i>	678,5	303,5	108,5	1.090,5	1.078,0
- entry	30,7	22,2	58,5	111,4	109,5
- recurring	647,8	281,3	50,0	979,1	968,5
- altre	-	-	-	-	-
<i>Commissioni passive</i>	(276,0)	(151,0)	(88,1)	(515,1)	(478,6)
- entry	(17,0)	(11,4)	(16,9)	(45,3)	(47,1)
- recurring	(209,2)	(107,3)	(32,7)	(349,2)	(339,3)
- altre	(49,8)	(32,3)	(38,5)	(120,6)	(92,2)
<i>Commissioni nette</i>	402,5	152,5	20,4	575,4	599,4
- entry	13,7	10,8	41,6	66,1	62,4
- recurring	438,6	174,0	17,3	629,9	629,2
- altre	(49,8)	(32,3)	(38,5)	(120,6)	(92,2)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	4,7	4,7	8,6
Risultato lordo della gestione finanziaria	402,5	152,5	157,0	712,0	686,9
Costi operativi	(174,3)	(33,7)	(141,2)	(349,2)	(337,4)
Altro	(31,1)	(0,3)	1,2	(30,2)	(63,8)
Utile lordo dell'operatività corrente	197,1	118,5	17,0	332,6	285,7
AUM Medie	36.891	14.657	16.922	68.470	65.429
AUM Puntuali	36.141	14.612	17.821	68.574	67.591
Indicatori					
Cost / Income Ratio	43,3%	22,1%	89,9%	49,0%	49,1%
Utile lordo / AUM Medie	0,53%	0,81%	0,10%	0,49%	0,44%
Commissioni nette / AUM Medie	1,09%	1,04%	0,12%	0,84%	0,92%

B. SCHEMA SECONDARIO

I ricavi del Gruppo Banca Fideuram sono generati essenzialmente da clientela residente nel territorio italiano.

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Nel Gruppo Banca Fideuram l'attività creditizia ricopre una funzione strumentale rispetto alla peculiare attività di gestione dei servizi di investimento nei confronti della clientela privata. Coerentemente con le strategie del Gruppo i crediti verso la clientela sono perlopiù costituiti da impieghi a breve, in prevalenza assistiti da garanzie reali o bancarie, accordati a controparti cui sono generalmente riconducibili servizi di investimento.

La composizione dei crediti verso banche evidenzia una prevalenza di impieghi a breve termine sul mercato interbancario, intrattenuti prevalentemente con primarie banche dell'area euro. La parte rimanente del portafoglio è costituita da titoli obbligazionari non quotati.

I crediti verso la clientela sono principalmente costituiti da impieghi di breve periodo, perlopiù concessi con la forma tecnica dello scoperto di conto corrente, direttamente correlati all'attività di private banking.

Con lo scopo di limitare il rischio di credito verso la clientela vengono di norma acquisite, a tutela degli affidamenti concessi, garanzie reali o bancarie, principalmente costituite da strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e da prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram.

Globalmente, quindi, il Gruppo presenta un'esposizione contenuta al rischio associato al portafoglio crediti. Al 31 dicembre 2007, infatti, i crediti verso la clientela erano assistiti per l'83% da garanzie reali o bancarie.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

L'esercizio dell'attività creditizia è disciplinato da normative interne che recepiscono le indicazioni impartite dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo alle società controllate. Le normative interne in argomento regolamentano i poteri di delibera delegati ai titolari delle facoltà di credito, dettagliati per tipologia di rischio e categoria del richiedente nonché le strutture organizzative a cui compete il controllo del rischio di credito e quelle preposte alla gestione delle esposizioni deteriorate.

L'attività di proposta e di erogazione di credito di primo livello viene eseguita presso le filiali capozona di Banca Fideuram, dislocate in 7 diverse aree territoriali, mentre l'attività di concessione di credito di livello più elevato viene presidiata dalle strutture centrali. Il controllo del rischio di credito viene svolto presso un organo centrale separato da quello preposto alla concessione e gestione del credito.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione, misurazione e controllo del rischio di credito viene svolta esaminando costantemente l'andamento dei singoli rapporti, tramite un'analisi critica di tutti gli indicatori rilevanti, nonché attraverso la revisione periodica di tutte le posizioni. Viene inoltre sistematicamente valutata la congruità delle eventuali garanzie acquisite a tutela del rischio di credito. Ulteriori controlli vengono svolti dalle strutture centrali sulla natura e qualità delle esposizioni complessive. Vengono inoltre eseguiti controlli specifici al fine di limitare la concentrazione dell'esposizione nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con l'obiettivo di contenere il rischio di credito verso la clientela, vengono di norma acquisite garanzie reali o bancarie a salvaguardia degli affidamenti accordati.

Le garanzie acquisite sono rappresentate principalmente da strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e da prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram (fondi, gestioni patrimoniali, polizze assicurative) che rispondono a requisiti di liquidità prestabiliti. Per l'acquisizione in garanzia di titoli obbligazionari corporate è necessaria la presenza di un rating minimo (assegnato da una primaria agenzia di rating) sull'emittente o sul prestito. Sugli strumenti finanziari acquisiti in garanzia vengono applicati, ai fini della determinazione dell'importo di fido concedibile, degli scarti cautelativi, in un'ottica di tutela da eventuali oscillazioni dei valori di mercato.

La percentuale di concentrazione sugli emittenti delle garanzie acquisite è molto bassa, fatta eccezione per i fondi ed altri prodotti distribuiti dal Gruppo Banca Fideuram.

Non risultano, allo stato, vincoli che possano intaccare l'efficacia giuridica degli atti di garanzia, la cui validità viene periodicamente verificata.

Attività finanziare deteriorate

La possibile insorgenza di eventuali attività finanziarie deteriorate viene puntualmente e costantemente monitorata attraverso l'esame delle posizioni scadute/sconfiniate nonché mediante l'analisi accurata di tutti gli ulteriori indicatori disponibili.

Le tipologie di crediti anomali, la gestione degli stessi e le modalità di trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate sono disciplinate da normative interne che definiscono altresì gli organi aziendali facoltizzati ad autorizzare il passaggio tra le diverse categorie di classificazioni di credito.

Le sofferenze, al netto delle rettifiche, risultano contenute (0,3% degli impieghi a clientela).

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente e, in presenza di nuovi e significativi eventi, sono oggetto di revisione.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale	
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate		Altre
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	44.975	-	-	44.975
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	4.212.656	-	-	4.212.656
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	4.648	-	-	4.648
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	149	5.488.644	-	-	5.488.793
5. Crediti verso clientela	2.797	-	-	2.049	-	892.578	-	-	897.424
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	166.454	-	-	166.454
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	80.801	-	-	80.801
Totale al 31.12.2007	2.797	-	-	2.049	149	10.890.756	-	-	10.895.751
Totale al 31.12.2006	2.572	-	-	2.402	179	9.338.462	-	-	9.343.615

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	44.975	44.975
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	4.212.656	-	4.212.656	4.212.656
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	4.648	-	4.648	4.648
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	5.488.857	(64)	5.488.793	5.488.793
5. Crediti verso clientela	15.447	(10.383)	(218)	4.846	894.491	(1.913)	892.578	897.424
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	166.454	166.454
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	80.801	80.801
Totale A	15.447	(10.383)	(218)	4.846	10.600.652	(1.977)	10.890.905	10.895.751
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2007	15.447	(10.383)	(218)	4.846	10.600.652	(1.977)	10.890.905	10.895.751
Totale al 31.12.2006	17.386	(12.227)	(185)	4.974	9.106.972	(2.113)	9.338.641	9.343.615

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	213	X	(64)	149
f) Altre attività	6.882.244	X	-	6.882.244
Totale A.1	6.882.457	-	(64)	6.882.393
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale A.2	-	-	-	-
Totale A	6.882.457	-	(64)	6.882.393
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	224.673	X	-	224.673
Totale B.1	224.673	-	-	224.673
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	224.673	-	-	224.673

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	256
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	67
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	67
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	110
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	110
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-	213
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	77
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	20
B.1 Rettifiche di valore	-	-	-	-	20
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	33
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	32
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	64
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	13.180	(10.383)	-	2.797
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	2.267	-	(218)	2.049
e) Rischio paese	-	X	-	-
f) Altre attività	3.918.675	X	(1.913)	3.916.762
Totale A.1	3.934.122	(10.383)	(2.131)	3.921.608
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale A.2	-	-	-	-
Totale A	3.934.122	(10.383)	(2.131)	3.921.608
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	2.583	-	-	2.583
b) Altre	108.095	X	-	108.095
Totale B.1	110.678	-	-	110.678
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	110.678	-	-	110.678

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	14.799	-	-	2.587	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.342	-	-	2.155	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	88	-	-	2.155	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	460	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	1.794	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	3.961	-	-	2.475	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	2.015	-
C.2 Cancellazioni	536	-	-	-	-
C.3 Incassi	771	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	460	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	2.654	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	13.180	-	-	2.267	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	12.227	-	-	185	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.781	-	-	33	-
B.1 Rettifiche di valore	652	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	3.129	-	-	33	-
C. Variazioni in diminuzione	5.625	-	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	1.712	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	771	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	536	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	2.606	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	10.383	-	-	218	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	2.672.360	2.266.465	394.436	361	-	4.846	5.465.533	10.804.001
B. Derivati	83.916	6.121	-	-	-	-	1.713	91.750
B.1 Derivati finanziari	83.916	6.121	-	-	-	-	1.713	91.750
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	2.869	-	-	-	-	2.583	66.061	71.513
D. Impegni a erogare fondi	80.000	-	-	-	-	-	92.088	172.088
Totale	2.839.145	2.272.586	394.436	361	-	7.429	5.625.395	11.139.352

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati pubblici	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati pubblici	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	748.722	62.101	662.200	434	-	-	-	-	-	-	4.585	714	730.034
2.1 totalmente garantite	488.814	62.101	422.218	434	-	-	-	-	-	-	4.225	494	489.472
2.2 parzialmente garantite	259.908	-	239.982	-	-	-	-	-	-	-	360	220	240.562

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	60.851	65	56.592	-	-	-	-	-	-	-	-	2.926	59.583
2.1 totalmente garantite	55.263	65	52.271	-	-	-	-	-	-	-	-	2.926	55.262
2.2 parzialmente garantite	5.588	-	4.321	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.321

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)							
			Garanzie reali			Derivati su crediti				
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	391	391	144	247	-	-	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	144	144	144	-	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	247	247	-	247	-	-	-	-	-	-

A.3.4 Esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)							
			Garanzie reali			Derivati su crediti				
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	700	644	-	644	-	-	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	700	644	-	644	-	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie (fair value)										Totale	Eccedenza fair value garanzie
Garanzie personali											
Derivati su crediti		Crediti di firma									
Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	391	409
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	144	409
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	247	-

Garanzie (fair value)										Totale	Eccedenza fair value garanzie
Garanzie personali											
Derivati su crediti		Crediti di firma									
Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	644	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	644	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	391	-	(38)	353
A.5 Altre esposizioni	1.542.877	X	-	1.542.877	1.155	X	-	1.155	281.969	X	-	281.969
Totale A	1.542.877	-	-	1.542.877	1.155	-	-	1.155	282.360	-	(38)	282.322
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	11.593	X	-	11.593	-	X	-	-	25.356	X	-	25.356
Totale B	11.593	-	-	11.593	-	-	-	-	25.356	-	-	25.356
Totale 31.12.2007	1.554.470	-	-	1.554.470	1.155	-	-	1.155	307.716	-	(38)	307.678
Totale 31.12.2006	1.311.025	(2.496)	-	1.308.529	2.567	-	-	2.567	344.732	-	(1.185)	343.547

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

a) Altri servizi vendita	92.875
b) Edilizia e opere pubbliche	35.814
c) Commercio	24.673
d) Tessili, calzature e abbigliamento	9.016
e) Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.313
f) Altre branche	18.965

Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
-	-	-	-	3.028	(2.687)	-	341	10.152	(7.696)	-	2.456
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	14	-	(1)	13	1.862	-	(179)	1.683
362.878	X	-	362.878	330.167	X	(420)	329.747	1.399.629	X	(1.493)	1.398.136
362.878	-	-	362.878	333.209	(2.687)	(421)	330.101	1.411.643	(7.696)	(1.672)	1.402.275
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	1.883	-	-	1.883	-	-	-	-
-	-	-	-	597	-	-	597	103	-	-	103
645	X	-	645	40.908	X	-	40.908	29.593	X	-	29.593
645	-	-	645	43.388	-	-	43.388	29.696	-	-	29.696
363.523	-	-	363.523	376.597	(2.687)	(421)	373.489	1.441.339	(7.696)	(1.672)	1.431.971
203.154	-	-	203.154	671.098	(2.760)	(202)	668.136	734.272	(6.971)	(834)	726.467

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valori di bilancio)

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	11.899	2.550	1.281	247	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	2.267	2.049	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.636.719	2.634.806	1.178.960	1.178.960	93.259	93.259	500	500	9.237	9.237
Totale A	2.650.885	2.639.405	1.180.241	1.179.207	93.259	93.259	500	500	9.237	9.237
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	1.883	1.883	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	700	700	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	78.691	78.691	29.396	29.396	8	8	-	-	-	-
Totale B	81.274	81.274	29.396	29.396	8	8	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	2.732.159	2.720.679	1.209.637	1.208.603	93.267	93.267	500	500	9.237	9.237
Totale 31.12.2006	2.655.190	2.644.212	557.540	556.566	11.375	11.375	-	-	42.743	40.247

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.485.442	2.485.442	3.457.168	3.457.168	493.398	493.398	445.522	445.458	927	927
Totale A	2.485.442	2.485.442	3.457.168	3.457.168	493.398	493.398	445.522	445.458	927	927
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	31.943	31.943	190.798	190.798	1.932	1.932	-	-	-	-
Totale B	31.943	31.943	190.798	190.798	1.932	1.932	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	2.517.385	2.517.385	3.647.966	3.647.966	495.330	495.330	445.522	445.458	927	927
Totale 31.12.2006	1.883.388	1.883.388	3.553.269	3.553.269	353.942	353.942	496.703	496.651	113.394	113.370

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	249.849	249.749	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	249.849	249.749	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
1. BBVA Consumo 1						
Crediti al consumo	49.085	-	-	-	-	-
2. TDA 24						
Mutui ipotecari residenziali	7.496	-	-	-	-	-
3. Santander Hipotecario 1						
Mutui ipotecari residenziali	41.173	-	-	-	-	-
4. Entry Funding 1						
Prestiti a piccole e medie imprese	13.149	-	-	-	-	-
5. Patrimonio Uno						
Fondi immobiliari	10.367	-	-	-	-	-
6. Capital Mortgage						
Mutui ipotecari residenziali	44.737	-	-	-	-	-
7. Cordusio						
Mutui ipotecari residenziali	26.525	-	-	-	-	-
8. AYT Cajas						
Mutui ipotecari residenziali	12.661	(100)	-	-	-	-
9. Intesa Sec. 3						
Mutui ipotecari residenziali	44.556	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

	Negoziazione	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto fino alla scadenza	Crediti
1. Esposizioni per cassa	-	-	249.749	-	-
- Senior	-	-	249.749	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	2.992.688	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	2.992.688	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	2.992.688	-	-
Totale 31.12.2006	-	-	-	-	-	-	370.628	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche
1. Debiti verso clientela	-	-	1.301.380	-	1.558.998
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	1.301.380	-	1.558.998
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	353.081	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	353.081	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	-	-	1.654.461	-	1.558.998
Totale 31.12.2006	-	-	378.620	-	751.461

31.12.2007	31.12.2006
Totale	Totale
249.749	251.082
249.749	251.082
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2007	31.12.2006
-	-	-	1.556.132	-	-	-	-	-	4.548.820	1.120.615
-	-	-	1.556.132	-	-	-	-	-	4.548.820	1.120.615
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	1.556.132	-	-	-	-	-	4.548.820	-
-	-	-	749.987	-	-	-	-	-	-	1.120.615

Crediti verso clientela	Totale
-	2.860.378
-	2.860.378
-	-
-	353.081
-	353.081
-	-
-	3.213.459
-	1.130.081

1.2 RISCHI DI MERCATO

Informazioni di natura qualitativa

Banca Fideuram ha definito, nel rispetto delle direttive della Capogruppo Intesa Sanpaolo, gli orientamenti in materia di assunzione di rischi e di consumo di capitale sia per la Banca sia per le società controllate e mantiene un ruolo centrale nel presidio dei rischi di mercato. Le aree di affari e le società che all'interno del Gruppo Banca Fideuram generano rischi di mercato operano entro limiti di autonomia ben definiti e regolamentati.

A fronte della liquidità derivante dalla raccolta da clientela e in presenza di un'attività di impiego storicamente marginale, il Gruppo presenta una liquidità strutturale la cui gestione ha trovato evoluzione e consolidamento attraverso una riorganizzazione operativa con centralizzazione della liquidità presso Banca Fideuram - che esercita il ruolo di ente gestore per il Gruppo dell'attività di tesoreria - e con l'attuazione di strategie d'investimento finanziario regolamentate da una Investment Policy.

La sopracitata Investment Policy, che si applica sia al portafoglio di negoziazione sia a quello bancario, contiene limiti finalizzati al contenimento della rischiosità finanziaria del portafoglio, nell'ambito di un *framework* di ottimizzazione della redditività e di mantenimento della solidità patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione in due macrocomponenti - un portafoglio di liquidità e un portafoglio di investimento. Il portafoglio di liquidità ha una dimensione minima determinata in base alla modellizzazione della volatilità della raccolta e per sua natura comporta l'assunzione di posizioni di rischio contenute che ne garantiscano l'immediata liquidabilità. Il portafoglio di investimento ha una dimensione variabile risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri del Gruppo, dedotta la parte assorbita dal portafoglio di liquidità. La composizione degli attivi è assoggettata a limiti in termini di asset allocation, di rating (per tipologia di attivo e per durata dell'investimento), di area valutaria, di area geografica, di concentrazione settoriale e di controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato e di stop loss.

Il monitoraggio del rispetto dei limiti indicati dall'Investment Policy, così come la funzione di misurazione dei rischi di mercato, è effettuato in modo indipendente dal Risk Management.

Il portafoglio di negoziazione è di dimensioni limitate ed ha natura funzionale all'operatività con la clientela retail.

Il rischio di tasso per il portafoglio di negoziazione è misurato sul fair value ed è espresso in termini di shift sensitivity. La shift sensitivity

quantifica la variazione del fair value del portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio con uno shock istantaneo verso l'alto di 100 punti base nei tassi di interesse e ha assunto a fine dicembre un valore negativo di -105 mila euro.

Per il monitoraggio del rischio di prezzo viene utilizzato il Value at Risk (VaR), che corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 500 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio costituiti per ogni investimento dai tassi di interesse a breve, a medio e a lungo termine, dagli spread creditizi, dai cambi e dai prezzi dei titoli azionari.

Il VaR per il portafoglio di negoziazione a fine dicembre risulta essere pari a circa 120 mila euro, in linea con i valori medi dei quattro trimestri dell'anno per i quali la tabella sotto riportata evidenzia le due componenti principali.

Le posizioni in derivati non finalizzate alla copertura del rischio di tasso sono legate principalmente all'operatività in cambi.

Per quanto riguarda il portafoglio bancario il rischio di mercato si riferisce prevalentemente all'attività di gestione degli investimenti in titoli regolata dall'Investment Policy.

Per la misurazione dei rischi di tale portafoglio viene calcolato il Value at Risk.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nei dieci giorni successivi con un intervallo di confidenza del 99%, determinato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche tra i singoli fattori di rischio ed è calcolato sul portafoglio titoli. Il VaR a fine dicembre di questo aggregato è risultato negativo per -€14 milioni.

L'esposizione complessiva del Gruppo al rischio di tasso d'interesse è monitorata con tecniche di Asset Liability Management (ALM) tramite la shift sensitivity e la sensitività del margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente ad un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalle poste a vista con la clientela bancaria sia gli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario. Il valore della shift sensitivity è risultato negativo per -€1,2 milioni a fine dicembre.

A livello di ALM è inoltre misurata la sensitivity del margine d'interesse che quantifica l'impatto di uno shock parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi sul margine d'interesse in un orizzonte temporale di dodici mesi. Il valore dell'ALM alla fine di dicembre è risultato pari a €11 milioni.

VaR per fattori di rischio

milioni di euro

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
VaR Cambi	0,18	0,17	0,13	0,16
VaR Titoli di negoziazione	0,01	0,01	0,01	0,02

Il ricorso a derivati è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli meno sensibile al rischio di tasso. L'innalzamento della durata finanziaria degli investimenti, immunizzata dalla capillare attività di copertura, ha consentito al Gruppo di neutralizzare gli impatti negativi generati dal movimento al ribasso dei corsi obbligazionari.

La componente di portafoglio a tasso fisso priva di hedging è marginale mentre, per ragioni di mantenimento della redditività attuale e prospettica, il rischio derivante da un possibile allargamento degli spread degli emittenti creditizi non è stato oggetto di coperture specifiche.

La composizione del portafoglio titoli presenta peraltro un'elevata qualità creditizia: oltre il 23% degli investimenti riguardano titoli con rating tripla e doppia A, il 63% riguardano titoli con rating A e la restante parte del portafoglio si compone per la quasi totalità di titoli investment grade. I titoli di debito dello stato italiano sono stati collocati nella fascia di rating A+.

1.2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	-
A.1 Azioni	-	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	97	26
B.1 Di diritto italiano	-	-
- Armonizzati aperti	-	-
- Non armonizzati aperti	-	-
- Chiusi	-	-
- Riservati	-	-
- Speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	97	26
- Armonizzati	97	26
- Non armonizzati aperti	-	-
- Non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- Aperti	-	-
- Chiusi	-	-
Totale	97	26

1.2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	61
A.1 Azioni	-	61
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	42.567	961
B.1 Di diritto italiano	-	-
- Armonizzati aperti	-	-
- Non armonizzati aperti	-	-
- Chiusi	-	-
- Riservati	-	-
- Speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	42.567	961
- Armonizzati	35.811	961
- Non armonizzati aperti	-	-
- Non armonizzati chiusi	6.756	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- Aperti	-	-
- Chiusi	-	-
Totale	42.567	1.022

1.2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

	Valute					
	Dollari USA	Yen	Franchi svizzeri	Sterlina Gran Bretagna	Dollari australiani	Altre valute
A. Attività finanziarie	220.440	8.067	5.701	60.034	743	6.872
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	20
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	219.895	1.899	4.313	60.034	743	4.097
A.4 Finanziamenti a clientela	545	6.168	1.388	-	-	2.755
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	1.103	28	127	28.362	-	367
C. Passività finanziarie	379.567	25.904	5.800	44.210	22.839	35.586
C.1 Debiti verso banche	99.913	82	62	28.493	252	4.791
C.2 Debiti verso clientela	277.403	25.822	5.659	15.713	22.587	30.795
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	2.251	-	79	4	-	-
D. Derivati finanziari	1.857.236	189.650	28.656	137.381	20.729	57.944
- Opzioni	9.914	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	4.379	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	5.535	-	-	-	-	-
- Altri	1.847.322	189.650	28.656	137.381	20.729	57.944
+ Posizioni lunghe	988.522	103.556	25.645	46.082	20.419	42.237
+ Posizioni corte	858.800	86.094	3.011	91.299	310	15.707
Totale Attività	1.214.444	111.651	31.473	134.478	21.162	49.476
Totale Passività	1.243.902	111.998	8.811	135.509	23.149	51.293
Sbilancio (+/-)	(29.458)	(347)	22.662	(1.031)	(1.987)	(1.817)

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007 Totale		31.12.2006 Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.604
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.604
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.604
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.000
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.000
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	357.239	1.189.901	35.024	-	- 2.091.737	-	-	-	392.263	3.281.638	63.596	4.435.349
- Acquisti	11.662	30.759	35.012	-	- 1.029.496	-	-	-	46.674	1.060.255	-	1.685.048
- Vendite	345.577	1.159.142	12	-	- 859.031	-	-	-	345.589	2.018.173	63.596	2.376.903
- Valute contro valute	-	-	-	-	- 203.210	-	-	-	-	203.210	-	373.398
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	357.239	1.189.901	35.024	-	- 2.091.737	-	-	-	392.263	3.281.638	63.596	4.447.953
Valori medi	210.418	1.104.178	17.512	-	- 2.048.910	-	-	-	227.930	3.153.088	31.798	2.471.186

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007 Totale		31.12.2006 Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	3.387.909	-	-	-	-	-	-	-	3.387.909	-	1.551.490
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	117.000	-	-	-	-	-	-	-	117.000	-	-
6. Scambi con indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi con indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	3.504.909	-	-	-	-	-	-	-	3.504.909	-	1.551.490
Valori medi	-	2.632.867	-	-	-	-	-	-	-	2.632.867	-	775.745

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007 Totale		31.12.2006 Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	357.239	1.189.901	35.024	-	-	2.091.737	-	-	392.263	3.281.638	63.596
1. Operazioni con scambio di capitali	357.239	1.189.901	35.024	-	-	2.091.737	-	-	392.263	3.281.638	63.596	4.396.102
- Acquisti	11.662	30.759	35.012	-	-	1.029.496	-	-	46.674	1.060.255	-	1.688.124
- Vendite	345.577	1.159.142	12	-	-	859.031	-	-	345.589	2.018.173	63.596	2.334.580
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	203.210	-	-	-	203.210	-	373.398
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.851
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	923
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.928
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	3.387.909	-	-	-	-	-	-	-	3.387.909	-	1.551.490
B.1 Di copertura	-	3.387.909	-	-	-	-	-	-	-	3.387.909	-	1.551.490
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	3.387.909	-	-	-	-	-	-	-	3.387.909	-	1.551.490
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	3.387.909	-	-	-	-	-	-	-	3.387.909	-	1.551.490
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	9.589	-	7.101	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	220	-	744	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	59	-	-	-	-	-	586	-	520	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	177	-	-	-	-	-	318	-	150	-	-	-	-	-
Totale (A)	236	-	-	-	-	-	10.713	-	8.515	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2006	84	-	-	150	-	38	8.869	-	2.067	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	78.953	-	34.484	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	1.848	-	975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	80.801	-	35.459	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2006	10.886	-	6.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	4.913	-	1.796	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	5.181	-	10.524	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	156	-	-	-	-	-	164	-	146	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	98	-	-	-	-	-	147	-	62	-	-	-	-	-
Totale (A)	254	-	-	-	-	-	10.405	-	12.528	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2006	275	-	-	-	-	1	15.380	-	2.014	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	34.900	-	7.350	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	580	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	35.480	-	7.650	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2006	42.593	-	11.075	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	3.670.201	3.700	-	3.673.901
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.547.140	-	-	1.547.140
A.3 Derivati finanziari su titoli di cambio e oro	35.024	-	-	35.024
A.4 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.088.037	3.700	-	2.091.737
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	611.000	30.000	2.863.909	3.504.909
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	611.000	30.000	2.863.909	3.504.909
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	4.281.201	33.700	2.863.909	7.178.810
Totale 31.12.2006	4.870.584	16.965	1.175.490	6.063.039

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

L'analisi della composizione degli strumenti finanziari del Gruppo Banca Fideuram mostra, nel suo complesso, un'esposizione contenuta al rischio di liquidità. La composizione del portafoglio crediti presenta, infatti, una prevalenza di impieghi a breve termine sia sul mercato interbancario (il 65% dei crediti verso banche è costituito da conti correnti e depositi intrattenuti con primarie banche dell'area euro) sia nei confronti della clientela (l'87% dei crediti verso la clientela è costituito da impieghi a breve termine direttamente collegati all'attività di private banking). Il portafoglio obbligazionario è costituito

per la quasi totalità da titoli che si collocano nell'area medio-alta dell'investment grade, prevalentemente emessi da Stati dell'area euro e da primarie istituzioni finanziarie. L'esposizione al tasso fisso è estremamente ridotta.

È stato inoltre costituito, nell'ambito del portafoglio obbligazionario, un portafoglio di liquidità che ha una dimensione specifica e, per sua natura, comporta l'assunzione di posizioni di rischio contenute. Dal lato del passivo, la raccolta è costituita da conti correnti, pronti contro termine, depositi della clientela e da emissioni obbligazionarie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

(euro)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	567.681	905.183	387.655	667.142	1.099.216	410.214	424.985	2.780.396	3.254.708
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	8.397	125	485.755	1.048.599
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	3.273	19.120	939.146	1.999.386
A.3 Altri titoli di debito	140.131	-	-	-	-	5.029	152.141	1.317.555	157.514
A.4 Quote di O.I.C.R.	28.171	-	-	-	-	-	-	-	10.582
A.5 Finanziamenti	399.379	905.183	387.655	667.142	1.099.216	393.515	253.599	37.940	38.627
- Banche	346.928	424.714	326.628	615.455	947.270	388.939	245.758	-	-
- Clientela	52.451	480.469	61.027	51.687	151.946	4.576	7.841	37.940	38.627
Passività per cassa	5.250.113	354.305	935.193	843.982	1.715.354	17.806	151.178	201.559	-
B.1 Depositi	5.249.796	93.012	350.899	174.222	15.712	1.187	-	-	-
- Banche	4.333	93.012	350.899	36.215	-	-	-	-	-
- Clientela	5.245.463	-	-	138.007	15.712	1.187	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	151.076	201.559	-
B.3 Altre passività	317	261.293	584.294	669.760	1.699.642	16.619	102	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	605.074	458.726	236.411	443.450	1.592.631	639.703	5.214	3.699	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	333.418	358.726	236.411	443.450	1.592.631	471.238	5.214	3.699	-
- Posizioni lunghe	108.876	226.750	195.232	349.063	1.214.432	272.301	99	1.847	-
- Posizioni corte	224.542	131.976	41.179	94.387	378.199	198.937	5.115	1.852	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	100.000	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	171.656	-	-	-	-	168.465	-	-	-
- Posizioni lunghe	3.191	-	-	-	-	168.465	-	-	-
- Posizioni corte	168.465	-	-	-	-	-	-	-	-

(dollaro americano)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	37.373	33.965	10.941	142.653	-	407	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	4.898	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	32.475	33.965	10.941	142.653	-	407	-	-	-
- Banche	32.336	33.965	10.941	142.653	-	-	-	-	-
- Clientela	139	-	-	-	-	407	-	-	-
Passività per cassa	320.606	33.965	-	15.425	1.881	592	4.762	-	-
B.1 Depositi	320.606	33.965	-	15.425	1.881	592	4.762	-	-
- Banche	61.100	33.965	-	-	-	-	4.762	-	-
- Clientela	259.506	-	-	15.425	1.881	592	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	442.598	155.206	98.287	93.884	758.419	293.441	5.072	3.364	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	442.353	155.206	98.287	93.884	758.419	293.441	5.072	3.364	-
- Posizioni lunghe	247.255	91.355	66.253	51.356	374.312	155.712	4.977	1.685	-
- Posizioni corte	195.098	63.851	32.034	42.528	384.107	137.729	95	1.679	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	245	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	245	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(yen giapponese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	5.635	-	-	1.213	-	689	461	70	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	5.635	-	-	1.213	-	689	461	70	-
- Banche	686	-	-	1.213	-	-	-	-	-
- Clientela	4.949	-	-	-	-	689	461	70	-
Passività per cassa	22.797	-	-	103	2.931	-	-	-	-
B.1 Depositi	22.797	-	-	103	2.931	-	-	-	-
- Banche	9	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	22.788	-	-	103	2.931	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	54.149	12.131	75.138	2.976	43.659	20	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	54.149	12.131	75.138	2.976	43.659	20	-	-
- Posizioni lunghe	-	50.642	12.126	16.435	2.885	21.480	20	-	-
- Posizioni corte	-	3.507	5	58.703	91	22.179	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(franco svizzero)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	4.322	-	-	-	300	645	370	64	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	4.322	-	-	-	300	645	370	64	-
- Banche	4.313	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	9	-	-	-	300	645	370	64	-
Passività per cassa	495	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	495	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	495	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	22.291	48	-	4.283	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	22.240	48	-	4.283	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	22.240	29	-	3.376	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	19	-	907	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	51	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	51	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(sterlina Gran Bretagna)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	2.328	-	-	-	-	57.706	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.328	-	-	-	-	57.706	-	-	-
- Banche	2.328	-	-	-	-	57.706	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	40.741	-	-	3.135	236	-	-	-	-
B.1 Depositi	40.741	-	-	3.135	236	-	-	-	-
- Banche	28.399	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	12.342	-	-	3.135	236	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	38.655	2.493	353	2.626	-	91.667	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	38.606	2.493	353	2.626	-	91.667	-	-	-
- Posizioni lunghe	25.636	1.414	95	2.626	-	16.311	-	-	-
- Posizioni corte	12.970	1.079	258	-	-	75.356	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	49	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	49	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(altre valute)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	7.598	-	-	-	-	-	-	20	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	20	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	7.598	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	4.841	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	2.757	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	61.040	3.652	-	316	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	61.040	3.652	-	316	-	-	-	-	-
- Banche	154	3.652	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	60.886	-	-	316	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	49.817	22.997	59	4.866	7	48	22	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	49.136	22.403	59	4.866	7	48	22	-	-
- Posizioni lunghe	39.109	19.281	-	4.238	4	24	-	-	-
- Posizioni corte	10.027	3.122	59	628	3	24	22	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	594	594	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	594	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	594	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	87	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	87	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	621	113.946	1.388.984	960.392	272.292	5.923.714
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	352.635
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	5.025	320	-	401
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	621	113.946	1.394.009	960.712	272.292	6.276.750
Totale 31.12.2006	43.991	663	1.724.789	1.113.497	168.449	4.990.496

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	7.360.043	1.298.118	585	8	1.195
2. Debiti verso banche	563.282	369.131	37.062	108	-
3. Titoli in circolazione	352.635	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	5.608	2.277	2.774	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	8.281.568	1.696.526	40.421	116	1.195
Totale 31.12.2006	6.740.462	1.423.221	983	187	103.013

1.4 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Struttura organizzativa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo la normativa ed i processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

In particolare la Capogruppo è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole società del Gruppo Intesa Sanpaolo, tra cui quelle del Gruppo Banca Fideuram, sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le strutture responsabili dei processi di Operational Risk Management. Banca Fideuram ha definito una governance del processo di gestione dei rischi operativi nell'ambito del quale il Consiglio di Amministrazione ha una funzione di supervisione strategica ed è garante del mantenimento nel tempo della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi operativi. Il Consiglio di Amministrazione esamina la relazione annuale predisposta dalla revisione interna e delibera il rispetto dei requisiti previsti per la determinazione del requisito patrimoniale. Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni di controllo dell'adeguatezza e della rispondenza ai requisiti normativi del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adeguatezza e dell'efficacia nel tempo dei sistemi di gestione e controllo dei rischi e delle modalità con cui viene determinato il requisito patrimoniale. La Revisione Interna ha la responsabilità della verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di auto-valutazione nonché dell'informativa agli Organi Aziendali. Il Comitato Rischi Operativi è l'organo consultivo che analizza la reportistica relativa al profilo di rischio operativo del Gruppo e propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi. L'ORM Decentrato (collocato nell'ambito del Risk Management) è responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi (raccolta dei dati di perdita, autodiagnosi, ecc.). Le altre società del Gruppo, in coerenza con le linee guida definite dalla Capogruppo, hanno definito una opportuna governance del processo di Operational Risk Management.

Il Modello Interno

Il modello interno di Gruppo è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo

quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal management (ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità). Tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata con la misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita. Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value at Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare). La metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Trasferimento del rischio

Il Gruppo Banca Fideuram, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo, attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Dati e Reporting

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti. I dati quantitativi rilevati sono oggetto di analisi da parte dell'unità di Operational Risk Management: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nell'Analisi di Scenario dell'anno precedente.

In dettaglio, le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dall'Autorità di Vigilanza:

- Illeciti interni: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgono almeno un soggetto interno al Gruppo (il quale agisce per proprio vantaggio personale anche di tipo non economico) e che

comportino dei danni (perdite pecuniarie) per il Gruppo stesso. Rientrano nella definizione sia le violazioni contrattuali che quelle extra-contrattuali. Sono espressamente esclusi gli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie.

- Illeciti esterni: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni al Gruppo, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.
- Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro: eventi riconducibili ai rapporti con il personale dipendente o dovuti alla mancata conformità di luoghi/strumenti a norme/leggi/regolamenti in tema di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, al pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o ad episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie. Sono comprese le passività per incidenti a personale occorsi in uffici del Gruppo o con mezzi dello stesso.
- Clienti, Prodotti e Prassi Operative: eventi derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti, prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela, eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti) ovvero eventi dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti, violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non di settore. Sono esclusi gli eventi legati a errori specifici nella gestione dei conti della clientela e nel regolamento titoli. L'attività colposa può essere rinvenuta nella progettazione di un prodotto realizzato in maniera non conforme (per vizi o errori nel modello normativo) ovvero privo di autorizzazione.
- Disastri e altri eventi: eventi riconducibili a cause naturali e/o atti umani (ivi compresi gli atti vandalici) ovvero a disastri che determinano danni a risorse (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizi. Sono ricompresi gli eventi non riconducibili ad altre categorie (ad esempio gli atti impropri di società terze che danneggiano il Gruppo).
- Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità: eventi riconducibili a mancata disponibilità, inefficienza o blocco di utility (elettricità, ecc.) o information provider e sistemi tecnologici. Sono ricompresi gli eventi relativi a malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dell'hardware e del software e cadute delle telecomunicazioni.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: eventi riconducibili ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, ivi comprese le relazioni con controparti non clienti, controparti commerciali, produttori e fornitori.

Formazione

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno sono state svolte diverse sessioni formative per le risorse attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo nel Gruppo Banca Fideuram.

I rischi legali

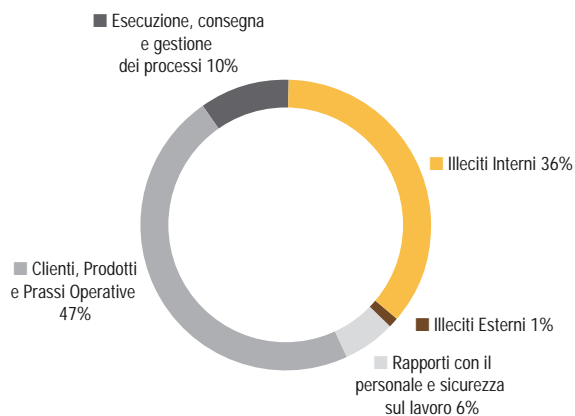
Una descrizione delle pendenze legali rilevanti è riportata nelle informazioni sullo stato patrimoniale Parte B Passivo Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri e nelle Informazioni Complementari della Relazione sulla gestione.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologie di evento secondo lo schema di classificazione precedentemente illustrato.

A presidio dei fenomeni descritti, le società del Gruppo Banca Fideuram hanno continuato gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite e hanno aderito pienamente a tutte le iniziative predisposte dalla Capogruppo.

Composizione percentuale delle perdite operative per tipologia di evento



Analisi condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite effettive o accantonamenti specifici con importo lordo maggiore o uguale a €500, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2007.

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sui compensi degli Amministratori, dei Sindaci e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi maturati nel 2007 dagli Amministratori, dai Sindaci ed dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

Forma di retribuzione (migliaia di euro)	31.12.2007
Benefici a breve termine (*)	7.456
Benefici successivi al rapporto di lavoro (**)	1.212
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (***)	6.300
Pagamenti in azioni	-
Altri compensi	-
Totale remunerazioni	14.968

(*) Benefici a breve termine: includono il compenso degli amministratori e dei sindaci in quanto assimilabile al costo del lavoro e la retribuzione annua lorda dei componenti la Direzione Generale.

(**) Benefici successivi al rapporto di lavoro: includono la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al Fondo TFR determinato in conformità alle disposizioni di legge.

(***) Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro: comprende le indennità erogate a componenti della Direzione Generale per interruzione anticipata del rapporto di lavoro.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

A seguito della fusione per incorporazione di Eurizon Financial Group S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A. a decorrere dal 31 dicembre 2007, Banca Fideuram è direttamente controllata da quest'ultima con una partecipazione al capitale sociale pari al 100%.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram, con delibera dell'8 novembre 2007, ha approvato il "Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate del Gruppo Banca Fideuram" (di seguito "Regolamento"), predisposto in adempimento degli obblighi assunti dallo stesso Consiglio in sede di recepimento del Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo.

Il Regolamento riserva alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione le fattispecie più rilevanti, previa acquisizione del parere del Comitato per il Controllo Interno, che interviene anche:

- in tutte le operazioni per le quali viene richiesto un parere preventivo di esperti indipendenti, tenuto conto della significatività, delle particolari caratteristiche economiche o strutturali dell'operazione o della natura della parte correlata;
- in tutti i casi in cui l'Amministratore Delegato ritenga necessario o opportuno acquisirne il parere, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria posta in essere dalle competenti strutture aziendali.

Inoltre, il Regolamento descrive le procedure applicabili in caso di operazioni con parti correlate della Banca ed estende i medesimi obblighi di istruttoria, informativi e deliberativi anche alle società controllate da Banca Fideuram (le quali hanno successivamente adottato il Regolamento e predisposto un elenco delle proprie parti correlate).

In data 4 aprile 2007, a seguito dell'esercizio del diritto di acquisto di cui all'art. 111 del D.Lgs. n. 58/98 (c.d. "squeeze out"), Eurizon Financial Group aveva acquisito le n. 12.655.273 azioni proprie detenute da Banca Fideuram oltre alla totalità delle azioni Banca Fideuram ancora in circolazione, diventando il socio unico della Banca. In data 19 giugno 2007 il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo ha deliberato la rivisitazione dell'intero progetto Eurizon, decidendo di interrompere definitivamente il progetto di quotazione in Borsa delle azioni di Eurizon Financial Group e di quotare nuovamente le azioni di Banca Fideuram.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram, con delibera del 12 luglio 2007, anche alla luce delle evoluzioni nel frattempo intervenute nel processo di ristrutturazione del Gruppo Wargny, ha deliberato di non esercitare l'opzione "put" accordata da Banca Finnat Euramerica in sede di acquisto – avvenuto il 15 dicembre 2005 – delle azioni detenute da quest'ultima in Financière Fideuram, in quanto non conveniente sia dal punto di vista economico-patrimoniale sia in termini di *governance* societaria.

Il 31 agosto 2007 si è conclusa l'operazione di cessione al Gruppo francese Viel & Cie dei due rami d'azienda relativi al *private banking* ed al *brokerage* istituzionale di Banque Privée Fideuram Wargny e delle azioni di Fideuram Wargny Gestion S.A.. La cessione è avvenuta nel rispetto delle modalità di attuazione e del contenuto economico previsti nella delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca dell'11 maggio 2007. In particolare, l'operazione si è chiusa con il pagamento di indennizzi a dipendenti ed al Gruppo Viel & Cie per circa €60 milioni, già interamente accantonati nei bilanci 2005 e 2006. In seguito alla cessione dei rami d'azienda, la partecipazione in Banque Privée Fideuram (attuale nome della società secondo gli accordi con Viel & Cie)

è stata riconsolidata integralmente ed è iscritta nel bilancio civilistico di Financière Fideuram ad un valore di €9,7 milioni.

I Consigli di Amministrazione del 28 febbraio e del 19 marzo 2007 avevano approvato, per la parte di competenza del Gruppo Banca Fideuram, gli interventi organizzativi volti ad accentrare in capo ad Eurizon Financial Group, alcune funzioni specialistiche presenti nelle diverse società del Gruppo. Successivamente, con efficacia dal 1° ottobre 2007, detti accentramenti sono venuti meno anche a seguito della cessazione dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Eurizon Financial Group nei confronti di Banca Fideuram e delle sue controllate e dell'inizio di quella di Intesa Sanpaolo, di cui il Consiglio della Banca ha preso atto nella riunione del 12 ottobre 2007. Conseguentemente, si sono risolti i contratti di outsourcing stipulati tra Banca Fideuram ed Eurizon Financial Group.

Il 30 luglio 2007 è stata perfezionata la cessione ad Eurizon Financial Group della partecipazione detenuta da Banca Fideuram in Universo Servizi S.p.A. (oggi Eurizon Solutions S.p.A.), pari al 4,76% del capitale sociale. Il prezzo della cessione, pari a €2,4 milioni, è stato determinato sulla base di una *fairness opinion* sul valore della società partecipata, rilasciata da un Advisor indipendente alla data di riferimento del 31 marzo 2007.

In data 20 dicembre 2007, è stato stipulato da Banca Fideuram l'atto di acquisto del ramo d'azienda di Eurizon Solutions S.p.A. relativo alle attività di gestione dei sistemi di front-end e back-end promotori, dei sistemi bancari e di tesoreria e lavorazione dei prodotti bancari, nonché di manutenzione dei sistemi di controllo di gestione marketing e audit di lavorazione prodotti finanziari ed assicurativi, oltre al presidio ed al monitoraggio dei rischi operativi. Il prezzo di cessione corrisposto, pari ad €2,5 milioni, è stato definito sulla base di una *fairness opinion* sul valore del ramo d'azienda rilasciata da un Advisor indipendente alla data del 30 settembre 2007. In pari data, la controllata Fideuram Investimenti ha stipulato l'atto di acquisto del ramo d'azienda di Eurizon Solutions relativo alla gestione dei sistemi di Front Office. Anche in questo caso il prezzo di cessione corrisposto, pari ad €1,4 milioni, è stato definito in base a una *fairness opinion* rilasciata da un Advisor indipendente alla medesima data del 30 settembre 2007.

In data 20 dicembre 2007 la controllata Fideuram Investimenti, nell'ambito del processo di razionalizzazione dell'offerta dei prodotti previdenziali del Gruppo Intesa Sanpaolo, ha trasferito a EurizonVita il ramo d'azienda relativo al Fondo Pensione Aperto. Il prezzo di cessione, pari ad €11,2 milioni, è stato definito sulla base di una *fairness opinion* sul valore del ramo d'azienda rilasciata da un Advisor indipendente alla data del 31 marzo 2007.

Sia Banca Fideuram sia le altre società incluse nel consolidamento non hanno effettuato, nel corso del 2007, direttamente o per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, acquisti di azioni della Banca, della Controllante o della Capogruppo Intesa Sanpaolo. Le n. 12.655.273 azioni proprie in portafoglio al 31.12.2006 sono state cedute in data 4 aprile 2007 alla controllante Eurizon Financial Group in seguito all'esercizio del diritto di acquisto ex art. 111 del TUF. L'operazione è stata regolata al valore unitario di €5 per azione (determinato ai sensi del TUF dall'esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Roma) con un incasso complessivo per Banca Fideuram di €63,3 milioni.

Non sono state poste in essere nel 2007 operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo né con parti correlate né con terzi. Nell'esercizio sono state realizzate operazioni con parti correlate di carattere "ordinario" (di natura non atipica o inusuale), come disciplinate e definite dalla normativa vigente. Tali operazioni, che sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, sono state regolate a condizioni di mercato e nel rispetto delle disposizioni di legge, del Regolamento emanato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e, dopo la sua approvazione, del Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate del Gruppo Banca Fideuram.

Infine, i rapporti che Banca Fideuram ha con le proprie controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive controllate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale per l'intermediazione nella compravendita di titoli soprattutto della

consociata Banca IMI nonché di Banca Finnat Euramerica. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato. Nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, in Eurizon Financial Group, nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società dell'omonimo Gruppo bancario.

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram hanno rinnovato, con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e per il triennio 2007 – 2009, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D. Lgs. n. 344/2003. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo in qualità di "consolidante".

Rapporti con le imprese del Gruppo

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri
Impresa Capogruppo:					
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.264.310	74.110	516	36.605	33.584
Imprese sottoposte ad influenza notevole:					
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	-	230	-	-	11
Imprese sottoposte al controllo dell'impresa Capogruppo:					
Banca IMI S.p.A.	714	238.397	-	25.570	17.227
Banca OPI S.p.A.	6	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.	33	-	-	33	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	22	-	-	80	-
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	6	-	-	25	-
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	51	-	-	185	-
Eurizon Alternative Investments S.G.R. S.p.A.	3.380	-	-	6.600	-
Eurizon Capital S.A.	482	-	-	1.967	188
Eurizon Capital S.G.R. S.p.A.	2.297	12	-	9.519	-
EurizonLife Ltd	2.672	35.805	-	6.100	497
Eurizon Tutela S.p.A.	26	680	-	1.002	25
EurizonVita S.p.A.	202.690	488.379	-	161.191	12.680
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	20	-	-	69	-
Inter Europa Bank S.A.	23	-	-	-	-
Banca dell'Adriatico S.p.A.	61	-	-	199	-
Banco di Napoli S.p.A.	109	70	-	406	200
Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	-	-	-	-	453
Sanpaolo Bank (international) S.A.	915.745	526	-	44.261	4
Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc	191.094	-	-	5.779	-
Sanpaolo Leasint S.p.A.	11	-	-	158	-
Eurizon Solutions S.p.A.	8.610	6.618	-	4.678	105.662

PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 16 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha deliberato un piano di stock option per il triennio 2005 - 2007 a favore dei Private Banker del Gruppo, i cui elementi principali sono di seguito riportati:

- il piano prevede l'assegnazione di opzioni all'acquisto, nel rapporto di un'azione per opzione, di azioni proprie della Banca. Sulla base delle stime effettuate, il numero di azioni proprie da destinare al servizio del piano 2005 - 2007 è stato fissato in circa 5 - 6 milioni;
- il prezzo di esercizio delle opzioni al servizio del piano 2005 - 2007 è stato stabilito, per tutti i destinatari, in €4,074;
- il numero di opzioni assegnato a ciascun destinatario è stato determinato facendo riferimento al bonus monetario triennale previsto nell'ambito del piano di incentivazione 2005 - 2007; in particolare è stato assegnato un numero di opzioni che, moltiplicato per il prezzo di esercizio, dia un valore pari al 35% dell'importo del bonus;
- ciascuno dei destinatari del piano potrà esercitare le opzioni nel periodo compreso tra l'1.6.2008 ed il 23.12.2008, a condizione che lo stesso:
 - abbia raggiunto l'obiettivo triennale individuale cui è subordinata l'erogazione del bonus in contanti;
 - sia presente in struttura alla data di esercizio delle opzioni stesse;

- non sono previsti prestiti o altre agevolazioni a favore dei destinatari del piano per l'acquisto delle azioni.

In data 26 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha deliberato l'estensione al 2008 della scadenza del piano di incentivazione 2005 - 2007 conferendo all'Amministratore Delegato il mandato a ridefinire i termini del piano di stock option.

Come noto, dal 24 gennaio 2007 Banca Fideuram non è più quotata alla Borsa Valori e, a seguito della fusione per incorporazione della controllante Eurizon Financial Group in Intesa Sanpaolo, la Banca è oggi interamente controllata dalla Capogruppo.

In data 27 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Financial Group aveva deliberato l'impegno a cedere a Banca Fideuram le eventuali azioni da porre al servizio del piano di stock option; impegno in cui è subentrata con la fusione per incorporazione la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Tenuto conto quindi dello status attuale di Banca Fideuram come società non quotata, nel corso del primo semestre del 2008, anteriormente alla data d'esercizio delle eventuali opzioni, si valuterà di procedere ad una rivisitazione dei termini del piano di stock option; ciò anche alla luce dei recenti sviluppi strategici del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevedono, tra l'altro, la quotazione in Borsa delle azioni di Banca Fideuram.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

	31.12.2007			31.12.2006		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008
B. Aumenti	112.629	-	X	-	-	X
B.1 Nuove emissioni	-	-	X	-	-	X
B.2 Altre variazioni	112.629	-	X	-	-	X
C. Diminuzioni	-	-	X	-	-	X
C.1 Annullate	-	-	X	-	-	X
C.2 Esercitate	-	-	X	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
D. Rimanezze finali	5.738.832	4,074	giugno-dicembre 2008	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	X	-	-	X



Relazione
della
Società di
Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'Azionista della
Banca Fideuram S.p.A.

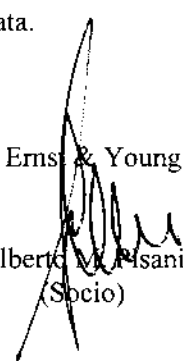
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Fideuram S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Fideuram") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Fideuram S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Fideuram per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 25 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto M. Pisani
(Socio)



Glossario

Advisor

Intermediario finanziario che assiste le società coinvolte in operazioni di corporate finance, i cui compiti includono la consulenza e la predisposizione di perizie valutative.

Agenzie di Rating

Società indipendenti specializzate nell'attribuire un giudizio sulla capacità dell'emittente di rimborsare gli strumenti finanziari emessi. Il giudizio è il rating, espresso attraverso combinazioni di lettere o cifre (per esempio, AAA; A+; BB;B-).

ALM (Asset Liability Management)

Insieme delle tecniche che consentono la gestione integrata dell'attivo e del passivo di bilancio, tipicamente utilizzate per la misurazione del rischio di tasso di interesse.

Asset allocation

Procedimento posto in essere da un gestore di patrimoni che consiste nella ripartizione del portafoglio tra i vari strumenti finanziari all'interno dei diversi mercati di investimento.

Asset gathering

Attività di raccolta del risparmio.

Asset management

Attività di gestione e amministrazione di risorse patrimoniali per conto della clientela.

Assets Under Management

(Masse in amministrazione)

Sono costituite da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

Area euro

Si tratta dell'area geografica che comprende i Paesi membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro.

Audit

L'insieme delle attività di controllo sui processi e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (internal audit) sia da società di revisione indipendenti (external audit).

Banca-assicurazione

Espressione che indica l'offerta di prodotti assicurativi attraverso la rete operativa delle aziende di credito.

Banking book

Identifica la parte del portafoglio titoli non destinata all'attività di negoziazione.

Basilea II

Denominazione comune del Nuovo Accordo sul capitale, in vigore dal 1° gennaio 2007. L'accordo si basa su tre pilastri: 1. Livello minimo di capitalizzazione: 8% rispetto alle esposizioni ponderate per il rischio; 2. Controllo da parte delle Banche Centrali, che avranno una maggiore discrezionalità nel valutare l'adeguatezza patrimoniale e potranno imporre una copertura superiore ai requisiti minimi; 3. Disciplina del mercato e trasparenza nell'informativa da fornire al pubblico sui livelli patrimoniali, sui rischi e sulla loro gestione.

BCE (Banca Centrale Europea)

Istituzione comunitaria deputata alla gestione della politica monetaria nell'area euro. Il suo obiettivo è la stabilità dei prezzi. I principali organi direttivi della BCE sono il Consiglio direttivo, il Comitato esecutivo e il Consiglio generale.

Benchmark

Parametro finanziario, o indice, o strumento finanziario che, per le sue caratteristiche di rappresentatività viene considerato dagli intermediari come riferimento per capire se uno strumento finanziario dalle caratteristiche analoghe ha registrato, in un dato periodo, migliori o peggiori performance in termini di rendimento rispetto al benchmark stesso.

Bilancio sociale

Il Bilancio sociale è lo strumento utilizzato per diffondere tra gli stakeholder le informazioni sulle attività socio-ambientali svolte da una società e per consentire loro di valutarne la coerenza e l'efficacia.

Bp (Basis point)

Unità che misura uno spread o una variazione dei tassi di interesse, pari a un centesimo di punto percentuale. Ad esempio: se i tassi salgono dal 9,65% al 9,80%, il tasso è salito di 15 basis point.

Capitalizzazione di Borsa

È il valore di un'azienda in borsa, risultante dal prezzo di mercato delle sue varie categorie di azioni, moltiplicato per il numero di azioni emesse.

Cartolarizzazioni

Cessione di immobili o di altre attività finanziarie ad una società veicolo che provvede alla conversione di tali attività in titoli obbligazionari i cui proventi sono da subito a disposizione della società che ha ceduto le attività.

Clientela affluent

Clientela ad alto reddito.

Coefficiente di solvibilità

Calcolato come rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio ponderate, esprime il grado di copertura patrimoniale delle attività di rischio detenute dalle banche.

Commissione Europea

Organo esecutivo dell'Unione Europea che garantisce l'esecuzione delle leggi europee (direttive, regolamenti, decisioni), del bilancio e dei programmi adottati dal Parlamento e dal Consiglio, ha il diritto di iniziativa legislativa e negozia gli accordi internazionali, essenzialmente in materia di commercio e cooperazione. Il Presidente e i membri della Commissione Europea sono nominati dagli Stati membri previa approvazione del Parlamento europeo.

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB)

Autorità amministrativa indipendente la cui attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano.

Corporate governance

Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria, con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Cost/Income Ratio

Indice economico rappresentato dal rapporto tra le spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali da un lato ed il risultato lordo della gestione finanziaria dall'altro (inclusi gli altri proventi netti).

Credito di firma

Operazione attraverso la quale la banca o una società finanziaria si impegna ad assumere o garantire l'obbligazione di un proprio cliente nei confronti di un terzo.

Credito in sofferenza

Credito nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Credito incagliato

Credito nei confronti di soggetti in situazioni di obiettiva, temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Credito ristrutturato

Credito in cui un «pool» di banche (o una singola banca) concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato.

Credito scaduto

Credito verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Credito in bonis

Credito verso soggetti che non presentano, alla data di chiusura del periodo, specifici rischi di insolvenza.

Default

Identifica l'impossibilità di un soggetto di adempiere alle obbligazioni finanziarie che ha contratto.

Derivato

Nome genericamente usato per indicare uno strumento finanziario, il cui prezzo/rendimento deriva dai parametri di prezzo/rendimento di altri strumenti finanziari principali detti sottostanti, che possono essere strumenti finanziari, indici, tassi di interesse, valute, materie prime.

Direttive Comunitarie

Sono atti normativi dell'Unione Europea e hanno come destinatari gli Stati membri, i quali sono obbligati a raggiungere gli obiettivi indicati nella direttiva emanando, a loro volta, norme attuative che dovranno essere applicate all'interno del singolo Stato.

Duration

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

E.V.A. (Economic Value Added)

Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore creato da un'azienda in un determinato periodo. È calcolato sottraendo all'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei Bot a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.

E-banking

Indica l'utilizzo di reti elettroniche (internet o simili) per l'effettuazione da parte della clientela di una vasta gamma di operazioni bancarie e finanziarie.

E-learning

Attività di formazione del personale effettuata a distanza attraverso l'utilizzo di supporti informatici.

Embedded Value

Valore intrinseco del Gruppo comprendente la somma del patrimonio netto rettificato e del valore del portafoglio di affari in vigore alla data della valutazione.

EPS (Earnings per Share - Utile netto per azione)

Rapporto tra l'utile netto di esercizio e il numero di azioni alla fine del periodo.

Euribor

Tasso interbancario di riferimento utilizzato nei Paesi dell'Unione Europea. Si calcola facendo la media ponderata dei tassi di interesse ai quali le principali banche operanti nell'Unione Europea cedono i depositi in prestito. Viene calcolato giornalmente e serve come parametro per fissare i tassi variabili sui mutui.

Fair value

«valore equo» o «valore corrente», definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Fattori di rischio

Si indicano con questo termine i fattori che determinano il rischio di uno strumento finanziario o di un portafoglio (tassi di cambio, tassi di interesse ecc.).

Federal Reserve

Federal Reserve (Bank) o semplicemente FED è la Banca Centrale degli Stati Uniti.

Filiali

Strutture territoriali della Banca rappresentate dagli sportelli bancari.

Fondi comuni di investimento

Patrimonio autonomo costituito da un portafoglio diversificato di attività finanziarie, suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di partecipanti e gestito in monte da un'apposita società di gestione.

Fondi pensione

Forme/gestioni (dotate in alcuni casi di personalità giuridica) cui fa capo l'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari.

Forma tecnica

Modalità contrattuale prestabilita per un determinato rapporto di raccolta o impiego.

Goodwill

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

Holding

Gruppo finanziario che detiene partecipazioni in più società ed esercita pertanto un controllo su di esse.

Inflazione

Crescita del livello dei prezzi che avviene in maniera generalizzata, su tutti i prodotti.

IAS/IFRS

Principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) adottati dai paesi dell'Unione europea a partire dal 2005 per le società quotate in borsa.

IASB (International Accounting Standard Board).

Organismo internazionale che statuisce i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee)

Comitato dello IASB che statuisce le interpretazioni ufficiali dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Impairment

Con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di "impairment" quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

Index linked

Polizze vita la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

Investment grade

Termine utilizzato con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto.

Liquidità

È il potenziale di un investimento di trasformarsi in moneta in tempi brevi e senza imprevisti.

Market making

Attività finanziaria svolta da intermedi specializzati il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato, sia attraverso la presenza continuativa sia mediante la funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

Mercato interbancario dei depositi (e-MID)

Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso il circuito telematico gestito dalla società e-MID S.p.A..

NAV (Net asset value)

È il valore delle attività nette. In sintesi, si tratta del «valore di libro» più il fair value delle attività per cui è possibile una valorizzazione corrente.

Obbligazione

Titolo emesso da persona giuridica che contrae un prestito per un ammontare e data determinati, garantendo un rendimento a chi lo acquista e la restituzione della somma alla scadenza.

Offerta Pubblica d'Acquisto (OPA)

Operazione attraverso la quale viene acquisito un quantitativo consistente di azioni appartenenti a una società quotata, al fine di acquisirne il controllo. La Consob ha fissato al 30% il limite massimo di possesso da parte del socio di controllo, al di sopra del quale diviene obbligatorio il lancio di un'OPA sul residuo flottante.

Opzione

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo prefissato entro oppure ad una data futura determinata.

OTC (over the counter)

Operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato regolamentato.

Patrimonio di Base

Costituito dal capitale versato, dalle riserve al netto delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, delle perdite registrate in esercizi precedenti e/o in quello in corso.

Patrimonio di Vigilanza

Patrimonio delle banche valido ai fini della normativa di Vigilanza, costituito dall'ammontare complessivo del "Patrimonio di base" e del "Patrimonio supplementare", dedotte, con specifiche e dettagliate modalità, le partecipazioni e le altre interessenze possedute in enti creditizi e/o finanziari.

Patrimonio Supplementare

Costituito dalle riserve di rivalutazione, dalle passività subordinate e dagli altri elementi positivi, dedotte le minusvalenze nette sui titoli, nonché altri elementi negativi.

Patti Chiari

Consorzio di banche italiane costituito per offrire strumenti semplici, moderni e certificati, per scegliere meglio i prodotti finanziari, garantendo chiarezza, comprensibilità e facilità di confronto.

PIL (Prodotto Interno Lordo)

È il valore totale dei beni e servizi finali prodotti da un paese in un determinato periodo di tempo con fattori produttivi impiegati all'interno del paese stesso. Se calcolato a prezzi correnti si chiama PIL nominale, se calcolato a prezzi costanti (rispetto ad un anno base) è detto PIL reale.

Private Banker

Professionisti iscritti all'Albo dei promotori finanziari; includono i produttori assicurativi.

Private Banking

Servizi finanziari destinati alla clientela privata per la gestione globale delle esigenze finanziarie.

Produttori assicurativi

Praticanti Private Banker.

Quotazione di Borsa

Valore attribuito ad un titolo nelle contrattazioni ufficiali.

Raccolta diretta bancaria

Depositi e obbligazioni emesse delle banche.

Raccolta indiretta

Titoli di credito e altri valori, non emessi dalla banca depositaria, ricevuti dalla stessa in deposito a custodia, amministrazione o in relazione all'attività di gestione di patrimoni mobiliari.

Raccolta lorda

Ammontare totale delle sottoscrizioni al lordo dei disinvestimenti.

Raccolta netta

Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate.

Recessione

Comunemente indica una prolungata riduzione del PIL. Economicamente indica una crescita negativa, di almeno due trimestri consecutivi, del PIL.

Regolamenti comunitari

Sono norme direttamente applicabili e vincolanti in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea senza che sia necessaria alcuna normativa di trasposizione nazionale.

Rendimento

È il ricavo complessivo di un investimento espresso in percentuale del capitale investito.

Retail

Fascia di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

Rettifica di valore

Svalutazione o ammortamento di elementi dell'attivo di bilancio.

Ripresa di valore

Ripristino di valore degli elementi dell'attivo svalutati in precedenti esercizi.

Riserve ufficiali

Le riserve ufficiali detenute dalle banche centrali consistono di mezzi di pagamento universalmente accettati, prevalentemente dollari ed oro, a cui si può ricorrere per finanziare l'importazione di beni essenziali in caso di crisi o per intervenire sul mercato dei cambi a sostegno della propria valuta.

Rischio di cambio

Rischio che il fair value (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazione dei cambi.

Rischio di controparte

Rischio connesso all'eventualità di una perdita dovuta al potenziale inadempimento della controparte ai suoi obblighi contrattuali.

Rischio di credito

Rischio che una variazione del merito creditizio di una controparte affidata, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditoria.

Rischio di liquidità

Rischio che un'entità incontri difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Rischio di mercato

Rischio di perdite su posizioni in bilancio e fuori bilancio che possono derivare da sfavorevoli oscillazioni dei prezzi di mercato; le variabili che definiscono le tipologie di rischio in cui si articola

il rischio di mercato sono: tassi di interesse (rischio di tasso), quotazioni di mercato (rischio di prezzo), tassi di cambio (rischio di cambio).

Rischio di prezzo

Rischio che il fair value (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di cambio), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici del singolo strumento o al suo emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Rischio di regolamento

Rischio che si determina nelle transazioni su titoli qualora la controparte, dopo la scadenza del contratto, non adempia alla propria obbligazione di consegna dei titoli o degli importi in denaro dovuti.

Rischio di tasso

Rischio economico finanziario cui è esposta una istituzione creditizia in relazione ad una variazione dei tassi d'interesse, misurabile in termini di variazioni potenziali dei margini d'interesse futuri o del valore attuale del patrimonio netto (inteso come differenza tra il valore attuale delle attività fruttifere e passività onerose).

Rischio operativo

Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale.

Rischio Paese

Insieme di fattori di natura economica, finanziaria e politica che possono rendere difficoltosa la restituzione dei debiti contratti, da parte di clienti esteri affidati, indipendentemente dalla loro solvibilità individuale.

Risk Management

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

ROE (Return on equity)

Rapporto tra l'utile netto consolidato ed il patrimonio netto medio.

Segment reporting

Rendicontazione dei risultati economici per linea di business e per area geografica.

Sistema informativo

Complesso di macchine, personale e procedure destinato alla gestione delle informazioni rilevanti per la società; la parte di esso gestita mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche viene in genere chiamata sistema informatico.

Sottostante

Strumento finanziario dal cui valore dipende quello di uno strumento derivato o di un titolo strutturato.

Spin off

Si riferisce allo scorporo di una parte dei beni di un'azienda in una nuova entità giuridica.

Stakeholder

Soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale.

Stock option

Contratti di opzione di acquisto delle azioni della società che concedono il diritto di acquistare entro un tempo prestabilito e ad un prezzo prefissato le azioni stesse. Vengono utilizzati quale forma di remunerazione integrativa, incentivante e fidelizzante.

Strike price

Rappresenta il prezzo di esercizio di una opzione.

Subprime

Un mutuo subprime è, per definizione, un mutuo concesso ad un soggetto che non poteva avere accesso ad un tasso più favorevole nel mercato del credito. I debitori subprime hanno tipicamente un basso punteggio di credito e storie creditizie fatte di inadempienze, pignoramenti fallimenti e ritardi. Poiché i debitori subprime vengono considerati ad alto rischio di insolvenza, i prestiti subprime hanno tipicamente condizioni meno favorevoli delle altre tipologie di credito. Queste condizioni includono tassi di interesse, parcelle e premi più elevati.

Tasso di disoccupazione

La percentuale di lavoratori, ovvero di forza lavoro, che non trovano un'occupazione.

Titolo strutturato

Titolo composto da una componente "fissa", simile ad una normale obbligazione, e una componente "derivativa", simile ad un'opzione, collegata all'andamento di un fattore esterno.

Trading book

Identifica la parte del portafoglio titoli destinata all'attività di negoziazione.

Unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi d'investimento. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o di un rendimento minimo.

Unione Europea (UE)

Attualmente composta da 27 membri, l'Unione Europea è governata da cinque istituzioni: il Parlamento Europeo, il Consiglio dell'Unione, la Commissione Europea, la Corte di Giustizia e la Corte dei Conti.

Valore nominale

Valore facciale del titolo che l'emittente si impegna a rimborsare e sul quale sono calcolate le cedole.

VaR

Criterio di misurazione dei rischi di mercato che segue un approccio di tipo probabilistico, quantificando il rischio in base alla massima perdita che con una certa probabilità ci si attende possa essere generata, sulla base delle variazioni storiche di prezzo, da una singola posizione o dall'intero portafoglio titoli con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale.

Volatilità

Indice statistico volto a misurare l'ampiezza della variazione di prezzo di uno strumento finanziario rispetto al suo prezzo medio in un dato periodo. Più uno strumento finanziario è volatile, più è rischioso.

DOVE SIAMO

Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest

FILIALI DI BANCA FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo Boario Terme - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Genova - Ivrea - La Spezia - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri - Montecatini Terme - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni - Siena - Siracusa - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Verbania Intra - Verona - Vicenza

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI BANCA FIDEURAM

Acqui Terme - Adrano - Albenga - Argenta - Aosta - Ascoli Piceno - Aulla - Avellino - Aversa - Bassano del Grappa - Borgomanero - Bra - Brunico - Campobasso - Carpi - Casale Monferrato - Casalgrande - Cascine di Buti - Castelfranco Veneto - Castelnuovo di Garfagnana - Castel San Giovanni - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città di Castello - Cittadella - Conegliano - Crema - Domodossola - Faenza - Feltre - Fermo - Firenze - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta - Gorizia - Grosseto - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi - L'Aquila - Lamezia Terme - Lanciano - Lugo - Monselice - Montebelluna - Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano - Oristano - Ostia - Ovada - Pesaro - Pinerolo - Pieve di Sacco - Pistoia - Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Potenza - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Roma - S. Daniele del Friuli - S. Giovanni in Persiceto - Saluzzo - Saronno - Sarzana - Sassari - Sassuolo - Schio - Sinalunga - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni - Thiene - Tolmezzo - Torino - Trapani - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Viareggio - Vigevano - Viterbo

UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI SANPAOLO INVEST

Abbiategrosso - Acquapendente - Agrigento - Alba Adriatica - Albenga - Alessandria - Ancona - Anzio - Aosta - Aprilia - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bordighera - Bra - Brescia - Busalla - Cagliari - Campobasso - Caorle - Caserta - Cassino - Castelfranco Veneto - Catania - Cava dei Tirreni - Ceccano - Cerea - Città di Castello - Civita Castellana - Civitanova Marche - Civitavecchia - Como - Conegliano Veneto - Cortona - Cosenza - Cremona - Faenza - Ferrara - Firenze - Foggia - Foligno - Formia - Frattamaggiore - Frosinone - Gallarate - Genova - Gorizia - Grosseto - Grottaferrata - Imperia - Isernia - Ivrea - La Spezia - L'Aquila - Latina - Lavagna - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Luino - Matera - Messina - Milano - Modena - Monfalcone - Monza - Napoli - Novara - Olbia - Ortona - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Pinerolo - Pisa - Prato - Ragusa - Rapallo - Ravenna - Reggio Calabria - Rieti - Rimini - Rivoli - Roma - Salerno - Sanremo - Sarzana - Sassari - Savona - Santa Croce sull'Arno - Senigallia - Siena - Susa - Taranto - Tarquinia - Terni - Thiene - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Valenza - Vasto - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vignola - Viterbo - Voghera

(aggiornato al 31 dicembre 2007)

Roma, Piazzale Douhet
Sede Legale



Milano, Porta Romana
Rappresentanza Stabile



Torino, Corso Stati Uniti
Ufficio dei Private Banker di Banca Fideuram



Torino, Corso Re Umberto
Ufficio dei Private Banker di Sanpaolo Invest

Il presente documento:

- è stato presentato al Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram in formato PDF in data 19 marzo 2008;
- è fruibile dal 19 marzo 2008 in quanto inserito sul sito internet aziendale in lingua italiana ed inglese e stampato in data 10 aprile 2008 in lingua italiana;
- è stato presentato ai vertici aziendali e della rete distributiva e, successivamente, distribuito agli analisti finanziari e ai Private Banker nel corso del mese di aprile 2008;
- è stato redatto secondo i principi del Decalogo dell'Annual Report - metodologia per l'individuazione di un benchmark sulla diffusione su base volontaria di informazioni economico-finanziarie mediante il bilancio.

Progetto grafico e realizzazione a cura di:
Mercurio S.r.l. - Milano





Banca Fideuram SpA
Sede Legale
Piazzale Giulio Douhet, 31 - 00143 Roma
Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

Sede di Milano - Rappresentanza Stabile
Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano
Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it